Antonioni arrestato a Londra per la droga (pag. 3)

edizione borse

Anno 102 Numero 32

martedì 10 mercoledì 11 febbraio 1970

AUTO autoccasioni Torino corso G. Cesare MERCATO a destra prima dell'autostrada

STAMPA SERA

AUTO autoccasioni Torino corso G. Cesare MERCATO a destra prima dell'autostrada

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 18.000, sem. 9150, trim. 4850 - Estero anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 66.66 - Telex 31.131 - Estero Austria sc. 5; Francia n.Fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ets. Koumpas Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20122 Milano, via Cerva 31, tel. 780 121 - 00198 Roma, via Po 17, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.612 - Pubblicità commerciale L. 700 il mm (Edizione antimeridiana 750 il mm) - Posizione data ripeto aumento 20 % - Occasionali (Edizione unica. 850 il mm) - Necrologi Aziende L. 250 il mm (Ediz. unica. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. unica. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. unica. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. unica. 1600) - Economici vedi rubrica

Atroce delitto questa notte a Giaveno

Industriale assassinato nel letto a colpi di fucile nella sua villa

La vittima (40 anni) è il proprietario di una fonderia - Il cadavere è stato trovato stamane alle 8 dalla fidanzata (24 anni) - Era coricato con le lenzuola sino al mento: è stato fulminato da quattro o cinque proiettili al volto - Prime ipotesi: rapina o misteriosa vendetta

La fidanzata della vittima (al centro del gruppo) mentre si compie il sopralluogo

Un giovane industriale di Giaveno, Giuseppe Giaj Beaudissard, anni 40, scapolo, figlio esuberante, è stato trovato stamane alle 8 ucciso nel suo letto dalla fidanzata Rosangela Oliva di anni 24. La ragazza, di una famiglia di industriali, proprietari di una fabbrica di utensili in alluminio in Borgata Buffa, si occupava anche della contabilità del fidanzato. Andata anche oggi in fabbrica, non vedendo al solito posto il fidanzato, ha aperto con le sue chiavi il portoncino dell'alloggio adiacente alla fonderia, è salita al piano superiore. Entrata in camera da letto, le si è presentato uno spettacolo orripilante. Giuseppe Giaj aveva inzuppato le coperte di sangue e aveva il viso crivellato di colpi.

Dato l'allarme, sono accorsi operai della fabbrica, sono stati avvertiti i carabinieri. L'industriale era ormai fred-

Giuseppe Giaj Beaudissard

do e ciò ha fatto capire che la morte doveva risalire a parecchie ore prima. Ma, almeno per ora, non si riesce a comprendere non solo il movente, ma persino il modo in cui l'assassino o gli assassini sono penetrati in casa. Giuseppe Giaj viveva solo nell'alloggio di via Marchini n. 13, attiguo alla fonderia

Servizio a cura di
UMBERTO ZANATTA
EDILIO ANTONELLI
ALESSANDRO RIGALDO

che occupa una decina di operai. Un fratello, Roberto, padre di otto figli, era in Riviera per cure mediche, è stato avvertito con Olga Oliva, cugina della fidanzata di Giuseppe. Questa famiglia abita poco distante in via dell'archibugio 68. Una sorella è sposata e vive a Giaveno in via Rualta Sangone insieme con la madre Marcella Ruffinati.

L'azienda va bene. I Giaj sono facoltosi. Giuseppe ha

(Continua in 2ª pagina)

Catastrofe stamane in Francia

Valanga a Val d'Isère

40 MORTI RECUPERATI

L'enorme massa di neve precipitata dalla vicina montagna, il Dôme, ha schiantato il ristorante di un Centro per vacanze: nella sala vi erano duecento persone - Ha travolto decine di auto parcheggiate e ha continuato la sua corsa seppellendo strade e danneggiando case

dal nostro inviato

VAL D'ISERE, mart. sera.

Una enorme valanga rotolata giù dalla montagna si è schiantata questa mattina sull'edificio di un centro di vacanze, demolendo la sala da pranzo nella quale non meno di duecento persone erano sedute ai tavoli per la prima colazione. Ne sono rimaste uccise quaranta. Si tratta di una catastrofe tremenda, le cui proporzioni si fanno più grandi di ora in ora. Il locale è stato letteralmente distrutto dalla massa di neve pesante diverse tonnellate, piombata a folle velocità sull'edificio e su altre costruzioni.

Si parla per ora, come abbiamo accennato, di 40 morti. Ma un bilancio definitivo della calamità si avrà soltanto fra qualche ora, quando le squadre di soccorso avranno terminato la loro opera. Ai 40 morti si devono aggiungere, fino a questo momento, 18 feriti, alcuni dei quali sono gravissimi.

La catastrofe si spiega con le eccezionali nevicate di questi giorni. La neve è caduta abbondante nei giorni scorsi. I campi di sci erano diventati pericolosi ed infatti gli impianti di risalita erano stati fermati, dopo che nei giorni scorsi altre valanghe erano precipitate a valle ed una di queste, piombando su una strada, aveva travolto un mini-autobus sommergendolo ed uccidendo quattro persone.

Nella notte scorsa ha ripreso a nevicare. Stamane vi è stata una schiarita. La temperatura, relativamente non rigida, ha accresciuto l'instabilità delle masse di neve fresca. Si è anche levato un forte vento di nord-ovest. Questi elementi insieme — l'eccezionale innevamento, il vento, la temperatura non rigida — hanno concorso alla catastrofe. La valanga si è formata, sembra, assai in alto, lungo il pendio della montagna chiamata Dôme, che in condizioni normali non è pericoloso, sovrastante il paese. Via via si è ingrossata, travolgendo e incorporando alberi e ogni cosa trovasi sul suo cammino. Si ritiene che essa fosse larga un centinaio di metri.

Gli abitanti di Val d'Isère e gli stessi sciatori (tutti giovani, francesi, belgi e tedeschi, membri dell'« Union des Centres en plein air») che erano raccolti nella sala da pranzo, hanno udito il rombo della valanga. Ma non v'è stato il tempo di mettersi in salvo. Prima di abbattersi sul ristorante il bolide di neve ha sfondato via una barriera di automobili parcheggiate in uno spiazzo un po' più in alto.

Parte di queste vetture sono state persino inglobate dalla valanga, che ha accresciuto la propria forza d'urto. Le strutture dell'edificio hanno ceduto come fossero di cartapesta. La neve è entrata dalle finestre, dal tetto sfondato, ed ha colmato la sala seppellendo coloro che vi si trovavano. Il bolide ha proseguito ancora la sua corsa e si è fermato in fondo alla valle, dopo aver coperto e cancellato le strade e danneggiato altre case. Fra l'altro esso ha frantumato l'hotel Lessierres e l'hotel Edelweiss.

Il centro di Val d'Isère è rimasto così isolato. Soltanto nella tarda mattinata gli sparitinere compartimentali sono

Piero Gasco

(Continua in 11ª pagina)

Per il governo di centro-sinistra

Continuano le consultazioni *(ma anche le polemiche)*

ROMA, martedì sera.

Per le consultazioni, dopo l'ex presidente della Camera Bucciarelli Ducci, vanno oggi da Saragat gli ex presidenti del Consiglio. Il primo è Ferruccio Parri; poi Pella, Scelba e Moro. In serata, il Capo dello Stato lascia il Quirinale e si reca sulla via Cassia, nell'abitazione del senatore Antonio Segni.

L'ex presidente della Repubblica ha compiuto il 2 febbraio 79 anni. Venne eletto alla più alta carica dello Stato il 6 maggio '62, dopo essere stato ministro e presidente del Consiglio. Nell'agosto del '64 fu colpito da trombosi cerebrale e nel dicembre successivo rassegnò le dimissioni. Il suo successore al Quirinale, Giuseppe Saragat, l'ha sempre considerato nel corso di ogni crisi di governo.

Ma i colloqui più strettamente politici cominciano domani, quando Saragat incontra, per tutta la giornata, i capi dei gruppi parlamentari.

E' il momento più delicato delle consultazioni: i rappresentanti delle Camere comunicano al Capo dello Stato il nome (o i nomi) del probabile Presidente del Consiglio o il loro giudizio sugli sviluppi della situazione politica. Scontato, almeno per ora, le decisioni della dc e del psu, l'attenzione è rivolta verso il psi e il pri, gli altri due partiti che dovrebbero far parte del futuro governo di centro sinistra.

Socialisti e repubblicani non hanno ancora comunicato i direttivi parlamentari; anche dalle segreterie nessun annuncio.

Per l'« Avanti! » di stamane, siamo solo ai « primi passi in un clima polemico ». Il « clima » riguarda i rapporti psi-psu, sempre più tesi, e, contemporaneamente, i rapporti con la dc.

Il partito di maggioranza relativa, infatti, è diviso anche sui nomi da comunicare a Saragat: per questa prima fase delle consultazioni il direttivo dei senatori farà solo il nome di Rumor mentre quello dei deputati aggiungerà anche quello di Moro, Colombo e Taviani.

Ha scritto ieri « L'Umanità », giornale del socialdemocratici: « *Le elezioni anticipate potrebbero offrire il rimedio per una situazione parlamentare che il psu ritiene non veritiera* ». L'« Avanti! » replica stamane che il psu ha puntato fin dall'inizio sullo scioglimento anticipato delle Camere ma « *il gioco non è riuscito* ». « *Con ciò non vogliamo dire* — precisa il giornale — *che la partita sia chiusa e che andiamo alla trattativa con la certezza di non veder risorgere, da un'altra parte, quel disegno con il quale il psu per mesi ha avvelenato le trattative* ».

Il riferimento ad alcuni settori democristiani è evidente. L'« Avanti! » afferma di attendere l'inizio dei colloqui politici tra i quattro partiti per vedere « *in quale misura ha avuto il trasferimento della carica delle elezioni anticipate a settori della dc talmente influenti da poter determinare l'orientamento generale di quel partito* ».

Luca Giurato

borse

Mercato cauto con lievi recuperi

Quotazioni a pagina 11

Rogers in Tunisia

TUNISI — Da ieri sera il segretario di Stato Rogers è in visita alla Tunisia, proveniente dal Marocco. Mentre egli arrivava centinaia di studenti manifestavano contro gli Stati Uniti. Per questo motivo la visita dell'ospite all'Università di Tunisi è stata annullata. Da quando ha ottenuto l'indipendenza, 15 anni fa, la Tunisia ha ricevuto aiuti dall'America per 600 milioni di dollari.

Il ritiro Usa dal Vietnam

WASHINGTON — I parlamentari del partito democratico hanno sottoscritto una dichiarazione in cui chiedono il ritiro delle forze americane dal Vietnam entro 18 mesi e la nomina di un nuovo capo delegazione ai colloqui di pace di Parigi.

La guerra civile nel Laos

WASHINGTON — Parlando al Senato, ieri, il democratico Albert Gore si è detto preoccupato per la crescente partecipazione degli Stati Uniti alla guerra nel Laos. Gore (membro della Commissione senatoriale per gli Affari esteri) ha detto che gli Stati Uniti « si stanno impegnando nella guerra civile nel Laos »

Grave ammissione dell'industriale di Parma

Bormioli sapeva che qualcuno voleva assassinare la moglie

dal nostro inviato

Parma, martedì sera.

E' tutto vero. Il « delitto senza cadavere » di Parma non era uno scherzo. Il dottor Pierluigi Bormioli, grosso industriale del vetro, marito della marchesa Maria Stefania Balduino Sarra ed ex-amico di Tamara Baroni, in un interrogatorio durato dalle 19 alle 23,15 ha, come si dice, vuotato il sacco davanti al sostituto Procuratore della Repubblica dottor Giancarlo Tarquini. L'impressione è che si sia ormai ad una svolta decisiva e che stiano per essere spiccati alcuni mandati di cattura.

L'industriale è arrivato da Milano su una « 850 » guidata da un'altra persona, dopo aver telefonato al magistrato, che lo aveva convocato, per confermargli che si sarebbe presentato. Siamo ancora in fase d'istruttoria preliminare e non riaffiorano notizie segrete riassumendo per sommi capi i punti salienti di quella che si ritiene sia stata la sua deposizione. Una bomba.

Il dott. Bormioli si è presentato con le idee ben chiare. Aveva avuto il tempo di riflettere, sa poteva ritenere che la sua posizione era estremamente delicata. E' entrato nella scena come un attore consumato. Impeccabile, fasciato in un cappotto blu alla moda, ha avuto un attimo di esitazione soltanto quando i lampi dei fotografi lo hanno abbagliato di sorpresa. Aveva due soli modi per reagire, ed ha preferito quello che sfatava il mito di « Buby il rude »: è stato al gioco ed anzi ha abbozzato un mezzo sorriso. Poi si piedi della scalinata si è fermato e mettendosi in posa ha detto disinvoltamente: « Se volete fotografarmi fate almeno le cose per bene ». Cinque, sei lampi.

La porta del gabinetto del sostituto Procuratore si è richiusa alle sue spalle e sono rimasti soli lui, l'avvocato, il giudice istruttore e il cancelliere. Anche se è impossibile sapere quale sia stato l'esatto contenuto del colloquio, non è difficile ricostruirlo sommariamente.

L'industriale ha praticamente confermato quanto aveva dichiarato il 7 agli ai carabinieri ed al magistrato. Il Cocco e Tamara Baroni sarebbero così definitivamente compromessi. A suo sfavore una circostanza sola, ma grave: Bormioli sapeva, perché avvertito dalla stessa moglie, che qualcuno stava cercando di assassinarla. Maria Stefania era in pericolo e lui, il marito, nonostante questo, non ha ritenuto di dover informare della cosa i carabinieri o la polizia. Non è poco.

La storia degli assegni falsi. Il dott. Sala, della Banca Commerciale, il 10 settembre

Mario Barlona

(Continua in 2ª pagina)

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!

L'AUTOMOBILE si compra adesso

Nonostante la grave perdita di numerose voci invernali di sua invenzione, vecchi pensano la richiesta primaverile anche queste abbonate a prezzi pazzeschi. La nostra impostazione commerciale, basata unicamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, ora ci consente di ritornare per un maggiore realismo, portando

svendiamo ora a questi prezzi

850 L. 340.000, Fiat 500 L. 395.000, 500 L. 1.150.000, Simca 1000 L. 320.000, Mini Minor L. 480.000, Fiat 124 L. 510.000, 1100 R L. 475.000, Ford 12/M L. 715.000, NSU Prinz L. 740.000, Opel Rekord L. 950.000, Austin L. 320.000. Queste le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di anticipare i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Abbiamo il nuovo in sede, oggi si ritirano quelli vecchi in cambio

AUTOmarket

Torino - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Siracusa 40
Corso Raffaello 7 - Corso Principe Eugenio 11
Ivrea - Corso Vercelli 222 — Aperti mattinale festive

Tagliando del premio

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica tutti i lunedì, nell'edizione del pomeriggio, un'ampia rubrica dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «E' BELLO GIOCARE». Le opere devono giungere entro il giorno 20 FEBBRAIO, e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«GENTE E PAESI»
scadenza 8 MARZO
«UN SORRISO»
scadenza 25 MARZO

(declinato l'autore è responsabile della fotografia pubblicata ed esposta).

Dilaga lo scandalo nelle scuole secondarie a Trieste

Sotto inchiesta una insegnante del liceo per l'orgia con droga

E' una «supplente» il cui caso dev'essere esaminato dal consiglio dei professori del «Petrarca» - La polizia interroga lo studente che portò le sigarette all'«hashish» - Riesumata la salma dell'allieva morta misteriosamente

Lilly Ciquita Sergas

dal nostro inviato

Trieste, martedì sera.

Le inchieste in corso per la vicenda, che vede coinvolti in un festino con la droga studenti del liceo «Petrarca», hanno dato i primi risultati: il consiglio dei professori, dopo una seduta durata quattro ore, ha espulso uno studente e ne ha sospesi per 15 giorni altri cinque. La motivazione del provvedimento è «offesa alla morale» e l'aver recato danno al prestigio della scuola».

Stamane all'ora d'ingresso gli studenti del «Petrarca» non parlavano che dei «drogati». Vi saranno ancora altre punizioni? Ieri al termine della seduta il preside, prof. Zuliani, ha precisato che restano da interrogare molte giovani allieve. E' ancora da esaminare anche la posizione di una insegnante supplente, che sembrerebbe «compromessa». Il consiglio dei professori terrà altre riunioni perché intende andare a fondo e non tralasciare nessun elemento che possa chiarire la vicenda, di cui parla tutta la città.

Intanto la Mobile continua le indagini cui l'ha incaricata il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pascoli. Come abbiamo già pubblicato, gli episodi che hanno allarmato l'opinione pubblica sono accaduti durante la consueta vacanza di studio dell'istituto alle nevi di Falcade di Belluno. Ospitati in un albergo ed affidati alla sorveglianza di cinque insegnanti, gruppi di studenti si sarebbero abbandonati a festini con alcool ed eccitanti, probabilmente anche sigarette drogate. Furterelli, atti d'indisciplina, ed eccessiva libertà di rapporti tra ragazzi e ragazze, avrebbero trasformato per alcuni la vacanza di studi e di sport in un periodo di deplorevole sfrenatezza.

E' una materia che scotta e che giustifica la necessità di indagini approfondite, che si potrebbero estendere anche oltre l'ambito scolastico. La «Mobile» ha interrogato finora sei ragazzi.

Il maggiore «indiziato» è un sedicenne che proviene dall'altro liceo classico della città, il «Dante Alighieri» e che avrebbe ammesso di aver portato a Falcade alcune sigarette con «hashish», di avere mescolato il tabacco con altro e di averlo fatto fumare ai compagni: «L'ho fatto solo per provare avrebbe detto. Come si è procurato lo stupefacente? Sembra l'abbia avuto da uno studente universitario, un turco. Non vi è dubbio che l'indagine della polizia miri ad arrivare all'origine della «via della droga».

Anche un altro liceo cittadino, lo scientifico «Galileo Galilei» è turbato da una vicenda che presenta molti aspetti oscuri. La Procura della Repubblica, continuando l'inchiesta per la morte di Elisabetta Bergas, la quindicenne allieva della scuola, avvenuta alla fine dello scorso mese, ha ordinato la riesumazione della salma per l'autopsia. La perizia è stata compiuta stamane nel cimitero evangelico, dove la ragazza era stata sepolta. La giovane è morta all'ospedale sembra per «collasso cardiocircolatorio», ma a quanto pare esistono elementi di dubbio che hanno indotto l'Autorità giudiziaria ad accertare le effettive cause del decesso.

Vittoria Sincero

Il prof. Ireneo Zuliani, preside del liceo (Tel. «Omnia»)

Bimbo di Canale colpito da meningite

Bra, martedì sera.

(c. m.) Un bambino che frequenta la scuola materna «Regina Margherita» di Canale d'Alba è stato colpito ieri da meningite. Si tratta del piccolo Giorgio Olivero, di tre anni e mezzo, figlio di operai residenti a Canale.

Le indagini sul giallo senza cadavere

Sette «killers» per un delitto che s'è fermato al tentativo

Compromessi dalle dichiarazioni del dott. Bormioli, Tamara Baroni e Ignazio Cocco dovranno spiegare al magistrato inquirente la parte avuta nella lunga e macchinosa preparazione dell'assassinio della marchesa Maria Stefania Balduino Serra

(Segue dalla 1ª pagina)

1968 si vide presentare due assegni, con firma apocrifa, per un ammontare di 10 milioni. Il Bormioli ne avrebbe presentato fotocopia al magistrato). *Una volta* — avrebbe raccontato — *quando la e Tamara erano ancora amici. Lei mi prese un blocchetto di assegni in bianco. Glielo lasciai: non erano firmati».*

Quando il dott. Sala gli telefonò per avvertirlo, il Bormioli avrebbe avuto un attimo di esitazione. Cercò Tamara per telefono, non la trovò. Allora, pigiando i pro e i contro, rispose alla banca: *Pagate pure.* Un certo Emmi Camisa, amico di Tamara, un agente pubblicitario il cui nome finora non era trapelato, avrebbe, a questo punto, avvicinato il Bormioli informandolo che i 10 milioni appena rimessi sarebbero serviti a Tamara per pagare un killer che uccidesse la marchesa. L'industriale non si sarebbe mosso pensando che si trattasse di uno «scherzo».

Comunque inviò a Tamara una raccomandata ingiungendole di restituire il denaro e minacciando in caso contrario di denunciarla per appropriazione indebita e truffa. Ma poi s'incontrarono. *Il cuore ha sue ragioni che il cervello non sa né può comprendere* si giustifica. Andò a Milano, l'incontrò e la perdonò, dicendo *Lasciamo perdere...*

Intanto la voce della storia che lo Scaglia aveva incassato, insieme con un «partner», 10 milioni si sparge a Parma. Si viene a sapere che lo Scaglia è andato a comprarsi in Germania una «Porsche». La gente ci ride sopra: una bella, ma viene a saperlo anche Maria Stefania Bormioli che ne chiede spiegazioni al marito. *Mi hanno riferito* — avrebbe detto — *che c'è gente che vuol farmi del male.* Scenate in famiglia. Poi salta fuori il Perlini colla sua piccola «P 38» a confermare le voci.

Questa volta il Bormioli corre a Milano da Tamara e le chiede: *Cos'è questa storia?* Ribatte lei: *Tutte fandonie.*

Il dott. Bormioli avrebbe precisato anche di conoscere solo di vista lo Scaglia e il Perlini: il primo lo avrebbe incontrato una volta in compagnia di amici mentre faceva il bagno nella sua piscina; il secondo avrebbe avuto accesso alla villa esclusivamente perché figlio di un saponente della dc di Parma. Nel 1969, il 18 febbraio, sarebbe avvenuta la rottura fra Tamara e Bormioli. Insieme con il suo avvocato, l'industriale avrebbe preparato un «benservito» per cui, dietro versamento di 10 milioni (due subito e il resto in otto rate di un milione ciascuna) Tamara si sarebbe astenuta da qualunque azione *che potesse danneggiare me o mia moglie.*

Intanto però il Bormioli veniva a sapere che Tamara continuava a diffondere pettegolezzi sul suo conto al centro dei quali era sua moglie e che continuavano a correre voci che si stesse tramando per ucciderla. Poi si seppe ancora di un «memoriale» che Tamara aveva pronto. Il Bormioli allora si precipita a Milano. Entra in casa della Baroni, che è assente, trova il manoscritto, lo scorre e resta sconcertato. Non ha esitazioni: se lo porta via e le lascia un biglietto-ricevuta: «Questo lo prendo io perché contiene un mucchio di stupidaggini».

Prima del Bormioli il magistrato aveva interrogato il maggiore Turri della «sicurezza» che avrebbe illustrato la dinamica dell'incidente avvenuto nei pressi di Mariano il 29 gennaio scorso e che molti indicano come il penultimo tentativo per assassinare la marchesa scaraventandola con l'auto nel canale che costeggia la strada.

Una ricostruzione definitiva dell'incidente avrebbe confermato che il progetto del delitto non era poi così sarcastico come si era pensato in un primo momento. Per evitare di tamponare la Bmw, a non scontrarsi frontalmente con il camioncino del Cocco, la marchesa sarebbe stata obbligata a sterzare verso il canale finendovi dentro. Solo un banale errore di sincronizzazione tra i veicoli *kamikaze* ha mandato all'aria il piano. Sono emersi anche altri progetti paradossali. Un «club» avrebbe dovuto trascinare sott'acqua la marchesa mentre faceva il bagno nelle acque di Porto Cervo, in Sardegna. Ed un altro progetto prevedeva la discesa con un aerostato sulla villa di Mariano. Sette «killers» per otto delitti non consumati. Una spesa di «armata Brancaleone» di sprovveduti, per fortuna: tanti Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nelle vesti di *bounty-killers.*

Tamara Baroni era attesa a Parma in mattinata. Anche il Cocco dovrebbe arrivare in giornata. Ma fino a giovedì non dovrebbero essere interrogati, perché è assente il dottor Tarquini. La posizione dei due, dopo l'interrogatorio del dottor Bormioli, si è fatta delicatissima.

m. b.

L'industriale Pier Luigi Bormioli stamane in Tribunale

il tempo stamane

Neve in montagna nebbia in pianura

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore:

«Su tutte le regioni della penisola nuvolosità irregolare con nevicate sulle Alpi; banchi di nebbia in Val Padana e locali deboli piogge sull'Appennino settentrionale. Sulle isole, poco nuvolose con tendenza ad aumento temporaneo della nuvolosità. Temperatura senza variazioni notevoli».

Aosta, martedì sera.
Continua il maltempo in Valle d'Aosta. Anche stamane il cielo è coperto, nevica oltre i mille metri di altitudine ed in particolar modo nella zona del Monte Bianco. Rafiche di vento sono segnalate sul Cervino, il Monte Bianco ed il Gran Paradiso. Temperature della mattinata: Aosta + 5°, Courmayeur — 3, Cervinia — 5, Plateau Rosa — 17, Rifugio Torino — 18.

Sestriere, martedì sera.
Dopo la bella giornata di sole di ieri, al Sestriere questa notte ha preso a nevicare. Stamane il manto di neve fresca aveva già superato i dieci centimetri. Anche la visibilità è scarsa per la nebbia. Il Colle è raggiungibile solo con le catene. Alle ore 8 il termometro registrava in paese — 7°.

Avigliana, martedì sera.
Giornata primaverile su tutta la Valle di Susa con folate di scirocco provenienti dalla Francia. Alle 7,30 il termometro segnava 8°.

Vercelli, martedì sera.
Nebbia fittissima stanotte e stamane nel Vercellese. La circolazione è notevolmente ostacolata. La temperatura alle otto era di — 5°.

Verbania, martedì sera.
Cielo coperto, banchi di nebbia e piovaschi stamane sulla zona del Lago Maggiore; neve in montagna e nelle vallate dai 700 metri di quota in su. Temperatura alle ore 7,30 a Verbania: + 2°.

Vigevano, martedì sera.
Quarta giornata consecutiva di nebbia in Lomellina. Fuori dai centri urbani la visibilità è inferiore a trenta metri. Nella notte la temperatura è scesa a — 2° ed alle otto è risalita in città a + 3°.

Asti, martedì sera.
La nebbia continua a gravare su Asti e provincia; stamane la visibilità era ridotta a pochi metri. Temperatura alle sette: — 3°, massima di ieri: + 5°.

Alessandria, martedì sera.
Cielo nuvoloso su tutto il territorio alessandrino ove stanno una fitta nebbia che rallenta ovunque la circolazione. La temperatura è in diminuzione: — 3 gradi alle 8.

Ovada, martedì sera.
Cielo coperto e nebbia su tutto l'Ovadese e la Val d'Orba. Il termometro alle sette in città segnava — 3°.

Novi Ligure, martedì sera.
Ancora nebbia nella zona del Novese. La visibilità è ridotta e il traffico stradale procede molto a rilento. Temperatura in aumento: stamane alle 7,30 il termometro era a + 2°.

Genova, martedì sera.
Cielo sereno e mare splendente in Liguria. Alle otto il termometro segnava 12° a Genova, 13-15° nelle due riviere; il mare è mosso.

Esonerava dietro compenso

Un colonnello arrestato per falso e corruzione

Agrigento, martedì sera.

Il tenente colonnello Giuseppe Buscemi, già comandante dell'ufficio leva di Agrigento, è stato arrestato ieri a Catania, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Agrigento.

L'ufficiale è accusato di falso e corruzione, per avere falsificato documenti con lo scopo di consentire ad alcuni giovani di sottrarsi agli obblighi di leva, dietro adeguati compensi.

I fatti risalirebbero al periodo 1963-65.

DICK TRACY E IL FURTO SPAZIALE

RIASSUNTO. — Una coppia di strani coniugi, i Barbiti, si sono impadroniti di una nave spaziale ed hanno incamerato i cinquanta dollari lasciati in orbita attorno alla Terra da una precedente rapina. Dopo di che si liberano, lasciandola precipitare, di mister Tuff, che era stato loro complice.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

19 — *(continua)*

nuova
STORIA
universale dei
POPOLI
e delle
CIVILTA'

LA PRIMA GRANDE IMPRESA ITALIANA A COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

VENTIDUE TOMI - UN ATLANTE STORICO - UN INDICE ANALITICO

Le rivoluzioni culturali, religiose, politiche, tecnologiche e di costume che hanno caratterizzato nei millenni, nei cinque continenti, l'universo sociale dell'uomo.
Le ascese e le cadute delle popolazioni mondiali, viste nella loro autonomia di sviluppimento, nelle interazioni sempre più strette e necessarie, fino al presente comune destino dell'età atomica.

VOLUMI PUBBLICATI

PREISTORIA E VICINO ORIENTE ANTICO
di Fiorenzo Ritbatore Vorwiller e V. Fusco - Carlo Giglio Paolo Matthiae - Edda Bresciani
IL MONDO ANTICO E LA GRECIA ARCAICA
di Mario Attilio Levi
L'ELLENISMO E L'ASCESA DI ROMA
di Mario Attilio Levi
L'EPOCA DELLE RIVOLUZIONI
(dalla Rivoluzione americana al 1848)
di Jacques Godechot
LE RIVOLUZIONI NAZIONALI
(1848-1914)
di René Albrecht Carrié
L'ETA' CONTEMPORANEA
(dal suicidio dell'Europa nel 1914 al crollo del Terzo Reich)
di Jean Baptiste Duroselle
LA CINA
(dalle origini alla Rivoluzione culturale)
di Piero Corradini

VOLUMI IN LAVORAZIONE

Grecia e Persia - L'Impero romano - L'Impero bizantino e l'islamismo - L'America precolombiana - L'Europa medievale - Il rinascimento e la riforma - Le monarchie assolute - L'Africa - L'America latina - Gli Stati Uniti - La Russia - La civiltà indiana - Corea, Giappone e Asia centrale.

I volumi, di pagine 500 circa ciascuno, sono corredati di ricche tavole in nero e a colori fuori testo, cartine e grafici. Rilegati in piena tela verde e oro.

RATE MENSILI SENZA ANTICIPO

nome
cognome
indirizzo

Stamane si è presentato dinanzi al magistrato per il giudizio

Il regista Antonioni è arrestato a Londra per possesso di droga

All'arrivo all'aeroporto di Heathrow il regista e Claire Peploe (divenuta la sua segretaria di produzione) sono stati perquisiti - In una valigia trovata «marijuana» - Entrambi portati alla stazione di polizia ed incriminati - La ragazza è poi stata rilasciata, Antonioni no - Stamane si è già svolto il processo - Il cineasta è sempre vissuto come un protagonista di sé stesso - Dalla relazione con Monica Vitti, all'insegna dell'incomunicabilità

nostro servizio particolare

LONDRA, martedì sera.

(f. l.) Il regista Michelangelo Antonioni comparirà stamane dinanzi al magistrato di Uxbridge per venire accusato di essere stato trovato in possesso di un quantitativo di «marijuana»: con lui compare anche la signorina Claire Peploe, sua segretaria di produzione e consulente, con la stessa imputazione. Il regista italiano, molto noto in Gran Bretagna per il suo film «Blow-up» con Vanessa Redgrave, è stato arrestato durante la notte all'aeroporto di Londra: al loro arrivo, poco prima della mezzanotte, Antonioni e la Peploe sono stati perquisiti da alcuni agenti della polizia dell'aeroporto di Heathrow. I due sono stati fermati e condotti alla stazione di polizia di West Drayton, poi Middlesex. La ragazza è stata rimessa subito in libertà; Antonioni, invece, è stato trattenuto in stato d'arresto.

Il sovrintendente capo della stazione di West Drayton, ha detto stamane: «Il signor Antonioni ha trascorso la notte da noi». Abbiamo chiesto: «In una cella?»; ci ha risposto: «Ba', per modo di dire, sì».

Il regista comparirà stamani al magistrato mentre stiamo telefonando: in casi del genere, di solito, il magistrato rinvia il processo di qualche settimana e l'imputato, formalmente accusato, chiede la libertà provvisoria, che viene quasi sempre concessa previo il versamento di una cauzione. Il processo si fa dopo una settimana o due.

L'accusa rivolta ad Antonioni è grave: in Gran Bretagna il massimo della pena è di dieci anni di galera, ma la sentenza detentiva è oggi molto rara nei riguardi di persone incensurate; è molto più probabile che ad Antonioni venga comminata una forte multa. Non si conosce ancora il quantitativo esatto di droga che il regista e la ragazza avevano con sé.

Antonioni a passeggio con Claire Peploe, la nuova amica che conobbe durante la lavorazione del film «Blow Up»

Michelangelo Antonioni, nato cinquantotto anni fa a Ferrara, laureato in Economia, prima giornalista, poi critico cinematografico, infine regista, è sempre stato imprevedibile. Ma un dato, nella sua esistenza, è sconcertante, essere il protagonista di se stesso. Non sfugge perciò la relazione che può esistere tra la droga e il suo ultimo film Zabriskie Point, *girato in California con denaro americano, ma alquanto impietoso nella descrizione della società americana.*

Zabriskie Point narra la storia di due giovani le cui strade si incontrano nello squallore del deserto della morte e di lì si separano dopo un breve e allucinato intermezzo in cui, oltre l'amore, entra anche la marijuana. Sia detto a scopo di notizia: il film dato ieri sera in prima mondiale a New York non è piaciuto. Ma, dalla lettura delle prime critiche, pare che ai newyorchesi siano dispiaciuti soprattutto i giudizi di valore, l'immagine che di Antonioni della gioventù americana e dei suoi problemi. Di qui l'accusa di «radicalismo infantile» cui sarebbe da imputarsi «un corto-circuito in terra straniera».

Dunque la droga. Antonioni la pone al centro della sua ultima opera e, proprio ieri, è sorpreso all'aeroporto di Londra in possesso di marijuana. Se non conoscessimo l'uomo, al di sopra di ogni sospetto di ricerca di pubblicità, verrebbe da credere che si sia trattato di una trovata, di un modo per mettersi in sintonia con il suo film.

Ma così non è certo. Antonioni è soprattutto uomo che partecipa, che vive le sue storie, che si fa piagare dalla sua problematica. Ed anche in questo caso è stato interprete di se stesso.

Alto, il volto scavato, sensibile, alieno dagli istrionismi, Antonioni, nel cinema italiano e in quello mondiale è un caso a sé. Solo raramente ha avuto il favore del pubblico, ed ha sempre operato come un solitario. Anche da questo punto di vista si è mosso nel segno della incomunicabilità, sentimento che egli ha trasferito nella sua tematica artistica cercando, con la macchina da presa, di scrutare i sentimenti, la realtà interiore. L'incertezza della vita, la sua precarietà, l'angoscia, l'ineluttabile sconfitta.

Si prendano alcune inquadrature de L'eclisse. *Qui — a differenza di ciò che accadeva ne* L'Avventura *e ne* La Notte *— viene meno anche la speranza. Vittoria, la protagonista, sta lasciando l'intellettuale Riccardo con il quale è vissuta per alcuni anni. «Non so, non so», ripete la donna alle domande dell'uomo. «Non sono, c'è stata. Ecco, l'usura dei sentimenti ha liquidato ogni possibilità in chiave romantica e persino l'elemento erotico ha perduto il suo fascino». Vittoria conosce poi Piero e, nella speranza di rifarsi una vita sentimentale, si sente attratta da una vitalità tutta scoperta. Ma anche qui subentra il vuoto, avviene l'eclisse. Vittoria sente che tutto è spento in lei, che il tempo può andare all'infinito e arrestarsi, che non c'è nulla di importante nella vita.*

Era solo un film. Eppure sembra quasi di assistere alla storia privata di Antonioni. La relazione con la sua interprete, Monica Vitti, che egli ha lanciato come sensibile protagonista di tanti film ma che gli ha anche sacrificato molte occasioni di carriera, è la ripetizione di un canovaccio da film. Essi vivono insieme a Roma, in un attico dei Parioli, in appartamenti diversi sovrapposti. Comunicano per mezzo di una scaletta interna che unisce i due alloggi, ma non mescolano la loro vita. Poi, dopo tanti anni, la scaletta viene ritirata e ognuno per conto suo.

Non si tratta forse di una «non-storia»? Come è una «non-storia» quella con la giovane inglesina Claire Peploe, da lui conosciuta a Londra durante le riprese di Blow-up. Claire è una ragazza bionda, che assomiglia un po' alla Vitti e che negli ambienti romani viene chiamata l'Antimonica. Michelangelo e Claire da due anni a questa parte sono stati visti spesso insieme, a Roma o a Londra, sulla Costa Smeralda, a Hollywood.

Eppure sembra si sia trattato di due vite non parallele, di due esistenze che andavano ciascuna per suo conto, nel segno del tedio e del pessimismo. Questa, almeno, è l'impressione di chi li ha avvicinati.

Invece ecco che queste due vite non parallele si incontrano in un fastidioso incidente mentre, insieme, stavano per sbarcare da un aereo in un aeroporto londinese. Il regista è in possesso di marijuana ed è arrestato, processato.

Viene subito facile la conclusione: Antonioni, che in California, ha descritto gli effetti della droga, si è lasciato piagare un'altra volta dalle sue storie. Ma anche qui esiste un dato che dobbiamo lasciare alla libera fantasia di un regista che ha dato al cinema troppe emozioni per essere ristretto nella norma dei giudizi morali.

Quando infatti parliamo di Antonioni, delle sue invenzioni, della sua sofferenza, occorre farlo con tutto il rispetto dovuto a un uomo che ha servito sino in fondo la condizione dell'uomo del suo tempo e che pertanto non può essere giudicato con il metro dei comuni mortali.

Una volta disse: «Poche cose mi sfuggono di ciò che avviene intorno a me. Sono io il laboratorio della realtà interiore dei miei personaggi». *Vuol forse dire che questo grande e terrificante fenomeno che si chiama droga avrà presto il suo regista?*

Edilio Antonelli

ultima ora

Multato di 100 sterline ed espulso dall'Inghilterra

Londra, martedì sera.

Michelangelo Antonioni è stato multato di cento sterline (circa 150 mila lire) per essere stato trovato in possesso di marijuana all'aeroporto di Londra, ieri notte. Il magistrato ha anche ordinato che il regista lasci subito il paese. Si prevede che Antonioni ripartirà in giornata per Roma con la sua compagna Claire Peploe. Antonioni si è dichiarato «colpevole» quando è comparso alle undici di stamattina davanti al tribunale di Uibridge.

La giovane Claire Peploe è stata condannata invece ad una multa di 30 sterline.

La condanna di questa mattina è particolarmente grave per Antonioni in quanto probabilmente questo provvedimento impedirà al regista l'ingresso negli Stati Uniti. Secondo la legge americana, infatti, è vietato l'accesso negli Usa a chiunque sia stato condannato per un reato connesso agli stupefacenti.

Tragedia stanotte a Milano

Strappando la pistola di mano alla moglie è colpito alla tempia

Morente un quarantenne raggiunto da una pallottola, nel tentativo di disarmare la donna che stava rivolgendo l'arma contro di sé - Piantonata la mancata suicida

dal corrispondente

MILANO, martedì sera.

(m. b.) Misterioso fatto di sangue, stanotte, in un appartamento di viale Monte Nero 33, ove abitano i coniugi Alberto Zabban, di 42 anni e Gabriella De Maroni, di 41. Entrambi sono ora ricoverati nell'Ospedale Policlinico, lei per una ferita trapassante d'arma da fuoco alla mano destra, lui con una pallottola di pistola calibro 6 nel capo, all'altezza della tempia destra. La prognosi per l'uomo è riservatissima.

Secondo la versione fornita dalla squadra mobile, si tratterebbe d'un tentato suicidio della donna seguito dal ferimento accidentale del marito che tentava d'impedirle il disperato gesto. Alberto Zabban, infatti, ex sindacalista autorità che la moglie stava per rivolgere la pistola contro di sé, si sarebbe lanciato verso di lei nel tentativo di disarmarla e nella colluttazione seguitane sarebbero partiti i colpi che hanno ferito l'uomo alla testa e la donna alla mano.

Questa versione dei fatti tuttavia non deve avere convinto del tutto gli inquirenti, che hanno fatto piantonare la signora Zabban all'Ospedale e proseguono le indagini.

E' stato accertato per ora che i colpi sono partiti da una pistola a due canne da borsetta del tipo «Tobert». L'arma, che è stata sequestrata ed affidata ad un esperto balistico, era stata acquistata ieri mattina dalla donna, evidentemente già determinata al suicidio. Lo Zabban è un dirigente d'azienda. Da qualche tempo egli soffriva di crisi depressive in conseguenza di un grave incidente stradale di cui era stato protagonista. Nulla si conosce invece, per il momento sui motivi che avrebbero indotto la giovane signora ad impugnare la pistola contro di sé.

Ferita da un ragazzo che sparava agli uccelli la signora di Savona

Savona, martedì sera.

(n. s.) E' un ragazzino di tredici anni lo «sparatore» della città vecchia di Savona: con un «flobert» sparava agli uccellini, ma colpiva la gente. All'Ospedale veniva ieri medicata, come pubblicato da *Stampa Sera*, la signora Maria Cuneo, di 67 anni, abitante in via Spinola 1, che mentre accudiva ai suoi uccellini chiusi in una gabbietta sul terrazzo di casa era stata colpita, poco sopra l'occhio sinistro, da un pallino.

La squadra mobile, informata dell'accaduto, iniziava subito le indagini per identificare l'ignoto sparatore, che già nel mese di ottobre dello scorso anno, nella stessa zona della città, aveva colpito al braccio destro una bimba di otto anni, Giulia Jerardi, abitante in via Pia al numero 20. Le indagini hanno portato alla identificazione del responsabile: è un ragazzo di tredici anni, A. C., che, come ha egli stesso dichiarato, si divertiva a sparare agli uccellini mirando dalla finestra della sua camera.

mostre d'arte a Torino

La pittura di Billetto da un eremo montano

Trenta dipinti del giovane artista torinese esposti alla Minima - Le incisioni e i quadri di Lattes - Le opere «aperte» del filosofo americano Motherwell

Oltre trenta recenti dipinti esposti alla galleria Luminima (piazza San Carlo 175) ripropongono al visitatore la figura e l'opera di un torinese: il trentasettenne Alfredo Billetto, un giovane che con costanza ha affinato i suoi mezzi espressivi, disposto ad isolarsi nel suo eremo di Gravere, in Valle di Susa, più concreto, forse, non soltanto al suo temperamento di uomo, ma soprattutto ad un bisogno di meditate soluzioni pittoriche.

Come sempre, anche per queste opere Billetto ha guardato al vero traendo i suoi motivi da oggetti e vedute, dalla figura di un animale o da forme architettoniche, per abbandonarsi poi ad una fantasiosa evocazione di «immagini spaziali». Sono però composizioni accuratissime, tutte, da una sorta di rigore che s'annuncia fin dalla struttura grafica delle immagini, dettato non tanto dall'adozione di una formula, quanto da una vera e propria esigenza stilistica fattasi, col tempo, più acuta.

Le forme cui Billetto riconduce le sue figurazioni sono infatti spinte il più delle volte ai limiti d'un intreccio di elementi geometrizzanti, entro il quale ha però libero gioco una invenzione cromatica spesso preziosamente elaborata.

Di stagione in stagione, il disegno di questo suo immagini si è fatto più essenziale, mentre la tavolozza s'è via via decantando, illuminata come da una chiarezza interiore.

* *

L'implacabile ritmo con cui certe gallerie procedono nei loro programmi espositivi, ha certo torto alla «personale» di Mario Lattes allestita alla Viotti (v. Viotti 3): una mostra capace di arricchire il visitatore per l'esemplare approfondimento, vero scavo poetico condotto dall'artista.

Nei quadri come nelle grafiche di Lattes si ritrovano infatti volti umani, piante e animali, «ma ogni quadro — come scrive Libero Bigiaretti in una suggestiva pagina introduttiva — è un'avventura quotidiana e terrestre (magari di tipo speleologico) che non riparte da zero, ma dalla quota raggiunta ieri».

La mostra ha riunito stupende pagine in bianco e nero nelle quali il disegno si alterna alle più complesse tecniche incisorie, documento d'una cultura che coinvolge l'esperienza dei più grandi simbolisti dal 1800 a oggi. E' tuttavia specialmente nelle tele che Lattes rivela la più intima fragilità della natura.

* *

Pittore, laureato in filosofia, studioso di storia dell'arte e di archeologia, l'americano Robert Motherwell, nato nel 1915, non è un personaggio nuovo per Torino che gli dedicò già una vasta mostra antologica ordinata nelle sale della Galleria civica d'arte moderna.

I più recenti dei dipinti, anche di notevoli dimensioni, esposti ora alla Bussola (via Po 9), fanno parte della «Open series» cui egli ha dato vita tra il 1967 e il '68.

Si tratta di tele dipinte con un fondo per lo più monocromo sul quale l'artista ha tracciato poche linee

Angelo Dragone

Scotland Yard ha accertato che la moglie del giornalista è stata uccisa

Gli assassini di Muriel McKay sono già nelle mani della polizia

Due fratelli in stato di fermo da sabato sera: imminente l'incriminazione - E' loro l'arresa trovato nella villa di Wimbledon dove abitava la vittima - La signora fu portata in una casa di campagna, la «Rooks Farm», a Stocking Pelham (50 chilometri da Londra) - Il cadavere non è stato ancora ritrovato - Si fa l'ipotesi che i kidnappers non volessero rapire lei, ma la giovane moglie del ricco editore Murdoch

nostro servizio

LONDRA, martedì sera.

La signora Muriel McKay — scomparsa dalla sua casa di Wimbledon il 20 dicembre scorso — è stata assassinata. Scotland Yard lo ha rivelato, stamattina, al mattino, direttore del settimanale popolare «News of the World». Si apprende, inoltre, che la polizia sarebbe sul punto di concludere le lunghe e vastissime indagini sul «giallo di Wimbledon».

Entro stasera, si dice negli ambienti della polizia, verranno spiccati alcuni mandati di arresto, per omicidio. Da sabato sera, due fratelli — che secondo alcuni sarebbero originari delle Indie occidentali — si trovano alla stazione di polizia di Kingston, nel Surrey, «per aiutare le indagini». Questa formula, in genere, viene usata in previsione di un'accusa specifica.

La McKay, che aveva 56 anni, sarebbe stata rapita «per sbaglio». In realtà, i suoi rapitori volevano impadronirsi della signora Anna Murdoch, moglie del proprietario del «News of the World» e del quotidiano inglese «Sun», oltre che di una catena di giornali australiani. La signora Murdoch ha 35 anni e si trova in Australia. La sua «Rolls Royce», che veniva usata anche dai coniugi McKay, era stata seguita da un'auto, poco prima del giorno del rapimento. I kidnappers si erano anche recati nel suo appartamento, ma la moglie del miliardario americano era già partita per il suo paese.

Lo scambio di persona spiega l'alto riscatto richiesto per il rilascio della donna: prima un miliardo e mezzo e poi trecentosettantacinque milioni di lire, una somma che il Murdoch potrebbe avere, ma non il McKay.

La polizia ha informato il signor McKay che sua moglie è stata uccisa nelle prime due settimane successive al rapimento. Ma i suoi rapitori avevano continuato a chiedere il riscatto, il che autorizzava speranze di trovare ancora viva la donna.

Il mistero del rapimento della McKay sarebbe stato risolto la settimana scorsa, quando Scotland Yard aveva appuntato i suoi sospetti sulla fattoria «Rooks», a Stocking Pelham, nell'Hertfordshire. I tecnici dei telefoni avevano accertato che alcune telefonate al signor McKay con richieste di denaro provenivano dalla «Rooks Farm», a 50 chilometri da Londra. Decine di poliziotti piombavano, quindi, sulla fattoria, che si trova in una posizione isolata, e la circondavano.

Ieri sera sono stati rinvenuti sufficienti indizi che proverebbero che la signora McKay fu trattenuta per qualche tempo in quella casa di campagna. Tra l'altro, un giardiniere avrebbe riconosciuto la roncola trovata nella villa di Wimbledon come un attrezzo di proprietà dei fratelli trattenuti alla stazione di polizia di Kingston.

Stamattina, sono proseguite le ricerche del cadavere della McKay in tutti i cinque ettari di terreno attorno alla casa di Stocking Pelham. Sono in corso anche operazioni di dragaggio in tre laghetti e in un fiume vicini.

Negli ambienti legali inglesi la tesi che un'accusa di omicidio è difficile da sostenere in Tribunale senza che sia stato rinvenuto il cadavere della vittima. Ma nella giurisprudenza britannica, vi sono casi di persone giudicate colpevoli di questo delitto, senza che fosse stato ritrovato la salma.

Fausto Frosini

Un «pirata» dell'aria si consegna alle autorità della base di Saragozza

SARAGOZZA, martedì sera.

Un americano, che sostiene di aver dirottato su Cuba un «DC-8» appartenente alla Compagnia aerea americana «Delta» nel febbraio 1968, si è consegnato alle autorità della base comune americano-spagnola di Saragozza. L'agenzia di stampa spagnola «Cifra» ha identificato l'uomo in Lawrence Malbon Rhodes, di 28 anni, residente in Florida.

Il «DC-8» della società «Delta» era in volo da Chicago a Miami il 21 febbraio 1968 con a bordo 102 passeggeri, quando — secondo quanto ha reso noto l'agenzia di stampa spagnola — Rhodes, armato di rivoltella, costrinse il pilota a far rotta verso Cuba.

(Ansa - Reuter)

Scotland Yard ha accertato che la moglie del giornalista è stata uccisa

Gli assassini di Muriel McKay sono già nelle mani della polizia

Due fratelli in stato di fermo da sabato sera: imminente l'incriminazione - E' loro l'arresa trovato nella villa di Wimbledon dove abitava la vittima - La signora fu portata in una casa di campagna, la «Rooks Farm», a Stocking Pelham (50 chilometri da Londra) - Il cadavere non è stato ancora ritrovato - Si fa l'ipotesi che i kidnappers non volessero rapire lei, ma la giovane moglie del ricco editore Murdoch

nostro servizio

LONDRA, martedì sera.

La signora Muriel McKay — scomparsa dalla sua casa di Wimbledon il 20 dicembre scorso — è stata assassinata. Scotland Yard lo ha rivelato, stamattina, al mattino, direttore del settimanale popolare «News of the World». Si apprende, inoltre, che la polizia sarebbe sul punto di concludere le lunghe e vastissime indagini sul «giallo di Wimbledon».

Entro stasera, si dice negli ambienti della polizia, verranno spiccati alcuni mandati di arresto, per omicidio. Da sabato sera, due fratelli — che secondo alcuni sarebbero originari delle Indie occidentali — si trovano alla stazione di polizia di Kingston, nel Surrey, «per aiutare le indagini». Questa formula, in genere, viene usata in previsione di un'accusa specifica.

La McKay, che aveva 56 anni, sarebbe stata rapita «per sbaglio». In realtà, i suoi rapitori volevano impadronirsi della signora Anna Murdoch, moglie del proprietario del «News of the World» e del quotidiano inglese «Sun», oltre che di una catena di giornali australiani. La signora Murdoch ha 35 anni e si trova in Australia. La sua «Rolls Royce», che veniva usata anche dai coniugi McKay, era stata seguita da un'auto, poco prima del giorno del rapimento. I kidnappers si erano anche recati nel suo appartamento, ma la moglie del miliardario americano era già partita per il suo paese.

Lo scambio di persona spiega l'alto riscatto richiesto per il rilascio della donna: prima un miliardo e mezzo e poi trecentosettantacinque milioni di lire, una somma che il Murdoch potrebbe avere, ma non il McKay.

La polizia ha informato il signor McKay che sua moglie è stata uccisa nelle prime due settimane successive al rapimento. Ma i suoi rapitori avevano continuato a chiedere il riscatto, il che autorizzava speranze di trovare ancora viva la donna.

Il mistero del rapimento della McKay sarebbe stato risolto la settimana scorsa, quando Scotland Yard aveva appuntato i suoi sospetti sulla fattoria «Rooks», a Stocking Pelham, nell'Hertfordshire. I tecnici dei telefoni avevano accertato che alcune telefonate al signor McKay con richieste di denaro provenivano dalla «Rooks Farm», a 50 chilometri da Londra. Decine di poliziotti piombavano, quindi, sulla fattoria, che si trova in una posizione isolata, e la circondavano.

Ieri sera sono stati rinvenuti sufficienti indizi che proverebbero che la signora McKay fu trattenuta per qualche tempo in quella casa di campagna. Tra l'altro, un giardiniere avrebbe riconosciuto la roncola trovata nella villa di Wimbledon come un attrezzo di proprietà dei fratelli trattenuti alla stazione di polizia di Kingston.

Stamattina, sono proseguite le ricerche del cadavere della McKay in tutti i cinque ettari di terreno attorno alla casa di Stocking Pelham. Sono in corso anche operazioni di dragaggio in tre laghetti e in un fiume vicini.

Negli ambienti legali inglesi la tesi che un'accusa di omicidio è difficile da sostenere in Tribunale senza che sia stato rinvenuto il cadavere della vittima. Ma nella giurisprudenza britannica, vi sono casi di persone giudicate colpevoli di questo delitto, senza che fosse stato ritrovato la salma.

Fausto Frosini

A giugno entrano in linea i nuovi tipi «Jumbo Jet 747»

Roma, martedì sera.

I collegamenti fra Roma e gli Stati Uniti utilizzando l'aereo più grande del mondo, il «Boeing 747», saranno iniziati il 5 giugno. Quel giorno infatti un «Jumbo Jet» dell'Alitalia ed uno della Twa voleranno dall'Italia all'America con a bordo un carico di passeggeri che potrà raggiungere le 360 persone.

Attualmente sono in corso fra gli Stati Uniti e l'Europa alcuni voli di prova, durante i quali gli equipaggi si addestrano ad atterrare con il gigantesco aereo sui più importanti aeroporti ed il personale a terra completa l'addestramento per le operazioni di carico, scarico e manutenzione. Ieri, infatti, è atterrato a Roma, per la seconda volta nel giro di una settimana, un «Jumbo Jet», questa volta non i colori della Twa.

Durante la sosta, il «Jumbo Jet» è stato visitato anche dal ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, on. Gaspari, accompagnato dal direttore generale dell'Aviazione civile gen. Santini e dal direttore dell'aeroporto di Fiumicino. Il «Boeing 747» partirà oggi alle 13,30 per completare il giro degli aeroporti europei.

Nel comune svizzero di Birr tutti d'accordo: "Vogliamo gli italiani,,

dal corrispondente

BERNA, martedì sera.

Se tutti gli svizzeri la pensassero come gli abitanti di Birr, piccolo centro industriale nel cantone di Argovia, l'iniziativa anti-straniera dell'on. James Schwarzenbach sarebbe certamente destinata a subire un clamoroso fallimento. Spieghiamoci subito: Birr è il comune con la più alta percentuale di lavoratori esteri di tutta la Confederazione, anzi gli stranieri — esattamente 1350 — costituiscono la maggioranza della popolazione con il 51,4 per cento; ma, come ha tenuto a sottolineare il consigliere comunale Reinhard Gloor, non si riscontrano sintomi di xenofobia.

«La collaborazione tra svizzeri ed italiani è ottima. Dobbiamo lo sviluppo del nostro comune — ha aggiunto Gloor — all'eccezionale apporto degli stranieri. Nel '60 Birr aveva appena un migliaio di abitanti, poi il complesso industriale della Brown Boveri della vicina città di Baden ha cominciato a costruire qui case popolari per gli emigrati italiani e i loro congiunti. Ne proseguirà l'attuale "boom", il nostro villaggio diventerà ben presto una cittadina. Ripeto, la convivenza tra svizzeri ed italiani non crea alcun problema».

Indubbiamente Birr è un caso-limite. Le autorità locali fanno del loro meglio per facilitare i contatti tra le famiglie elvetiche e quelle italiane; il comune ha provveduto ad assumere vari e propri poliziotti per esplicare le pratiche riguardanti gli operai provenienti dall'estero. Sforzi altrettanto lodevoli vengono intrapresi nel settore dell'integrazione scolastica: la stragrande parte dei figli dei nostri emigrati ha già imparato il tedesco o, per essere più precisi, il dialetto locale.

Dai sondaggi effettuati da un gruppo di cronisti, è risultato che in occasione del «referendum» del 7 giugno prossimo sull'assurdo progetto Schwarzenbach, i votanti di Birr saranno quasi compatti nel deporre un «no» nell'urna. Diverse personalità dichiarano al riguardo: «Sarebbe una follia pronunciarsi a favore della iniziativa anti-straniera: la sua approvazione equivarrebbe alla rovina economica di Birr. Entro poco tempo dovremmo allontanare dagli 800 ai 900 stranieri, in maggioranza italiani. La metà delle case rimarrebbe vuota. Diverse imprese dovrebbero sospendere la loro produzione per mancanza di operai».

Il fenomeno di Birr è tanto più sorprendente in quanto questo comune si trova in una delle zone della Svizzera in cui Schwarzenbach conta numerosi sostenitori.

Luigi Fascetti

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. Via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.918

CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 19, tel. 81.214

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Perito): Via C. Alberto 30, tel. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 310.911

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 659.275

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.342

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 35, telefoni 532.558 532.395; filiale Via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.918

Febbrile inchiesta sul truce omicidio di GIAVENO

Dopo il delitto gli assassini fuggono con l'auto della vittima

La nipote dell'industriale ucciso ha ricevuto nella notte una misteriosa telefonata: «Sono Sergio, ho visto la "Giulia" di tuo zio in una scarpata» - La ragazza non ha dato peso all'informazione: inutili stamane le ricerche della macchina - L'uomo prima di morire ha visto in faccia l'omicida o gli hanno sparato nel sonno? - Dalla casa sono spariti alcuni fucili, non sembra sia stato rubato altro - Nessuna traccia di sangue

(Segue dalla 1ª pagina)

tre macchine, una Maserati una Dino e una Giulia Sportiva, intraprendente, cacciatore appassionato possiede una ricca collezione di fucili. Ed è forse con un'arma che gli appartiene, una calibro 22, che è stato freddato nel suo letto.

Quando? L'ora è incerta, ma qualcuno può indicarla. Giuseppe Giaj chiude la fabbrica ieri sera verso le 18. Poi, con la sua Dino grigia, si reca in paese. Verso le 20 cena con il proprietario del ristorante Valsangone, Mario Moretta; quindi, dopo aver assistito al telegiornale, va in un bar poco distante, prende un caffè, si mette a guardare alcuni giocatori con l'autista di piazza Renzo Portigliatti.

Alle 23 esce dal caffè, sale sulla sua Dino e torna a casa. Cosa è accaduto dopo il suo rientro?

Giuseppe Giaj ha aperto il grande cancello nero e si è diretto verso i boxes che si trovano alla destra di chi entra. Ha messo la Dino in garage, poi — lo faceva tutte le sere — ha fatto una perlustrazione armato di pistola. Evidentemente tutto doveva essere tranquillo, niente deve avere destato i suoi sospetti, se si è ritirato nel suo alloggio.

Lo casa è addossata a un pendio scosceso e le finestre del primo piano sono all'altezza del cortile posteriore. Al piano terreno ci sono la cucina e il soggiorno, al primo piano, cui si accede da una ripida scala di circa venti gradini, le camere da letto.

L'industriale probabilmente è salito nel bagno, che si trova in fondo al corridoio, poi è tornato indietro, ha raggiunto la sua camera. Qui si è svestito, ha piegato con cura i pantaloni e gli altri indumenti, si è infilato il pigiama e si è messo a letto.

Impossibile stabilire il seguito degli avvenimenti e dare in pieno valore soltanto le congetture. Comunque è probabile che gli assassini abbiano fatto irruzione nella stanza sparando all'impazzata. Cinque o sei proiettili hanno raggiunto il Giaj che non ha avuto modo nemmeno di scostare le coperte. Poi i malviventi sono usciti chiudendo le porte e spegnendo le luci. Scesi nel cortile si sono appropriati della «Giulia» verde scuro, hanno aperto il cancello principale, lo hanno richiuso e sono fuggiti.

C'è una testimonianza che potrebbe servire a indicare l'ora approssimativa. L'operaio della Fiat Giorgio Gemmiti, di 35 anni, verso la mezzanotte ha udito uno o due colpi di arma da fuoco. Ne ha parlato anche alla madre, poi non sentendo altri rumori ha pensato al tubo di scappamento di qualche auto di passaggio. Invece, probabilmente, le due detonazioni erano quelle che gli assassini hanno esploso contro la serratura di un box, forse credendo che vi si trovasse una automobile con la quale continuare di fuggire. Nel box c'era soltanto una macchina industriale. La «Giulia» che hanno poi preso era invece nel terzo garage, aperto. Quindi il delitto potrebbe essere stato compiuto intorno alla mezzanotte.

Del resto questa ora si presume da una telefonata ricevuta dalla giovane figlia di Roberto Giaj, Elena, che è stata svegliata verso l'una da un amico. «Sono Sergio della Bufia, c'è la macchina di tuo zio rovesciata in una scarpata».

La bimba, che ha 12 anni, non ha dato peso alla notizia ed è tornata a letto. Stamane, poi, ha riferito alla mamma lo strano messaggio. Mentre scriviamo, Sergio della Bufia (soprannome di Sergio Gelmonat) è stato rintracciato e collabora con i carabinieri nel tentativo di ritrovare l'auto rovesciata.

Questi i fatti e le supposizioni. Ci si domanda il movente che ha armato la mano degli assassini e perché essi hanno inferto sparando contro un uomo che si trovava pacificamente nel suo letto senza poi appropriarsi di denaro o di oggetti di valore, ma soltanto dei fucili.

Gelosia, interesse, vendetta? Esclusa una sorpresa, vista escluso che il Giaj abbia scoperto i suoi assassini con le mani nel sacco, rimane uno di questi tre moventi all'origine del delitto. Si sa che l'industriale ucciso era molto generoso. Si sa anche che qualcuno gli doveva somme cospicue.

Rimane la vita privata. Ricco, con belle auto, tempo a disposizione, Giuseppe Giaj pare che sapesse godersi la vita. Ma non è mai stato coinvolto in scandali, non ha mai suscitato risentimenti. Di più: ultimamente l'industriale aveva avuto un malore, si era parlato di infarto. I familiari lo avevano convinto a condurre una vita più tranquilla, a sposarsi. La giovane fidanzata gli stava vicino, gli evitava le emozioni. Le nozze erano imminenti.

Stamane la signorina Gilca, nonostante lo choc per il terribile spettacolo che le si era presentato, ha detto delle sue speranze, dei progetti che andavano facendo. Un folle, un sadico, qualcuno che ha voluto vendicarsi di torti veri o presunti, ha stroncato nel modo più atroce queste prospettive.

Mario Moretta ha cenato ieri sera con l'industriale ucciso. Il sopralluogo dei carabinieri nell'autorimessa di via Marchini dove è scomparsa la Giulia

ULTIMA ORA

«Erano in due nell'auto rubata»

La testimonianza di Sergio Gelmonat, il giovane che aveva telefonato stanotte alla nipote della vittima, ha dato una svolta alle indagini. - Ha notato la macchina accanto alla stazione di Avigliana — ha riferito il giovane — l'avevo seguita da Giaveno, ma solo in quel momento mi sono accorto che era quella del Giaj. A bordo c'era un giovane, un altro è salito subito dopo. Io mi sono fermato a mangiare nel ristorante della stazione, poi ho telefonato a Elena». Il Gelmonat ha anche fornito una descrizione sommaria dei due presunti assassini.

IN TRIBUNALE LA CAUSA DI SEPARAZIONE

Scopre che la moglie riceve lettere d'amore

La donna, nata in Grecia, si era invaghita di un campione di lotta libera - Alla richiesta di spiegazioni è partita per Londra

Roberto G., titolare di una modesta ma ben avviata industria nella nostra città, ha sempre avuto una passione per tutto ciò che è esotico. Si è quindi ritenuto fortunato il giorno in cui ha conosciuto la signorina Cristina Teopoulos, nata ad Atene e cittadina ellenica. La ragazza aveva 13 anni meno di lui, ma l'amore non conosce età. Roberto la corteggia e 7 anni or sono la sposò con il rito civile, avendo lei conservato la religione ortodossa.

Cristina dimostrò d'essere molto disinvolta, sportiva ed amante dei viaggi. Il marito, che non voleva imporle restrizioni, le pagò le spese per il soggiorno in Svizzera, in Francia e in Canada. Non poteva purtroppo seguirla, perché gli impegni di lavoro lo costringevano a rimanere a Torino. Le mandava denari in continuazione, e aiutò anche i suoceri a costruirsi una villetta al Pireo.

Era convinto che la moglie gli fosse fedele e rimase profondamente stupito quando ricevette una lettera proveniente dall'America e diretta alla sposa che lì morso autunno era in Grecia dai suoi. La missiva portava la data del 27 settembre scorso. L'aprì e lesse: «*Mio caro, il nostro amore è puro, non potrei macchiarlo toccando un'altra donna. Conservo me stesso per te e soltanto per te. Voglio soltanto una donna nella mia vita. Presto sarò da te. Tuo George*».

La lettera successiva era ancora più esplicita: «*Caro, voglio parlare anche del nostro futuro. E' chiaro che il duce è tratto. Dobbiamo passare il resto della nostra vita insieme. Vieni a Londra, sarò io a prendere cura di te. Staremo insieme ogni giorno, amore mio*».

Quando finalmente Cristina arrivò a Torino, il marito le presentò il pacco delle missive e le chiese spiegazioni. «*Che c'è di strano* — rispose la moglie — *è un mio corteggiatore, un mio uomo, campione di lotta libera. Mi ha seguito nei miei viaggi. Se vuoi vedere il tuo rivale, eccolo*» e mostrò una serie di fotografie in cui era ritratta con il «suo George». Alle proteste di Roberto aggiunse: «*Visto che ormai sei tutto, voglio dirti che non posso fare a meno di lui. Non vedo l'ora di raggiungerlo a Londra dove mi attende nella sua nuova casa*».

Detto ciò fece i bagagli e prese il primo aereo per l'Inghilterra. Roberto G. si è preoccupato, non perché la moglie l'ha abbandonato, ma perché teme che, qualora la nuova passione dovesse naufragare, ritorni e vanti i suoi diritti per ritornare sotto il tetto coniugale. Di conseguenza, tramite il suo legale, si è rivolto alla magistratura affinché sia pronunciata la separazione per colpa della moglie. Il Presidente del Tribunale dott. Romagnoli, ha ordinato la comparizione dei due coniugi per il tentativo di riconciliazione, ma la donna non si è presentata.

Sabato a Settimo assemblea degli abitanti del villaggio Olimpia

Il comitato di quartiere del villaggio Olimpia di Settimo ha organizzato per sabato un'assemblea di tutti gli inquilini invitando Sindaco, Giunta, consiglieri e le commissioni interne delle fabbriche locali. Nella riunione sarà discusso il grave problema dei servizi: trasporti, asili, commercio. Inoltre gli inquilini chiedono la riduzione legale dell'affitto in base alla legge approvata recentemente dal governo e la documentazione delle spese generali.

Francese stroncato da infarto alla stazione

Un cittadino francese è stato stroncato da un infarto stanotte alla stazione di Porta Nuova. Si chiamava Edilio Bertagna, 57 anni, nativo di Arcola in provincia di La Spezia e residente a Bruxelles.

Il Bertagna era a Torino di passaggio, ieri sera doveva ripartire per Lione. Giunto a Porta Nuova si è sentito male, alcuni passanti lo hanno accompagnato al pronto soccorso della stazione. Poi è stato portato da un'ambulanza della Croce da un'ambulanza al Mauriziano, ma vi è giunto cadavere.

Il bandito ai giudici "Non ricordo nulla,,

Mario Cordara, il gangster dalla pistola facile, per la quarta volta in Corte d'Assise - Per i periti è pazzo

Stamane, per la quarta volta, Mario Cordara, il bandito dalla pistola facile, amico di Leonardo Cimbau (con il quale arrestato partecipato alla sanguinosa rapina di via Balaria, a Roma), è comparso davanti alla Corte d'Assise. Ha 27 anni ma ne dimostra di più. Fu arrestato quando non ne aveva ancora 23, quale autore di due furti nel magazzino di maglierie dei fratelli Corrogiu, in via Cristo 9. Evase dalle «Nuove» il 15 dicembre del '63 e commise una rapina nella stessa fabbrica di maglierie sparando e ferendo uno dei proprietari.

Catturato di nuovo e rinchiuso a Volterra, il 3 dicembre del '64 scappò anche da quel penitenziario. Fu ripreso il 23 agosto del '65 in seguito alle indagini per l'aggressione di via Balaria. Interrogato stamane dal presidente dott. Lorenzini, il Cordara ha risposto: «Non so, non ricordo nulla». I medici del manicomio criminale di Aversa, dov'è ricoverato, lo hanno riconosciuto totalmente incapace. Con lui vengono processati per ricettazione Giovanni Combu, Giovanni Semeraro e Paolo Ponti. Sono alla difesa gli avv. Dal Piaz, Magnani Noya e Rollo.

Sabato a Settimo assemblea degli abitanti del villaggio Olimpia

Il comitato di quartiere del villaggio Olimpia di Settimo ha organizzato per sabato un'assemblea di tutti gli inquilini invitando Sindaco, Giunta, consiglieri e le commissioni interne delle fabbriche locali. Nella riunione sarà discusso il grave problema dei servizi: trasporti, asili, commercio. Inoltre gli inquilini chiedono la riduzione legale dell'affitto in base alla legge approvata recentemente dal governo e la documentazione delle spese generali.

temperatura di oggi

massima	+3,2
minima	—1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media notturna: —0,2; ore 9: —0,8; press. 732; umid. 75 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno; visibilità buona; venti moderati o forti da ovest. Temp. a Caselle: mass. +1,2; min. —2,2; media —0,5

I capelloni in moto rapinano altre donne

La polizia ricerca i capelloni che in moto hanno rapinato ieri mattina in via Valfrè angolo via Avogadro la figlia del prof. Giacomelli. Graziella di 27 anni. Subito dopo i due sono scappati e si sono diretti verso il Po. Nella borsetta avevano trovato soltanto poche migliaia di lire: insoddisfatti, hanno compiuto altri due colpi, che sono stati denunciati soltanto nel pomeriggio. Poco prima dell'una hanno notato in via Rossini la sig.ra Anna Chiappani, abitante in corso Quintino Sella 12. Era sola, non c'era nessuno. Le sono arrivati alle spalle, mentre il guidatore rallentava il passeggero ha allungato una mano, ha afferrato la borsetta. Un'accelerata e i due scomparivano verso le colline.

Nella borsa della Chiappani c'erano 3300 lire. I giornalisti rapinatori (non debbono avere più di 15 o 16 anni) in strada Nuova Margherita hanno preso di mira un'altra donna, Nella Piccolo in Silvestri, abitante in via della Rocca 32. Con la medesima tecnica si sono impadroniti anche della sua borsa, che conteneva 6000 lire.

Bilancio di 3 miliardi a Nichelino

E' stato approvato con 18 voti favorevoli e 6 contrari - Gli abitanti aumentati del 570% in venti anni

Il Consiglio comunale di Nichelino ha approvato il bilancio preventivo per il '70. E' in pareggio sui tre miliardi, otto milioni e 332.965 lire. Hanno votato a favore 18 consiglieri (la maggioranza composta da dc, psi e psu e un liberale), contro 6 (i comunisti). «Ci accusano — dice il sindaco Angelo Frato — di aver preparato un bilancio propagandistico in vista delle elezioni. Non è così. Abbiamo potuto assegnare presidenti e dirigere il maggior numero di mutui possibile. Di qualsiasi colore sia la Giunta che ci sostituirà dopo le amministrative, non avranno di dover di non fare mancare i fondi per attuare opere indilazionabili per questa città che nel '51 aveva 725? abitanti ed ora ne ha 40 432. Un aumento del 570 per cento, il più alto di tutta l'Italia».

Nichelino, una città cresciuta troppo in fretta, senza che ci potessero essere in ogni rione costruiti servizi pubblici, fare giardini, edificare nuove scuole. Nell'anno scolastico 1967-'68 c'erano 1300 alunni alle elementari e alle medie inferiori, ora sono oltre 3000. Nel '51 non esisteva né l'ospedale né l'acquedotto. Adesso la prima rete è di di chilometri, la seconda di 41. Ma non è sufficiente, occorre aumentare altre sempre maggiori per tener dietro all'incremento della popolazione.

«A marzo — dice il sindaco — il Consiglio dovrà approvare il piano regolatore. Abbiamo scelto una programmazione che limiti al massimo lo sviluppo edilizio e che industrializzi la zona per evitare che Nichelino continui ad essere una città dormitorio».

Il piano prevede un incremento annuo di popolazione del 3 per cento sino al 1980 e del 2 per cento dall'80 al 2000. A Boschetto verrà aperto uno stabilimento della Viberti. I tre miliardi di mutuo di quest'anno dovrebbero essere così distribuiti: 700 milioni per nuove scuole (con il contributo dello Stato) sorgeranno anche due piscine); 80 milioni per il nuovo tetto del mercato coperto; 500 milioni per l'acquisto dell'area dove sorgerà l'ospedale comprensoriale (400 posti per i centomila abitanti di nove comuni della «cintura»); 100 milioni per l'urbanizzazione delle zone destinate alle Case per i lavoratori (con il piano Gescal e quello concordato tra l'Istituto Case popolari e la Fiat sono previsti circa 4000 vani); 100 milioni per un poliambulatorio; 300 milioni per una superstrada: la nuova circonvallazione che dal Sangone dirigerà il traffico dei pendolari sulla statale per Carignano.

Alla Pro Cultura femminile (v. Cernaia 11) domani, ore 17.30, il prof. don Ilario Arosio terrà una conferenza su «Presenza del cristiano nel mondo di oggi».

echi di cronaca

corso di analisi di sistemi informativi

Riservato a programmatori con almeno un anno d'esperienza in centri elaboratici. Corso serale impostato su 150 ore d'istruzione a cura di docenti altamente qualificati ed ampiamente corredato di dispense e documentazione. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 880.850.

IBM perforatrici meccanografiche

Inizio nuovi corsi presso Istituto Impera, corso San Marino 2, tel. 518.974.

TV riparazioni TV

Telefisdato, tel. 310.155, servizio valore a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accettati con garanzia scritta.

perforatrici IBM perforatrici G. Electric

In soli due mesi con corsi diurni e prenotati a tariffa speciale, in qualifiche nei due sistemi che garantiscono la possibilità di impiego presso qualsiasi centro meccanografico. Siat - Via Po 2 - Telefono 547.573.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisetta».

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

277.528 La Oc.Te.S. Bertarsi e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

paghe e contributi

Giovedì 12 febbraio intensivi nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Scuola» piazza Statuto 2 bis, tel. 540.281 - 545.720.

elettricista urgente? telefono 296.949

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Ruffatti

HA INIZIATO

da pochi giorni la grandiosa vendita annuale di

SALDI

ABBIGLIAMENTO
MASCHILE E FEMMINILE
Via Accad. delle Scienze 2
TORINO

SENSAZIONALE OCCASIONE A TORINO

Un noto importatore di Milano per poter sdoganare una partita di

TAPPETI PERSIANI

vende al pubblico un lotto di 750 TAPPETI ORIGINALI muniti di certificato di garanzia

con lo sconto del 50%

Alcuni esempi:

BELUCISTAN	al mq	L. 12.000
BOUCHARA	al mq	L. 15.000
CASHMERE super	al mq	L. 25.000
KUM SEJADE		L. 120.000

PER SOLI 9 GIORNI — DA LUNEDI' 9 FEBBRAIO IN

Via Garibaldi 28

Ogni tappeto è garantito da copertura assicurativa all'atto dell'acquisto dalla Società LLOYD ADRIATICO

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE cerca per Filiali Torino

venditori

rinomate attrezzature per ufficio già introdotte principali aziende. Buono stipendio, provvigioni, rimborso spese auto. Inviare curriculum: «Esa-Kompass Pubblicità 419 — 10100 Torino».

alimentaristi
dettaglianti
ristoranti
convivenze
grandi consumatori

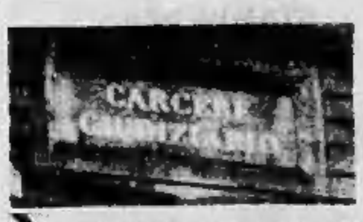
dal 9 al 14 febbraio 1970

SCONTO 5%

Il GROSMARKET, proseguendo nella sua azione di ribasso dei prezzi, annuncia una grande campagna SCONTO 5% su tutti i 4500 articoli in assortimento, nel periodo dal 9 al 14 febbraio 1970.

GROSMARKET

MICHELINO (To) Via Cacciatori 121 (Ponte Sangone) Tel. 342 836



I nuovi arrestati vengono mandati in provincia

Tutto esaurito alle "Nuove„ è necessario trasferire i carcerati

Sono ancora in corso i lavori per riparare i danni della rivolta dell'aprile '69 - Il decentramento provoca proteste da parte dei detenuti - Le celle vengono riammodernate - La giornata del carcerato

Tre « bracci » funzionano regolarmente, in due si lavora alacremente per il ripristino, in un altro sono in corso le perizie

Alessandro Rigaldo

« Tutto esaurito » nelle carceri di corso Vittorio. A quasi un anno dalla clamorosa rivolta dell'aprile '69 la situazione è questa: funzionano regolarmente il reparto femminile con l'asilo nido, il centro clinico, la sezione penale e i primi tre « bracci ». Nel 6° e nel 5° si lavora alacremente per terminare i lavori di ripristino. Per il 4° bisognerà attendere ancora un po' di tempo; sono in corso le perizie, i danni provocati dai rivoltosi sono particolarmente ingenti.

L'anno scorso, nei giorni che seguirono la battaglia tra detenuti e agenti, si parlò molto di un trasferimento delle carceri. Un provvedimento del genere è previsto anche dal piano per il sistema *direzionale* di Torino che dovrebbe sorgere sull'area compresa tra corso Castelfidardo, corso Ferrucci, via Principi d'Acaia. Lo smantellamento del vecchio mattatoio è un primo passo. Poi sarà la volta delle caserme, quindi, stando alle previsioni, delle carceri.

Ma l'attesa di un trasferimento immediato è andata delusa. Purtroppo in una città di oltre un milione d'abitanti tutti i giorni avvengono reati e tutti i giorni ci sono arresti. Non era più possibile smistare i nuovi detenuti nei piccoli carceri mandamentali della provincia, ognuno con dieci-quindici celle al massimo. Ed allora, sotto la pressione anche della polizia e della magistratura, sono incominciati i lavori di riordino.

Per ora sono stati spesi 105 milioni (80 del ministero di Grazia e Giustizia, 25 di quello dei Lavori Pubblici). Non si è pensato soltanto a riparare ma anche a riammodernare. Le nuove celle hanno acqua corrente e servizi igienici efficienti. Probabilmente per il prossimo inverno sarà completato l'impianto di riscaldamento. Spesa: circa 120 milioni.

Oggi alle « Nuove » i detenuti sono 680: non c'è più posto. I nuovi arrestati vengono mandati nelle piccole carceri mandamentali o nelle case di pena di Brescia, Cremona, Firenze, Pisa e Massa. I penitenziari di Saluzzo, Fossano e Verbania da un anno sono diventati dei carceri giudiziari per poter sopperire alle necessità torinesi. A chi il codice lo permette viene concessa, con una certa larghezza, la libertà provvisoria.

Il decentramento non provoca proteste soltanto da parte degli organi di polizia. C'è un crescente senso di malumore anche tra i detenuti. Quando arriva alla direzione l'ordine di « *fare posto* » e si scelgono quelli che devono essere trasferiti, si accende una vera e propria battaglia di suppliche e raccomandazioni: «*Ho la famiglia, dottore, se mi mandate lontano nessuno verrà più a trovarmi*». Secondo alcuni, i più fortunati sono i « *protettori* » che anche durante la detenzione continuano a ricevere denaro dalle loro amiche. « *Disponendo di soldi in contanti* — si afferma — *fanno con i compagni di cella il bello e il cattivo tempo. Possono tutto, anche costringere un altro a partire al loro posto* ».

Con il rientro in funzione dell'intero carcere, anche la vita del detenuto dovrebbe cambiare. In questi giorni lo studio del direttore dr. Di Piazza pare un centro tecnico con decine di piante, progetti, preventivi. A lavori ultimati la capacità massima di affollamento dovrebbe essere di 1200 detenuti, con stanzette singole e saloni di soggiorno dove gli « ospiti » possano svolgere varie attività. Per ora è con una punta d'orgoglio che si fa notare come il 6° braccio, che rientrerà in funzione fra breve, sia stato rimesso a posto con le forze disponibili nelle carceri, in assoluta economia.

Ecco la giornata del carcerato: sveglia con caffelatte alle 7; passeggio dalle 8,30 alle 11; pranzo con minestra e secondo (con carne tre volte la settimana) alle 11; poi riposo in cella sino alle 13 e passeggio dalle 13 alle 15,30. Alle 16,30 viene servita la cena e alle 20,30 o 21 suona il silenzio. Nelle stanzette, dove vivono tre detenuti, sono state sistemate luci azzurrate per la notte.

Alle « Nuove » ci sono anche le scuole elementari, le medie e corsi professionali di vario genere. Le frequentano circa cento allievi. Altri 58 sono iscritti ai corsi istituiti dalla « Fiala » per aggiustatori e tubisti. Trenta detenuti lavorano per una ditta che costruisce pezzi da bilancia. Guadagnano meno di 500 lire il giorno, ma ci sono già state molte proteste.

Cinque ore di grave disagio per i viaggiatori

Lo smog ha bloccato i treni

Fumo e umidità hanno provocato una serie di corti circuiti e paralizzato la centrale elettrica di Borgaretto Conseguenza: convogli fermi nella notte alle stazioni e lungo le linee per mancanza di energia - Migliaia di pendolari sono giunti tardi al lavoro - Il direttissimo Parigi-Roma a Porta Nuova con 70 minuti di ritardo

Il traffico ferroviario a Porta Nuova è stato sconvolto per ore: molto lavoro in più per il sopratutto nuovo. Sueli

Nebbia e fumo hanno scompiglio stanotte le comunicazioni ferroviarie in Piemonte. Alla centrale di Borgaretto dalle due fino all'alba lo smog ha provocato una serie continua di corti circuiti. L'erogazione di corrente è stata ripetutamente bloccata. La luce è mancata in molte case private, ma i guai maggiori hanno colpito le Ferrovie dello Stato. Treni sono rimasti fermi in molte stazioni, altri addirittura in aperta campagna. I viaggiatori non sapevano spiegarsi le ragioni delle soste, i capitreno non potevano dare chiarimenti. Con il passare dei minuti i passeggeri dei treni operai si sono innervositi: l'ora di entrare in fabbrica si avvicinava ed erano fermi chi a dieci chi a quindici chilometri da Torino. Ogni tanto i treni riprendevano la marcia, ma tutto il traffico ne disorganizzato dai ritardi.

« La mancanza di energia ha bloccato i treni in arrivo ed in partenza da Porta Nuova — *ha dichiarato il capostazione principale comm. Suelli* — e ci ha messi in notevoli difficoltà. Il traffico del mattino è molto complesso, prevede l'incanalamento di decine di treni uno in fila all'altro, a distacco di pochi minuti. Basta un nonnulla a creare un ritardo a proprio caso ».

« Abbiamo avuto — precisa ancora il capostazione — difficoltà enormi sulla linea di Modane, su quella di Genova, sulla Torino-Torre Pellice. L'accelerato 1042 (Asti partenza 5,12 - Porta Nuova arrivo 6,33) è rimasto bloccato a Pessione; il « 1000 » (Torre Pellice partenza 5,37 - Porta Nuova arrivo 7,06) si è fermato nella stazione di Sangone; altri due treni operai non hanno potuto proseguire da Carmagnola fin dopo le 7. Un altro convoglio ha sostato a Bussoleno, un altro ancora a Sant'Antonino ».

« Soltanto alle 8 — *aggiunge il comm. Suelli* — siamo riusciti a dare un po' di ordine alla circolazione dei convogli ».

La direzione compartimentale precisa che le conseguenze dei guasti alla centrale di Borgaretto si sono fatte sentire un po' dovunque. « Non sempre è facile — *ha precisato un funzionario* — rimediare immediatamente con collegamenti d'emergenza. La situazione era ancora difficile mercoledì mattina, tanto che l'Enel ci ha pregato di ridurre nei limiti del possibile gli assorbimenti di corrente. L'unico tratto della notte che non ha avuto guai è stato il direttissimo Palatino proveniente da Parigi e diretto a Roma. E' passato da Porta Nuova alle 2 e tre quarti, nell'intervallo fra la prima e la seconda interruzione e siamo riusciti a farlo proseguire normalmente. Ma il direttissimo "7" pure in arrivo da Parigi ha subito una serie di arresti nel tratto fra Bardonecchia e Bussoleno. Invece che alle 4,59 è giunto a Torino alle 6,09, ne è ripartito alle 6,20 anziché alle 5,18. Ha fatto poca strada. A Trofarello è stato di nuovo fermato dalla terza interruzione di corrente e solo alle 7,15 ha potuto riprendere il viaggio ».

Anche i treni merci hanno pesantemente risentito della mancanza di energia elettrica. La maggior parte viaggia di notte, quando le linee sono meno impegnate per il traffico passeggeri. Ma stanotte hanno potuto fare pochissima strada, molti non si sono neppure mossi.

Nessuna tassa in febbraio si pagherà il doppio in aprile

Oggi scade il termine per la riscossione della prima rata delle imposte sui redditi consolidate e in grado di assolvere l'impegno. Per la complementare (Vanoni) la legge prebisce di richiedere il pagamento se persone non sono state pubblicate i nomi e la pubblicazione è stata bloccata dallo sciopero dei dipendenti delle imposte dirette. Per le tasse municipali è stata decisa di sopraseder per evitare di dover fare due volte la distribuzione delle cartelle, con notevole perdita di tempo.

L'Esattoria comunale, comunque, provede già alla prenotazione delle cartelle. I cittadini saranno tenuti a pagare insieme le rate di febbraio e di aprile, il che purtroppo potrà voler dire per molti un impegno oneroso; un centinaio di cittadini sarebbe intenzionato di chiedere la suddivisione del tributo in cinque rate anziché sei, in modo da non far gravare sui più modesti contribuenti le conseguenze della sciopero.

Grave un giovane di Chivasso ferito nell'auto fuori strada

Due carrozzieri della Lancia, Piercarlo Massa, di 22 anni, e Biagio Barrile di 27, entrambi residenti a Chivasso, sono rimasti feriti nell'auto finita fuori strada. Il Barrile versa in gravi condizioni.

I due a bordo dell'auto guidata dal Massa, verso le 20 di ieri sera stavano percorrendo la statale Asti-Chivasso, quando nei pressi di Lauriano a causa della forte nebbia la macchina è uscita di strada ribaltando per la scarpata.

i lettori ci scrivono

Una pensionata al sindaco

« La settimana scorsa mi sono recata a far visita alla tomba di mio marito, al Cimitero generale: sono rimasta molto male perché l'ho trovata in uno stato deplorevole. Passata nell'ultimo della data, con la quale vige anni fa avevo fatto un contratto di manutenzione (e tutti gli anni puntualmente ho pagato 2000 lire di abbonamento) ho avuto la sorpresa più bella: l'impiegata gentilmente mi dà la notizia del cambiamento della gestione e mi pregò di avvisare con le povere tariffe. Dovrei pagare lire 9000 di abbonamento, io più pagare a parte perché mi costano le 2000 lire tombe.

« Ora mi domando: il Cimitero non è patrimonio della città, dove andranno a finire tutti, ricchi e poveri? Perché il Comune non provvede alla pulizia dei viali e delle tombe come faceva tutti anni fa? Perché tocca ad una impresa privata la manutenzione?

« Io sono una povera pensionata, da diversi anni faccio il sacrificio di pagare 2000 lire: adesso non me la sento di pagare più del doppio. Credo che siano parecchie persone a Torino. Ringrazio e distintamente saluto, nella speranza che anche il Sindaco ne legga e voglia seriamente prendere alla municipalizzazione del servizio di manutenzione del "nostro" Cimitero generale.

Arsenia Bianchieri

Da Gravellona a Crusinallo

« Anche a Gravellona Toce la situazione della posta non è tanto allegra. Gli uffici sono a disposizione del pubblico sino alle ore 14, per orario continuato, e nel pomeriggio non vi è più nessun servizio. Se si vuole che la corrispondenza parta, si deve portare al paese di Crusinallo dove l'ufficio è aperto anche nelle ore pomeridiane, mentre qui, centro di zona industriale, con uffici artigiani, commerciali, ecc., ecc., siamo dimenticati, malgrado la popolazione sia superiore alle 5000 unità.

« Nessuno si interessa di questo stato di cose, l'amministrazione comunale è silenziosa, le segreterie dei partiti dormono, i deputati non si sono neppure degnati di rispondere. E' questa che si chiama progressa? ».

Segue la firma

La casa in mezzo alla via

« Potete farmi dire da un assessore competente la risposta a questo nostro problema? E' regolare la costruzione di un fabbricato in mezzo alla strada che sbarra letteralmente via Stoppani dividendola in due? Sarebbe di utilità a molti che la suddetta via fosse libera e non essere l'unica in Torino in questa assurda posizione. In attesa ».

Giorgio Quarello

Occorrono veicoli anfibi

« Nella nostra bella Italia (che vanta non discreta rete autostradale), estate, o meglio estiva, nel territorio del comune di Mandanna (Alessandria), una strada che collega il capoluogo alla frazione Fiondi. Era una bella strada, anche se non asfaltata; ora non se ne parla neanche più. Ora si può benissimo paragonare al greto di un torrente. Praticamente intransitabile in ogni stagione ed in modo particolare nel periodo delle piogge, perché essendo essa priva ormai da tanti anni di fossi laterali, l'acqua vi scorre al centro.

« Se le autorità non possono ripristinarla, provvedano almeno a segnalare l'esistenza di questa strada-torrente, così chi per forza di cose debba transitarvi si munirà di mezzi anfibi. Invece, se qualche personalità autorevole avesse la compiacenza di intervenire al suo ripristino, sarebbe la riconoscenza infinita degli abitanti della zona. Non si sa mai, chissà che una volta tanto non si facciano i fatti e non solo promesse come in passato! ».

Segue la firma

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via Mercantini 5 tel. 57257
8 filiali in Italia

Direzione Pubblicità Gabetti

70.000 al mq.

Questo è il prezzo che vi invitiamo a confrontare con quelli di zona: informatevi e controllate a vostro piacere, ma se avete il gusto dell'affare vi ritroverete sempre in

VIA CASELLA 64
100 metri da Piazza Respighi

inoltre il prezzo, per quanto eccezionale, non è tutto. Qui anche la costruzione vanta dei diritti: è moderna, del 1955, lasciata in parenza, interni in marmo, un insieme di trenta appartamenti, dotati di riscaldamento centrale, di taglio e metratura richiestissimi in zona. In ultima analisi ecco un'offerta che

VALE UN'ORA DEL VOSTRO TEMPO.

Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
L. 1.170.000.
L. 2.730.000
DILAZIONABILI LUNGO TERMINE.

Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
L. 1.700.000.
L. 4.000.000
DILAZIONABILI LUNGO TERMINE.

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE LA DOMENICA

Siamo dettando per voi
I PREZZI PIU BASSI (Via Marco - Nichelino)
IL PAGAMENTO PIU CONVENIENTE (Piazzale AGIP Moncalieri)
e fra pochissimi giorni vi lo dimostreremo!

C.SO B. TELESIO 82
Un anno fa questi prezzi erano già ottimi: oggi non hanno bisogno di commenti, soprattutto se considerate che si riferiscono ad una costruzione del 1951.
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio.
L. 2.130.000 - L. 4.970.000
MUTUO E DILAZIONI.
- Ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio.
L. 1.440.000 - L. 3.360.000
MUTUO E DILAZIONI.

frazionamenti unionhouse

C.SO SIRACUSA 116
Parliamo subito di prezzi: sono bassi, scontatissimi, nonostante la posizione eccellente e la forte richiesta di zona. Appartamenti, dunque, OTTIMI PER REDDITO.
Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
L. 3.150.000 - L. 7.350.000
MUTUO E DILAZIONI.
- Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
L. 2.250.000 - L. 5.250.000
MUTUO E DILAZIONI.

C. DUCA DEGLI ABRUZZI 46
Al centro della Crocetta, una zona valorizzata da appartamenti come questo, dove eleganza e comfort si completano in modo stupendo.
Salone, quattro camere, cucina, blingressi, biservizi (mq. 207). Libero settembre.
L. 33.000.000.

VENDITA SIGNORILE

VIA ROMA
D'angolo con Via Principe Amedeo. Un appartamento da vedere! Una signorilità non classificabile a parole, ma da verificare attraverso i mille particolari preziosi e le rifiniture introvabili altrove.
Due saloni, quattro camere, cucina, anticamera, biservizi, office (mq. 310). Libero.
L. 85.000.000.

BORGHETTO S. SPIRITO
Condominio - Bassa a Fiammico » - Via Ponti - Appartamenti sul mare, panoramici, tranquilli, convenientissimi.
Due/tre/quattro/cinque camere, servizi.
A partire da L. 1.740.000.
L. 4.060.000 - MUTUO E DILAZIONI.

ALASSIO
V. Mazzini ang. V. Adelasia
Appartamenti signorili, con sotto casa i più noti ritrovi di una località tra le più mondane ed a due passi una spiaggia mentalmente famosa.
Una/due/tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
A partire da L. 2.120.000.
L. 3.180.000 - MUTUO E DILAZIONI.

HERMITAGE
Un nome che, per chi conosce SANREMO, evoca la visione di un parco stupendo, in cui appartamenti splendidamente finiti ed accoglienti rappresentano il logico obiettivo di una scelta d'élite.
Prezzi da L. 11.700.000 a L. 48.140.000.
MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%.

CAPO MIMOSA
Tra Andora e Cervo
Il Residence - La Ginestra -: un'impennata di prestigio per la vostra casa-vacanze.
Ingresso, 2 camere, cucinino, bagno. - L. 3.520.000.
L. 5.280.000
MUTUO E DILAZIONI.
Ingresso, 3 camere, cucina, bagno. - L. 5.400.000.
L. 8.100.000
MUTUO E DILAZIONI.

NULLA CI E' DOVUTO!
RIVOLGETEVI ALLA GABETTI

tutti gli spettacoli

Permette? Io protesto

(Scrivere a «Stampa Sera», Spettacoli, via Maroncelli 32, cap(ma post. 10100 - TORINO)

LE LESSLER dove sono finite? Da quando «Canzonissima» si è conclusa, non sono più apparse sul video due soubrettes tanto belle e tanto brave come le «gemelline tutto pepe».

Pierpaolo Fantini, Genova

Hellen Kessler

HO LETTO la protesta del sig. Silvio Fanti di Genova, sulla trasmissione «3131» così mi permetto di contestare il suddetto signore che giudica la nostra gente (noi Italiani) di basso livello intellettuale!

Ora io, dal suo scritto ho constatato che egli è completamente digiuno sulla psicologia e sulle relazioni umane, perché non ha capito che quelle persone che si rivolgono al «3131» sono timide, insicure e forse anche incomprese dai familiari e per di più mantengono l'anonimo, altrimenti farebbero senza fiasco in, o forse come farà il nominato signore di Genova e ci rivolgiamo personalmente ai medici, avvocati, sacerdoti ecc.

Quindi un'altra volta vada più cauto nello spifferare i suoi giudizi.

Gina Bruno, Torino

Centro Univ. Cinematografico — Ripresa delle proiezioni, oggi e domani alle 21,30 nel collegio S. Giuseppe, con «Aurora» di Murnau (1927).

Che cosa accadrà domani sera al Carignano?

Laura Betti: "Lo scandalo,,

L'attrice sarà la voce recitante nella «Storia di un soldato» di Stravinskij - Ed è pure l'interprete di un film-choc girato in segreto da Sylvano Bussotti - La Callas e Pasolini

Rapido quanto rumoroso passaggio di Laura Betti a Torino. Il suo linguaggio è sempre colorito; la testa, al solito, lucida. Domani sera, in uno spettacolo unico al Carignano, sarà la narratrice de «L'histoire d'un soldat» di Stravinskij e una delle protagoniste del film di Sylvano Bussotti, «Rara», che chiuderà la rappresentazione. «Che cosa capiterà non lo so — urla con voce concitata l'attrice. — Saremo presi a pomodori. In Stravinskij mi hanno trasformata in un demonio; nel film di Bussotti credo che mi si vedrà piangere soltanto. Dico credo. Perché quel pazzoide dell'autore non mi ha fatto vedere nulla e pare che alle lacrime mie, di Franca Valeri, e di molti altri attori abbia abbinato una generosa esposizione di parti anatomiche di ignoti. Se mi ha conciata male, avrà da passare le sue».

Le minacce di questa bionda mai tinta, peggio ve stilla, con i capelli tagliati in casa, inseguita dai suoi gatti miagolanti e non una carica vitale da mettere invidia a Benvenuti, non fanno paura a nessuno. E' intelligente, capisce, perdona, si dimentica. Tanto più ora che ha da correre a Roma e poi subito a Londra per cominciare il nuovo film di Tinto Brass. «Così è stato deciso dieci giorni fa. Magari, adesso, io arrivo trafelata e non se ne fa nulla. Succede, tra brava gente come noi. Comunque dovrei recitare con Vanessa Redgrave e Franco Nero in una parte di mangiatrice non tradizionale particolari. Il ruolo mi piace, un po' meno l'idea di quello che faranno della mia faccia. Al cinema pare che la serva sia prostituita come mostro. O come tziganna. La seconda alternativa è nettamente migliore. Mi diverte molto di più».

E' curioso, apparte, da un film dell'orrore di Mario Bava che sta per uscire in questi giorni nei cinematografi di tutta Italia. Vi appare come una maglie sfortunata quanto vendicativa: uscita dal consorzio paranoico non si dà per vinta e, orribile apparizione, gli si mette alle calcagna, non le molla un momento finché costui si salva nel suicidio. «Vedrete il mio ghigno. Disboltro. Sono tutta bianca come di gesso, non le occhiaie nere e un corto che di verdognolo. Passo e ripasso svolazzando nel vento, tra alti ululati. Una bellezza. Mi sono trovata molto nuova, forse anche un po' "sexy", rivedendomi in moviola. Ormai gli unici film che capisco sono quelli, pieni di sangue, neri, satanici. Molto più intelligenti, e questo lo dico seriamente, dei "film intelligenti"».

Laura Betti, disinteressata, soltanto una abbastanza buona amministratrice di sé stessa, tiene d'occhio ora l'inquieta Polanski? «Prima del delitto, mi sarebbe interessato fare un film con lui. Adesso no. Si porta dietro un alone, una certa sinistra. Mi fa paura. Io, in fondo, sono una semplice e sana bolognese. I vampiri mi sono simpatici, ma quando sono sicura che siano finti».

Meglio il coetaneo Pasolini che non ha denti lunghi e, in questo periodo, forse neppure artigli affilati?

«Sono un po' in freddo con Pierpaolo — ammette l'attrice a malincuore con un tono di quasi materna amarezza — a proprio per questo. Dopo la perfetta bellezza e la grande sincerità di "Porcile" non gli "passo" tanto volentieri questa sua ultima Medea, poco ispirata, senza vere radici di poesia. Poi, si dice che sono gelosa: tanto di cappello alla Callas sul palcoscenico della Scala, ma il sembra una signora di via Montenapoleone a passeggio».

Mirella Appiotti

Laura Betti, domani sera al Carignano, reciterà nello spettacolo dell'Unione musicale

a teatro e ai veglioni di Carnevale

SINCERAMENTE BUGIARDI (Carignano) — Risate e scambi di persone con la commedia di Ayckbourn. Compagnia Gino Cervi. Laura Adani, Paolo Carlini, Graziella Granata. Oggi ultima recita.

IL PAESE DEI CAMPANELLI (Alfieri) — Ancora un'operetta presentata nel festival da Elvio Calderoni. Aurora Bodi e Carlo Rizzo.

L'ARCHITETTO E L'IMPERATORE D'ASSIRIA (Ridotto del Romano) — Odio e amore in un dialogo di Arrabal, con Giovanni Moretti e Franco Alpestre, inizio ore 22. Ultimi giorni di replicha.

Angela Cavo all'Erba, Franco Alpestre al Teatro delle dieci

LE MISERIE DI MONSIEUR TRAVET (Erba) — Nel capolavoro in dialetto di Bersezio, un attore nella sua commedia. Erminia Macario. Edizione del Teatro Stabile di Torino con Angela Cavo e la regia di Giacomo Colli.

PROCESSO PER MAGIA (Gobetti, Bibl della Colonna) — La celebre arringa di Apuleio da Madaura nella riduzione di Della Corte, ideale per l'interprete Renzo Giovampietro.

Ciclo su «Otto autori del cinema» — Oggi alle ore 15 e alle 21 alla Galleria d'arte moderna «Wanda» di Bulzoni, presentato da Marco Bongiovanni.

TEATRO ALFIERI
Ultime 5 operette:
10-11 febbraio ore 21,15
IL PAESE DEI CAMPANELLI
12-13 febbraio ore 21,15
LA ZIA DI CARLO
14 febbr. 21,15; 15 febbr. 15,30 21,15
CIN-CI-LA'
16-17 febbraio ore 21,15
SCUGNIZZA
18-19 febbraio ore 21,15
LA VEDOVA ALLEGRA

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chiomonte 2, t. 722.000, 724.033
Grande trattenimento di
Gipo Farassino
in
«Commissario Matilde Pellissero?»
STASERA SERATA PROLUNGATA
DOMANI RIPOSO

danze castellino
Ore 15,30
BAMBINI IN MASCHERA
Ore 21
SERATA PROLUNGATA
Successo di
MARCO FATTORI

danze arlecchino
Ore 21
SERATA PROLUNGATA
con THE RENTORS
ospite MINI MOLLY
COTILLONS GIOCHI

danze chic 84
Ore 21
SERATA PROLUNGATA
con MINI MOLLY
e gli SPARVIERI
COTILLONS E GIOCHI

danze REPOSI
Ore 15,30 matinée
Ore 21 serata prolungata
con
MISTER BIANCO
e CARMEN RIZZI
COTILLONS E GIOCHI

CLUB 115
115/b via Pietro Cossa
Riservato Coloured. Cocktail ogni sera
COCHI e RENATO
Prenotazioni 734.117, 721.490

MACK 1
Via Cumiana 12 - Ore 16 e 21
ULTIME REPLICHE CON
Les Pyranas
nel loro stile
per l'addio al
CARNEVALE

GOLDEN BOY
Via Venaria 103
THOMAS

GAY Sala
FAVOLOSO CARNEVALE
JERK
Ore 16 - Ore 21
Sempre prolungato

CARNEVALISSIMO
VILLA GAY
DISCOTECA
Ore 15,30 e 21

al 2000
CARNEVALE ADDIO
Billy e I 30/70 show

EDEN
FORTINO
Ore 21
Follie di Carnevale

LA CLOCHE
Servizio completo di
RISTORANTE sino ore 3
Bl. Traforo Pino 308, t. 894.212

questa sera alla TV

La Moriconi, che uragano

PRIMO CANALE: si replica la «pochade» di Hennequin e Weber «La presidentessa» - SECONDO: Il Giappone capitola - Jazz con Miles Davis

La cantante scalza Sandie Shaw andrà a Sanremo con la canzone «Che effetto mi fa»

Una «pochade» come La presidentessa *di Hennequin e Weber (ore 21, Primo Canale) è abbastanza intonata all'ultima sera di Carnevale e sarebbe anche più divertente se non si trattasse della replica d'un lavoro andato in onda piuttosto di recente. Raccomanderemo comunque a chi non l'avesse più seguita quest'eccellente edizione (per la regia di Franco Enriquez) dal più fortunato tra i copioni del celebre binomio di «vaudevillistes» inizio di secolo, animata dallo scatenato brio della brava Valeria Moriconi.*

La trama è delle più esili, ma il ritmo dell'azione vivacissimo e ricco di «gags» di tipo quasi cinematografico. La turbolenta signorina Godelle (la Moriconi) cacciata da un albergo di provincia dov'è in «tournée» per schiamazzi diurni e notturni, s'installa di prepotenza in casa del presidente il locale tribunale, l'austero Tricointe (Mario Scaccia), dopo capita, casualmente, il ministro della giustizia Gaudet (Alberto Lionello) scambiandola per la padrona di casa assente. La simpatia tra i due ha benefici riflessi sulla carriera dell'ignaro «marito» perché cantante e uomo politico si riedono a Parigi. Al Ministero però è venuta anche la vera signora Tricointe, perorando una promozione e dalla contemporanea presenza delle due donne nasce una serie d'equivoci alquanto ficcanti (anche se annacquati ad uso televisivo).

★ ★

Programma piuttosto composito sul Secondo Canale dove si passa dal documentario di storia al concerto jazz per poi finire con un telefilm. Non si può certo dire che manchi la varietà. Il primo pezzo della serata è, alle 21,15, una rievocazione degli ultimi giorni del II conflitto mondiale, scoppiato in Europa nel settembre 1939 con l'invasione della Polonia e conclusosi, quasi sei anni dopo, in Estremo Oriente, con la capitolazione del Giappone, unica tra le «potenze dell'Asse» rimasta in lotta.

E' una pagina non molto nota della sanguinosa storia dell'umanità che Maurizio Ferrandi e Mino Monicelli hanno ricostruito con testimonianze e materiale d'archivio di fonte nipponica, inedito o poco noto, in un breve film di montaggio (50 minuti) sotto il titolo: 15 agosto 1945: il Giappone si arrende. *La ricostruzione si sofferma in particolare sui contrasti che precedettero la dichiarazione di resa senza condizioni da parte dell'imperatore.*

Alle 22,05 si conclude il ciclo di concerti jazz Protagonisti alla ribalta, *presentato da Mimmo Minoprio e Sergio Fantoni con la registrazione delle prodezze di Miles Davis durante una recente esibizione al romano teatro Sistina, dove il trombettista negro americano suonò ininterrottamente per 50 minuti e, dopo una breve pausa, ancora per altri 50 minuti senza smettere mai. Prendendo lo spunto da alcuni temi musicali, alternò magistralmente brani di arrangiamento ad improvvisazioni, confermando le sue eccezionali qualità.*

Le trasmissioni sono completate, alle 22,45, dal telefilm *di produzione tedesca* Il padre.

d. g.

Registrata senza «gaffes» il quiz di Mike Bongiorno

ROMA, martedì sera.

(a. b.) **Senza «gaffes» è stata ieri sera registrata al Teatro delle Vittorie quella che sarà la prima puntata ufficiale del nuovo «quiz» di Mike Bongiorno: la messa in onda è prevista per giovedì sera.**

Come si ricorderà la trasmissione d'apertura di questo nuovo «telequiz» sarà stata lo scorso giovedì declassata al ruolo di numero di prova a causa di due grossolani errori commessi dagli esperti incaricati di formulare le domande. Al «Rischiatutto» di ieri sera è intervenuta come capitò d'onore Wanda Osiris.

oggi sul video

primo canale

17 —: **Conservatorio**, per i piccoli: «Arabella capricciosa».
17,30: **Telegiornale** del pomeriggio.
17,45: **Tv dei ragazzi** (Stadthalle di Vienna - Braccobaldo show).
18,45: **La fiaba oggi** - Pedro Mariano.
19,15: **Val Gardena**: Sport invernali.
19,45: **Sport** - Cronache italiane - **Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale** della sera.
21 —: **La presidentessa**, con Valeria Moriconi.
23 —: **Telegiornale** della notte - **Oggi al Parlamento** - Sport.

secondo canale

19 —: **Corso di tedesco.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Il Giappone si arrende: 15 agosto 1945.**
22,05: **Miles Davis** (jazz), presentano Mimmo Minoprio e Sergio Fantoni.
22,45: **Il padre**, telefilm cecoslovacco.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11,50: Val Gardena: sport invernali - 13,30: Telegiornale - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Val Gardena, sport invernali - 19,45: Sport: Cronache del lavoro: Oggi al Parlamento - 21: L'uomo e il mare - 22: Mercoledì sport - 23: Telegiornale: Oggi al Parlamento: Sport.

SECONDO CANALE — Ore 18: Tvm - 19: Corso di inglese - 21: Telegiornale - 21,15: L'orgoglio degli Amberson - 23: Cinema '70 - 23,30: Cronache italiane.

oggi alla radio

NAZIONALE
18,45 Un quarto di novità
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Arabella di Richard Strauss - Dir. Wolfgang Sawallisch. Nell'intervallo: XX Secolo: «Ideologia e società». Al termine (ore 22,06 circa): Dieci ai Parlamenti. Giornale radio - Lettura del pentagramma, a cura di Gino Negri

SECONDO
10,05 La canzone
10,30 Radiosera
20,20 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Novità
21,40 Paul Mauriat e la sua orchestra
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Debussy
22,45 Il padrone della ferriera
23,05 Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
18,15 Quadrante economico
18,45 La droga nei secoli
19,15 Concerto della sera. Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op 20
20,00 Musiche pianistiche di Max Reger
21,00 Il Giornale del Terzo
21,30 XXXII Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia
22,30 Rivista delle riviste

da oggi in prima

CON QUALE AMORE, CON QUANTO AMORE (in prima al Cristallo) — Umorismo e sentimento nella storia di Andrea e Francesca che, a spese d'un amico d'entrambi, riscoprono un amore appassito. Lui è un architetto che ha come collaboratore Ernesto, bravo ragazzo, sensibile e idealista, non snaridito, come l'altro, dal successo professionale. Dopo sei anni di matrimonio con Andrea, Francesca sente il bisogno d'un uomo diverso: e per amante chi si va a cercare? Proprio Ernesto, la cui onestà è tale, accettando la tresca, da volersi scrivere Andrea. Volano schiaffoni tra i due, poi l'architetto ci ripensa; e, dopo la gelosia nata in lui per scoprire Francesca nelle braccia dell'amico più caro, prova la necessità di circuire con assidue cure la volubile moglie allo scopo di riconquistarla. E' una retromarcia imbarazzante per tutti e tre. La vicenda ne mostra le conseguenze. Interpreti Claude Rich, Catherine Spaak e Lou Castel, Erika Blanc, diretti da Pasquale Festa Campanile. A colori.

O' CANGACEIRO (in prima al Nazionale) — Film italiano a colori del 1969 che ripete tale e quale il titolo d'un film brasiliano in bianco e nero del 1953, «O' Cangaceiro» di Lima Barreto, presentato lo stesso anno a Cannes e successivamente anche da noi. «Cangaceiros» sono chiamati i banditi del nord-est brasiliano, che cercano di reagire alla prepotenze dei padroni e alla propria miseria. La storia è appunto quella d'un anonimo contadino, il quale, dopo aver visto distruggere un villaggio dai soldati governativi, diventa bandito, si fa chiamare «El redentor», e guida una banda di disperati, come lui assetati di una giusta rivincita sociale. Regista Giovanni Fago, protagonista Tomas Milian.

Mele
NEGRO & CARENA
UHER

Vi piace il classico? L'opera di Monteverdi in 33 giri

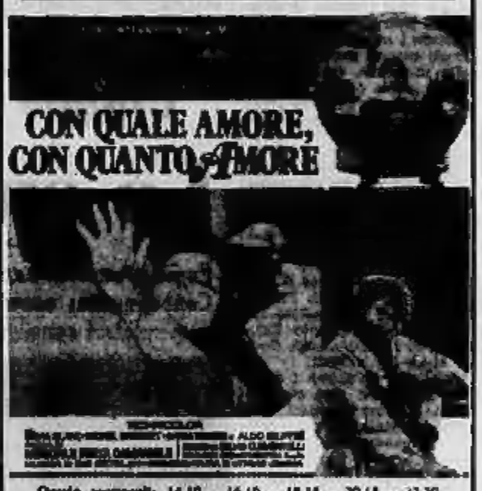
Orfeo ritorna dall'aldilà

A un anno di distanza dall'edizione Curci-Erato, l'*Orfeo* di Monteverdi viene riproposto dalla Telefunken in una nuova pregevolissima versione discografica. In musiche siffatte l'esecuzione è strettamente legata alla ricostruzione musicologica: ne consegue che anche il valore artistico del disco dipende dalla maggiore o minore validità della sua prospettiva filologica. La presente edizione, firmata nella revisione e nella direzione da Nikolaus Harnoncourt conduce a un confronto diretto con l'edizione Erato diretta da Michel Corboz: confronto dal quale appaiono palesi parecchie differenze negli orientamenti tecnici ed estetici, poetici ed espressivi. Varia l'agogica, variano soprattutto le attribuzioni strumentali e le fioriture del canto: ma sarebbe impossibile decretare la maggiore validità artistica di una versione piuttosto che dell'altra. In entrambi i casi si tratta di lavori condotti con assoluta serietà e correttezza, dove l'irriducibilità di certi problemi viene affrontata con profondità di cultura e acute sensibilità musicale. Possiamo aggiungere che la versione Erato si presenta più aulica, ricca, barocca; quella Telefunken più austera, ascetica, esaltata nella componente madrigalistica.

Il tenore Lajos Kozma è preferibile al Tappy dell'Erato per la maggiore incisività di accenti e la perfezione della dizione; ma non lo è più se si considerano la scarsa agilità e l'eccessivo tono realistico della sua interpretazione. Cathy Berberian, abbandonati una volta tanto i cupi ululati della musica d'avanguardia, è una Messaggera rigorosa e sensibile ma priva di emotività. Nel ruolo casi si distinguono invece per proprietà di accenti l'Euridice di Rotraut Hausmann, la Proserpina di Elly Katancsoska e soprattutto la superlativissimo coro della «Cappella antiqua» di Monaco. La parte orchestrale è affidata al «Concentus musicus» di Vienna che si avvale di strumenti antichi originali. Incisione e stampaggio sono di altissima qualità tecnica.

Rosanna Gualerzi

Attenzione!!! Può succedere a tutti!!!
OGGI al CRISTALLO
● Spassosissimo ● Scanzonato ● Entusiasmante
Una divertente storia moderna che farà esaltare e gioire tutte le donne e ridere tutti gli uomini



Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

La trascinante musica dei cangaceiros accompagna le imprese scatenate di un avventuriero, killer, giustiziere sorniano e audacissimo, furbo e veloce...

OGGI al NAZIONALE
ancora una tappa indimenticabile del fantastico Festival del western

TOMAS MILIAN in
O' CANGACEIRO
TOMAS MILIAN nel O' CANGACEIRO
UGO PAGLIAI - EDUARDO FAJARDO - HOWARD ROSS
ALFREDO SANTA CRUZ - GIOVANNI AGOSTINI ... LUIS ANDROMIDE
Musica GIOVANNI FAGO
TECHNICOLOR CINEMASCOPE

AUGUSTUS
SEAN CONNERY
CLAUDIA CARDINALE
HARDY KRUGER
con PETER FINCH
LA TENDA ROSSA
TECHNICOLOR
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

galleria e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Luigi Le Vari.
GALLERIA DEL CORTILE (Nizza, t. Nizza 4, tel. 31.360): personale Orazio Gasi, pittore dell'ingenuo.
GIESI (P. Solferino 2, tel. 874.473): Zoran Music, 30 opere dal 1960. Orario 10-13; 16-20.
IL PAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Leonor Fini.
LA BUSSOLA (Po 21; Rubens Mellano, tel. Opca varia. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MUDIMA (P. San Carlo 178): Personale di Alfredo Billeter.
MARTANO: Piero Dorazio.
NARCISO (p. C. Felice 19): Grafica contemporanea.
TORRE (Ass. Alb. 5 bis, t. 877.837): C. Vecchiacourt: mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 di Italo Mus.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore alle 17 e 21,15: La Vad «Dune», «L'amore spesso si vendica» con Sandra e R. Wood. V. Cervi, H. Fonda, M. Ferrer (Ital Unit. 1961, colori, minuti 115). Visione in lingua originale senza didascalie.

STAMPA SERA
Martedì 10 - Mercoledì 11 Febbraio 1970

dove andiamo questa sera

7
Anno 102 - Numero 32

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI ore 21.15 « XVI Festival dell'Operetta » - « Il paese dei campanelli », Bigliotti Lamo tenore, telefono 535.440.
CARIGNANO ore 21.15 D. Cort, L. Adani, P. Carlini, G. Granata in « Interrogatorio bollente » di A. Anckbourn. Novità. Biglietti « La Stampa », t. 535.111. Ultima recita.
CARIGNANO: da giovedì ore 21.15 Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in « La guerranno » di Simone Benoist, con Manuela Andrei, Franco Giacobini, Pino Colizzi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scene di Ferdinando Scarfiotti, Novità.
BIDOTTO DEL ROMANO: ore 21 Il Teatro delle Dieci presenta « L'Arcimboldo » di Ghelderode. Regia di L. Arnaud. Ultima settimana.
TEATRO STABILE - ERBA (v. Alfieri 267 ore 21 « La signora del Mercoledì » (Spera) di Renarin, con Femini Mascalzi regia di L. Colli. Settimana in abbonamento. Prenotazioni in abbonamento Premiata Libreria v. Rossini 6, tel. 878.142/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Teatro Erba, tel. 660.661.
TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Caffarelli) ore 21.30 « Processo per maglia » di Aquilino di Medaure con Renzo Ricci-Gianfranco. Prenotazioni via Rossini 6, tel. 878.142/43 « Le Stampa », t. 535.111. Ultima recita. Ribassi per abbonati.
UNIONE MUSICALE - TEATRO CARIGNANO: domani ore 20.45 unica rappresentazione di « Storia del Soldato » di Stravinski, con Salvatore Accardo violinista e direttore del gruppo strumentale: Lenzi, Botti, Carlo Cecchi, Paola Striglioni recita e regia di Sylvano Bussotti. Prime, Unione Musicale, p. Castello 19, telefono 544.321.
ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Acapulco blu motel » con brillo alle ore 10.15 e 21.15.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-22.30.
AL BAGATELLE ore Cervetta 21.
AL FLORITA (Lingotto 2, 262 8220) ore 21 Sandro Cuzzo Marco.
ARLECCHINO: ore 21 The Amateurs.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15.30-21 Mario Pellari.
CLUB 84: ore 21 Mini Molly.
EDEN: ore 16 Carnevale Rustico, ore 21 Carnevale.
FARO: ore 21 the studenteria; ore 21 ballo Carnevale.
SORTINO: 21 tenatti, esteri, fox.
GARDEN (corso Novara 32 choux, telefono 850.913) ore 21 La Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. S. Maurizio 14) ore 16 e 21 Ristorante.
GAY SALA (via Pianezza 71) ore 16 e 21 Petrus e i Gigoli.
HOLLYWOOD 16-21 The Fortunes.
LA PERLA: ore 21 Paolo Lorenzi.
LE BIDI: ore 21 Jean Leonard.
MARAJAL: ore 21 Beri Beri Band.
PRINCIPE: ore 21 Conni Vincenti.
RENDEZ VOUS 15.30 e 21 Mister Bianco.
TRIOCADERO: ore 21 Renzo Bodo.

AL 2000 (v. Stradella 92, t. 246.714) - Ore 21 e 24 « Le streghe » di Vittorio De Sica, con Silvana Mangano, Totò, Ettore Manni, Annabella Schiaffino, Francesco Mulè, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Gianni Agus, Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Anna Magnani, Alida Valli, Lucia Bosè, Gina Lollobrigida, Silvana Pampanini, Sophia Loren, Virna Lisi, Monica Vitti, Claudia Cardinale, Elsa Martinelli, Marisa Allasio, Pier Paolo Pasolini, Luchino Visconti, Mauro Bolognini, Federico Fellini, Dino Risi, Mario Monicelli, Ettore Scola, Franco Rossi, Pietro Germi, Luigi Comencini, Steno, Mario Camerini, Alessandro Blasetti, Renato Castellani, Roberto Rossellini, Michelangelo Antonioni, Carmelo Bene, Marco Bellocchio, Gillo Pontecorvo, Bernardo Bertolucci, Pupi Avati, Carlo Lizzani, Paolo Taviani, Vittorio Taviani, Ugo Gregoretti, Franco Rosi, Citto Maselli, Francesco Maselli, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Luigi Comencini, Nanni Loy, Luigi Magni, Dino Risi, Ettore Scola, Mario Monicelli, Age, Scarpelli, Luciano Salce, Luigi Zampa, Vittorio De Sica

Lo sport non offusca la grazia femminile

Si diventa per caso campionesse d'atletica

La simpatica storia di Zina Boniolo - Alla prima gara doveva solo «fare l'andatura» a una compagna di squadra: è andata così forte che ha vinto - Affiorano piccole rivalità, ma c'è posto per tutte

Zina Boniolo sorridente (foto sopra) e prima della partenza della gara (f. Moisio)

L'avvento di Paola Pigni a correre per i colori torinesi della Snia Libertas ha movimentato l'ambiente dell'atletica leggera femminile cittadina. Anche se in questo campo le società locali non mancano di una certa tradizione, se alcune delle migliori atlete nazionali sono divenute tali sul campetto dello stadio comunale o su quello del Fiat, la presenza di una campionessa della portata di Paola Pigni è servita a scuotere le acque.

La prova si è avuta domenica scorsa durante i campionati regionali di corsa campestre svoltisi su un insidioso percorso tracciato al parco della Pellerina. Ebbene, la gara più spettacolare, più emozionante, perché incerta sino alla fine, risolta negli ultimi metri, è stata proprio quella delle allieve.

Scontata la vittoria della infreddolita Pigni fra le seniores dove la sola Torello è riuscita a giungere all'arrivo con meno di un minuto di distacco sui 2000 metri della gara, il maggior interesse era per la prova delle juniores dove dovevano battersi due fra le più qualificate atlete italiane della categoria. Attendevamo era infatti il duello fra la Boniolo e la Lovisolo, compagne di squadra ed anche per tutta la settimana e dirette rivali in gara, alla ricerca della supremazia una sull'altra. La lotta è mancata perché la Lovisolo non ha preso il via e nessuno si è fatto vedere sul campo, invano attesa da allenatori e dirigenti.

La Boniolo ha vinto come ha voluto, correndo con quella carica agonistica che le è abituale e che fa di ogni sua gara una prova e al tempo stesso un allenamento. Zina Boniolo era spiacente dall'assenza della Lovisolo. «*Con Bruna il campionato sarebbe stato senz'altro più divertente. Mi dispiace davvero che non sia venuta. Sono sicura che sarebbe stata in grado di impegnarmi e la prova sarebbe stata incerta sino alla fine*». Zina Boniolo è assai giovane. E' nata a Rovigo il 16 dicembre del 1952. E' una «scoperta» di Renato Canova, il giovane tecnico della Snia, sempre attento alla ricerca di talenti.

E' la stessa ragazza a raccontare come ha avvenuto il suo passaggio dallo sport praticato come puro passatempo a quello agonistico: «*Avevo deciso di fare una "campestre" con la scuola. Ero in giornata di vena e mi sentivo con una certa facilità. Al termine della gara fui avvicinata da Canova che con molte parole ed un linguaggio tecnico che in un primo momento addirittura mi spaventò, mi chiese se volevo entrare nella sua società. Si partì di piedi che spingevano bene, di talento naturale, di ritmo, di tempi, insomma, scolastici. Alla prima gara (campionati italiani Uisp), il mio compito era quello di «tirare» la prima parte della corsa ad una compagna in predicato per vincere. Io feci il mio dovere, ma vidi che le altre non tenevano il ritmo, continuai e vinsi io*».

«*Da allora* — racconta — *anche se non sempre ho potuto allenarmi come avrei desiderato, ho avuto molte soddisfazioni. Il mio modello è Paola Pigni. Spero un giorno di poterla, almeno in parte, emulare*».

Bruna Lovisolo, domenica è rimasta a casa. Era stata reclutata perché alcuni giornali avevano parlato dei campionati indicando come favoritissima la Boniolo. Bruna è una ragazza di molte capacità, intelligente, sensibile che, a detta dei suoi allenatori, ha molte possibilità di arrivare alla nazionale A. In allenamento va fortissimo, ma in gara qualche volta non riesce esprimersi al meglio, forse perché troppo emotiva. Una cosa è certa: se si impegnerà come ha sempre fatto, le soddisfazioni non mancheranno neanche per lei.

Dice Renato Canova: «*Non penso che debbano esistere problemi di convivenza fra Boniolo e Lovisolo. L'atletica italiana, purtroppo, non è molto ricca di atlete di classe e sono indispensabili sia l'una che l'altra. Esse hanno obiettivi ben precisi e differenti, puntando la Boniolo agli 800 e la Lovisolo di 1500*».

Zina e Bruna sono ragazze deliziose, il che non guasta. Una conferma che lo sport anche se faticoso non offende la bellezza femminile.

Cristiano Chiavegato

Condannato a Firenze il comunista Occhetto a 1 anno per vilipendio

Firenze, martedì sera.

(g. c.) Achille Occhetto, 34 anni, membro della direzione centrale del pci, è stato condannato in appello ad un anno di reclusione per vilipendio delle Forze Armate. La Corte d'Assise di Siena, il 20 maggio del 1969, lo aveva assolto per insufficienza di prove.

Il Procuratore Generale dott. Masini aveva chiesto la condanna dell'imputato, che non è comparso in aula, a 6 mesi di reclusione. I giudici d'appello hanno concesso ad Occhetto i benefici di legge, se non già goduti. I difensori, avvocati Pasquale Pilastò e Domenico Servello, avevano chiesto la piena assoluzione dell'imputato.

Le frasi per le quali Achille Occhetto era stato rinviato a giudizio, secondo quanto si legge nel capo d'imputazione, erano: «*Chi ha ucciso Paolo Rossi? Le squadracce fasciste. Chi sono gli amici delle squadracce fasciste? La polizia. La polizia che fa una politica di aggressione*».

Queste parole, secondo l'accusa, sarebbero state pronunciate dall'Occhetto a Siena, durante un comizio, il 12 giugno 1968, per protestare contro gli incidenti avvenuti all'Università di Roma e durante i quali morì lo studente Paolo Rossi.

Ritrovati 2 minorenni fuggiti da Canale dalla polizia di Savona

Canale, martedì sera.

(f.) I due studenti di Canale d'Alba, Virginio Giunta e Michelangelo Di Stefano, entrambi di 14 anni, fuggiti di casa giovedì scorso, sono stati rintracciati dalla polizia femminile nei pressi del porto di Savona. I due si erano allontanati dalle loro abitazioni con alcune migliaia di lire che si erano fatte consegnare dai genitori.

Dopo il ritrovamento, i ragazzi sono stati condotti ieri pomeriggio alla questura di Cuneo e riconsegnati nella serata ai rispettivi genitori.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Scolastica; S. Arnaldo; S. Guglielmo.

OGGI, martedì 10 febbraio, il Sole è sorto alle 7.12 e tramonta alle 17.17. La Luna si trova nel quarto giorno dopo il Novilunio.

ricetta del giorno

MELE IN PACCHETTO — Sbucciate quattro grosse mele e togliete il torsolo. A parte preparate un impasto con mezz'etto e amaretti pestati. Dividete una piccola quantità di pasta frolla in quattro quadrati e in ognuno sistemate una mela precedentemente riempita con l'impasto. Ripiegate la pasta a cartoccio e disponete il tutto in una teglia imburrata e infarinata. Cuocete in forno moderato finché le mele saranno cotte. Servite tiepido o freddo a piacere, spolverizzando con zucchero a velo.

La "linea,, della signora

(Se non ha il fisico dell'indossatrice)

E' una vecchia storia che lascia perplesse le signore di mezza età o di taglia cosiddetta «forte», allorché assistono ad una sfilata di moda oppure osservano la fotografia di un modello che a loro piacerebbe tanto indossare. Spontanea, e a volte irritante, insorge la domanda: «Come posso indossarlo io quell'abito?» E sì, la moda, come fenomeno di costume, è anche cattiva: ignora, non si sa se inconsciamente o deliberatamente, milioni di donne la cui linea non è quella idealizzata da stilisti e creatori d'abiti. Sinora poche aziende specializzate si sono infatti preoccupate di risolvere il problema e venire incontro a questo esercito di signore. Chi ne ha avvertito il dovere (ed ha anche fiutato l'affare) ha creato all'interno delle proprie fabbriche sezioni il cui compito è di studiare attentamente, e con la necessaria discrezione, i modelli adatti (sia in termini di linea sia di tessuto) a vestire la donna le cui misure sono oltre la taglia «48». In genere, si tratta di tagli che gli stilisti definiscono «lady» e la cui esecuzione, in tutte le varie versioni (abiti, tailleurs, mantelli, «due pezzi»), è soprattutto caratterizzata da motivi verticali che danno slancio alla figura. Una soluzione, questa, che rende felici molte signore che ormai disperavano di trovare in negozio un abito da indossare subito.

L'eleganza di questi abiti è generalmente sobria, i tessuti sono di qualità e i dettagli ricercati, compatibilmente alla produzione in serie. Ovviamente, per chi ha maggiori pretese, intende cioè avvicinarsi ai modelli d'alta moda, non sussistono eccessive difficoltà: tutte le *boutiques* sono in grado d'offrire abiti confezionati con maggiore cura e recanti la firma d'un celebre sarto. Ultima soluzione (per chi può concedersela) la sartoria su misura.

La linea italiana degli abiti «lady». E' particolarmente studiata per la signora che ha una taglia piuttosto forte

La taglia speciale della falsa magra

Indubbiamente, nonostante tutto, esiste un vuoto. Ed è quel vuoto che ora alcuni industriali (ecco chi forse più preoccupati del problema) hanno cercato di colmare rivolgendosi a famosi stilisti europei. Patou, Ricci e Valentino sono stati così incaricati (e vincolati da ferrei contratti) di disegnare una serie di abiti per la signora «un po' forte», le cui misure non s'identificano perfettamente con quelle della modella Twiggy. E' la prima volta che ciò avviene, ma è un passo indubbiamente decisivo, un'iniziativa destinata a fare la felicità di molte signore alle quali l'olimpo dell'alta moda, proprio per la sua inaccessibilità economica, chiudeva in faccia la porta. Patou, Valentino e Balmain non dovranno fornire soltanto l'idea, ma elaborare modello per modello che le aziende interessate dovranno poi riprodurre in grande serie.

Il nostro cane ha il raffreddore

Avete un cane al quale siete tanto affezionati? Ricordate che egli va curato come una persona della famiglia, perché in questa stagione fredda è vulnerabile proprio come uno di noi. Perciò se starnutisce, muco dal naso, la respirazione un po' affannosa, significa che è in preda ad un tremendo raffreddore. Si cura con mezza compressa di aspirina mattina e sera e con qualche goccia di gomenolato nelle narici. Se la temperatura sale ad oltre 38,8 non si tratta più di un semplice raffreddore: occorre il veterinario. Il cui intervento sarà necessario anche nel caso che il cane mostri difficoltà a salire le scale. Soprattutto, nei soggetti in là con gli anni, il freddo porta a difficoltà dell'apparato circolatorio. In questo caso la diagnosi è complessa.

Rubrica a cura di **Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re**

oggi sugli ippodromi

Si ripresenta Stangaro nel «Piemonte» a Roma

(a. r.) Tratto oggi sulle piste di Milano, di Firenze e di Roma, galoppo a Napoli. Il motivo di centro della giornata ippica è la ricomparsa di Stangaro dopo il riposo invernale. Il campione del conte Orsi Mangelli si presenta a Tor di Valle nel Premio Piemonte (due milioni e mezzo, 2000 metri). Con Boriani e Gregorio ricevo 20 metri di vantaggio da La Kef e Quenone: quest'ultimo attraversa un favorevole momento di forma e sarà quindi un ottimo banco di prova per Stangaro, che è in preparazione per il Premio d'Europa.

Un Premio Piemonte (lire 2.750.000, m 1600) anche a Milano: è riservato ai tre anni, vedrà in pista Turchino, Proserpino, Egeone ed Alghero, che è il favorito. Vecchi specialisti sulla pista di Firenze nel Premio Umbria (L. 1.200.000, metri 2000): Uccellone, Insonne, Mingo, Semilio, Verde luna, Giove, Crepuscolo.

Devex (61½ Andreucci) ha un peso severo ma un compito non certo impossibile a Napoli nel Premio Carcano (L. 2.200.000, metri 2250) dove incontra Nucleus (57 Andreucci) e Rapallo II (54 Balzoghi).

Terminata poco gloriosamente la «tournée» parigina (domenica nel Prix de Paris affermazione di Une de Mai) i trottatori delle scuderie italiane rientrano in patria, dove godranno tutti di un periodo di riposo.

il medico della famiglia

Ora vuole ingrassare

La signora M. R. scrive:

«*Dato che soffro di un disturbo alla cistifellea, il mio medico mi ha prescritto una dieta assai rigida. Io ho seguito i suoi consigli ed in effetti mi sento meglio, eccetto per il fatto che sono divenuta un po' troppo magra. Che cosa dovrei fare per ingrassare un pochino, pur senza trasgredire agli ordini del mio medico?*».

— Raddoppi le porzioni dei cibi che costituiscono la sua dieta.

★ ★

La signora I. S. scrive:

«*Mio figlio ha una strana deformità: il suo sterno è molto sporgente. Vorrei sapere se si tratta di un difetto che può provocare danni all'organismo e come si fa a curarlo*».

— E' un difetto di conformazione, detto anche «torace carenato», perché la cassa dello sterno sporgono assumendo la forma della carena d'una nave. Di norma, non è una deformità che richiede cure, perché solo in casi eccezionali influisce negativamente sul funzionamento del cuore o dell'apparato respiratorio.

★ ★

Risposta al lettore G. G.:

— Se le fa piacere trasferirsi in un'altra parte del paese, dove il clima sia più asciutto, non c'è motivo perché non lo faccia. Per quanto, però, riguarda la sua artrite, non si aspetti miracoli: il clima secco non è una panacea per questa malattia.

★ ★

La signora T. N. scrive:

«*Ho sentito parlare di "pozzo multiloculare non tossico". Che cos'è?*».

— Multinoduiare significa un pozzo totalmente riempito di cisti che contengono materia fluida. Non tossico vuol dire che la fluida non è operativa e non esercita sull'organismo effetti negativi, elevandone il metabolismo.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: fa buon finanziario comportatevi con la massima prudenza. Organizzatevi saggiamente nello sviluppo del vostro lavoro. Belle prospettive. *Sentimenti:* molte ispirazioni affettive si coroneranno del sogno desiderato. *Gioia. Salute:* attenzione a tutto ciò che brucia o corrode. Prudenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: giocate di slancio fino al mattino perché il pomeriggio è dominato dalla congiunzione Saturno Luna che crea calcoli e molti ritardi. *Sentimenti:* Venere dona grande felicità ai giovani innamorati ed anche agli artisti. *Salute:* riposatevi nella seconda parte della giornata se è possibile.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la quadratura della Luna con Mercurio non è di buon presagio per i mezzi di comunicazione, le operazioni commerciali e per gli esami. *Sentimenti:* ritrovate cautela nelle discussioni con le persone care. Parole che offendono. *Salute:* interessato il sistema nervoso. Difficoltà di pronuncia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: evitate le discussioni di interesse. Arrendevolezza in tutto, se volete conseguire qualche risultato positivo. Pensateci negli storni. *Sentimenti:* oggi c'è poco da sperare nelle questioni di cuore. Meglio pensare ad altro. *Salute:* moderazione con i dolciumi, tendenza alla pinguedine.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: professionalmente non esitate a manifestare un legittimo e giustificato orgoglio per un difficile traguardo che avete ben superato. *Sentimenti:* una dolce e simpatica armonia regna in famiglia. Solidarietà tra i coniugi. *Salute:* equilibrio tra l'sistema cardiocircolatorio; benessere generale.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: non crediate che l'impazienza rechi un contributo valido ad accelerare la conclusione dei vostri impegni. Buone previsioni in tutto. *Sentimenti:* nel tardo pomeriggio un incontro che vi accenderà il fuoco nelle vene. *Salute:* variabile nella seconda parte della giornata. Benessere generale.

BILANCIA (24 sett. - 22 ottobre)
Affari: vi risparmierete in futuro gravi amarezze interpellando, preventivamente, esperti in materia fiscale. Esame della contabilità. *Sentimenti:* propizi influssi di Venere si proiettano sulla vita coniugale. Gioie intime. *Salute:* molti casi di emicrania e di riniti termiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: preferirete non sempre in veste del tutto soddisfacente, però accontentatevi anche di risultati parziali. Lavorate in serenità. *Sentimenti:* reagite ai timori che salgono dall'inconscio. *Salute:* dipende dalle condizioni dello spirito. Non agitatevi, siate calmi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: se dovete affrontare degli acquisti, ponderateli, in modo particolare, il costo della merce in rapporto al suo reale valore. *Sentimenti:* la sfera affettiva non è ogni soggetta a scosse violente. Comprensione. *Salute:* permane il pericolo di reumi e di raffreddori. Prudenza.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: dedicate ben proficuibilmente il mattino perché al pomeriggio si possono profilare intralci fastidiosi e impedimenti vari. *Sentimenti:* se siete soli delle piccole promesse non tirarvi indietro, sarebbero. *Salute:* proteggetevi dal freddo e dall'umidità. Dolori articolari.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: i mali dopo il tramonto assumono una posizione di assoluta piena serie professionalmente. Cercate superare il passo e attendere. *Sentimenti:* Venere, copia maschi del Segno, polarizza l'attenzione del sesso opposto. *Salute:* con qualche precauzione non corre rischi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: conseguirano l'esito sperato mediante confidenze che riceverete. Non escluso un regalo da parte di una persona amica e riconoscente. *Sentimenti:* il cielo dell'amore appare senza nubi. Perfetta intesa sociale. Allegria. *Salute:* i viaggi rivelatori ad epoca migliore.

In quali casi è permesso il ddt in agricoltura

Roma, martedì sera.

(g. m.) Da ieri l'uso del «*ddt*» in agricoltura è ristretto a pochissimi casi. La *Gazzetta Ufficiale* ha già pubblicato il decreto del ministro della Sanità Ripamonti che vieta «*l'impiego dei presidi sanitari contenenti ddt, destinati al trattamento delle graminacee, leguminose da granella, foraggiere, orticoli, derrate alimentari immagazzinate, culture industriali, albicocche, ciliegie, pesche e prugne*».

Il decreto elenca i casi in cui l'uso del «*ddt*» resta consentito: per gli agrumi, nei periodi di prefioritura, pre invaiatura e riposo, sui rami della potatura; olivo, a terra e in prefioritura; melo, a gemme rigonfie; pero, a mazzetti fiorali parecchi giorni prima della fioritura; vite, in prefioritura; pioppo, piante giovani in vivaio, piante forestali; piante da fiori e piante ornamentali, in tutti i periodi.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
FANTALONI UOMO DI FUSTAGNO . L. 990
PELLICCE PELUSE . . . . . » 6000
GIACCONI SCIRE' . . . . . » 1500
VESTITO DONNA PURA LANA . . . » 1500
MAGLIONI LANA . . . . . » 1000
CAMICIE NON STIRO . . . . . » 950
4 MAGLIE INTIME . . . . . » 1000
VESTITI UOMO . . . . . da » 9900 in più
SOPRABITI UOMO E DONNA . da » 5000 in più
GIACCHE PURA LANA . . . . . » 9900
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Royaltende
LE PIU' BELLE TENDE DEL MONDO
Via Martiri 5 - Torino

Bottega del Pantalone
Vasto assortimento
Uomo - Donna - Ragazzo
VIA BARLETTA 55

CANOVA
BOUTIQUE - ABBIGLIAMENTO
SALDI
Corso Francia 3 - Torino

CLERICI
PROFUMERIA
Vasto assortimento bigiotteria
Via S. Francesco d'Assisi 31

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia 10
Telefono 512.178 - 1° piano

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Tradizionale liquidazione
V. S. Pietro da Pietà (d. 535.826
C.so V. Emanuele 76, tel. 659.175

SUPERMATERASSI
SUPERMATERASSI

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 a
tel. 287.628

CASA DEL MOBILE
A soli 3 Km. da Torino la più vasta esposizione di mobili
A PREZZI DI FABBRICA
Strada Lanzo 48 - Borgaro
Tel. 498.570

SETTE MORRA
Maglierie nazionali, scozzesi, inglesi, tessuti, gonne Kilted scozzesi.
Via C. Agrelio 15 ang. Oviano

Offerta per rinnovo locali
Camere letto - Salotti
Soggiorni
Sconti sino al 50 %
PALAZZO DEL MOBILE
Corso Trapani 71 - Torino

Riccabone
Nuova Commissionaria
NSU - Fiancis Lombardi
grand prix - INNOCENTI
C.so Svizzera 43, tel. 745.215

quattro giornate per l'abbigliamento
samia
13-16 febbraio 1970 - Torino

STAMPA SERA
Martedì 10 - Mercoledì 11 Febbraio 1970

notizie dello sport

9
Anno 102 - Numero 32

Con la caduta di Thoeni, finiti per l'Italia i «mondiali» di sci

All'austriaco Schranz il titolo del "gigante„

Al secondo posto il «limonese» Bleiner - Terzo Giovanoli

dal nostro inviato

SELVA, martedì sera.

Karl Schranz è campione mondiale di slalom gigante. Il forte sciatore austriaco ha pienamente confermato le previsioni della vigilia che lo volevano vincitore della specialità a Val Gardena, dopo la magnifica prova di ieri nella prima «manche». Oggi, nella seconda discesa l'ordine d'arrivo si è ripetuto perfettamente. Il tempo migliore lo ha ottenuto Schranz, scesa in 2'04"4/100, secondo si è piazzato il suo connazionale. Il ventiquattrenne Werner Bleiner, residente a Limone Piemonte, dove ha sposato un'italiana ed al terzo posto è rimasto il classico Demeng Giovanoli, lo svizzero che regolarmente in questa stagione è sempre stato fra i migliori.

Praticamente è stata una lotta in famiglia fra gli austriaci per la medaglia d'oro, mentre Giovanoli ha conquistato quella di bronzo. I francesi escono dalla scena completamente sconfitti.

Karl Schranz ha avuto un temibile avversario in meno del previsto, Gustavo Thoeni, che la maligna caduta di ieri dopo sole tre porte dalla partenza, ha eliminato da questa corsa e dal gioco mondiale (dal momento che non disputerà la discesa in cui non ha possibilità alcuna di piazzamento).

Su questo cadutin le decisioni sono già state esaurienti. Vale forse aggiungere un particolare. Ieri a tracciamento ultimato Gruenfelder stava compiendo una ispezione sulla pista quando vedeva all'opera gli addetti al tracciato con pompe e tubi d'acqua intenti a bagnare la neve per farla indurire. Il tecnico svizzero faceva immediatamente sospendere l'operazione ma ormai il malanno era fatto, la placche c'erano e su una di esse per colmo di sciagura finiva per volare proprio Thoeni.

Chiudiamo il capitolo azzurri e proviamo ad esaminare le prestazioni degli altri. Gli austriaci hanno Schranz e Bleiner al comando, una inaspettatamente risorto, e l'altro finalmente rivalutati per quel che vale. Più di loro, meglio di loro hanno fatto gli svizzeri sul piano collettivo piazzando tutti i quattro loro rappresentanti fra i primissimi classificati: Giovanoli ottimo terzo, Tischhauser, Bruggmann e Schnyder nelle posizioni di rincalzo. Come sempre, vantano una forza complessiva eccezionale e un certo difetto nell'uomo di punta che nel caso specifico è stato Giovanoli, per quanto distante da Schranz in termini di tempo.

I francesi hanno mancato la prova con Russel, vittima di una mezza caduta risolta brillantemente ma con una notevole perdita di secondi, e con Penz forse scaricato dalla tensione di domenica. Augert è caduto, Duvillard era un capitolo a parte: non correva per arrivare, ma allenarsi per provare la sfortunata in vista della discesa libera di domenica.

I tedeschi hanno scoperto Max Rieger anche come «gigantista».

Giorgio Viglino

Lo slancio di Karl Schranz nella prima manche dello slalom gigante (Telefoto)

Papà Thoeni: «Niente drammi»

SELVA, martedì sera.

Gustavo Thoeni ha ritrovato la calma dopo la delusione di ieri. «Sono cose che capitano — dice —. Non può andare sempre bene. Naturalmente mi dispiace. Sarebbe stato meglio che fallissi alla "3-Tre" piuttosto che ai mondiali. Volevo vincere. Ci tenevo. Sono partito a razzo e sono volato».

Suo padre Giorgio dice: «Non sono deluso. Non bisogna farne un dramma. Io sono già fin troppo contento per come è andata finora. L'anno scorso non si poteva nemmeno lontanamente pensare che Gustavo potesse partecipare ai mondiali».

Anche le discesiste oggi in pista

SELVA, martedì sera.

(g. b.) Discesisti oggi in pista anche le donne, impegnate nella discesa «no stop». Ciò quantizzò le iscritte, le grandi assenze sono le francesi, che, nella stagione in corso, hanno fatto autentica razzia di trofei. Sono tanto forti, queste francesi, che mettono in campo la Jacot, la Macchi, la Steiner e la Mir. Il che significa che tengono nel ruolo di riserva una campionessa del calibro di Annie Famose.

Tanta ricchezza viene malinconicamente a sottolineare la nostra povertà. Anche l'Italia aveva diritto a quattro concorrenti. Eppure le azzurre sono due soltanto, la Clotilde Fasolis, che dovrà stringer i denti per non avvertir troppo le conseguenze del ruzzolone di ieri in allenamento, e la Evi Pitscheider. Le altre a disposizione sono malcaute.

Gustavo grande nella sconfitta

Le doti di carattere di Thoeni confermate nel momento più amaro

dal nostro inviato

Selva, martedì sera.

C'è, su questi «mondiali» un'atmosfera strana, sembriamo tutti, almeno noi italiani, attirantati bambini ai quali abbiano rotto il giocattolo. Siamo venuti in Val Gardena con una grossa speranza, quel Gustavo Thoeni sembrava un diabolico castigamatti, capace di sovvertire ogni regola dello sci. Qualcuno a dire il vero, consigliava la calma, ricordava i diciannove anni appena compiuti dell'azzurro, e, pur riconoscendo le eccezionali doti di Thoeni, ne sottolineava la evidente mancanza di esperienza. Ma la prudenza non vinceva la partita, batteva in ritirata di fronte all'entusiasmo che dominava il campo. Si parlava di Thoeni come di un grande favorito, ci si dichiarava sicuri, se non nell'affermazione dello slalom speciale, almeno nel successo nello slalom gigante. Ed invece...

Invece l'Italiano si è classificato al quarto posto nello slalom speciale e ieri, nella prima prova del «gigante» ha percorso sì e no cinquanta metri, poi è volato via, dopo la terza porta, mentre disperatamente cercava di aumentar la velocità. Subito si è aperta una specie di «caccia all'errore», per cercar di scoprire la colpa della caduta del nostro numero 1. Un errore c'è stato, questo è chiaro. Però, secondo noi, è stato un errore dovuto proprio al carico eccessivo di tutta la repentina popolarità sulle spalle di un ragazzo, che, per freddo che sia, ha finito con il risentire del peso di una eccessiva responsabilità.

Thoeni non ha vinto. Eppure, da due sconfitte una di fila all'altra, non esce diminuito, anzi. E nemmeno è ridimensionato ad un personaggio di mezza tacca, in grado di emergere soltanto in determinate gare. Piuttosto, è vero il contrario. Parlate di Gustavo ai suoi rivali più forti, parlate di Gustavo ai francesi, agli austriaci, agli svizzeri, ai tedeschi. Non ne troverete uno che non abbia fratti il assoluta ammirazione per l'azzurro, pronosticando in lui il futuro dominatore della scena mondiale.

In Val Gardena, gli è andata storta. La fortuna non lo ha aiutato, gli ha dato un mezzo sgambetto. Una esperienza preziosa proiettata sul domani. Thoeni è un fuoriclasse. Come atleta e come uomo. Ormai da più di vent'anni seguiamo gli avvenimenti dello sport e di rado ci è capitato di vedere un favorito così sereno e così consapevole, immediatamente dopo una cocente disillusione. Gustavo ha una singolare forza d'animo, è tipo che sa tenere duro e che sa reagire a tempo giusto. Ignora un duro colpo, a forza di sentir precisioni tagliuzzate dalle speranze, probabilmente pure lui si considerava come il più quotato aspirante alla medaglia d'oro. Cinquanta metri, ed è ricacciato fuori pista. Un altro, al suo posto, chissà quale tragedia avrebbe imbastito: con quelle esagerazioni che spesso colorano oltre misura gli avvenimenti. Lui, tranquillo. Piacevolmente calmo, magari con la voglia di cantarne quattro, di fronte alla sfilata di facce di circostanza, eppure gentile, amabile, a ripetere per cento volte di seguito com'era successa la fatale caduta alla porta numero quattro.

Gigi Boccacini

Quattro passi tra le nuvole del calcio

La dozzina d'oro della Juventus

Un attacco che non perdona

Venti domeniche di calcio alle spalle del campionato. Cinque ottavi sono passati: ne restano tre, da consumare, con un paio di intervalli internazionali, entro tre mesi. Questa volta la Juventus avanza e il Cagliari rallenta; Anastasi segna e Riva interrompe la sua serie nitida; due punti in trasferta per gli uni e soltanto un punto interno per gli altri. Le cifre sospingono nuovamente la Juventus alla ribalta. Nella media inglese il distacco è ricco a un punto solo. Ora l'attacco juventino ha segnato più gol di ogni altro. Al Cagliari rimane il vanto della miglior difesa e quello, molto significativo, del quoziente reti da primato assoluto, ma la Juventus ha portato a dodici la serie delle sue partite consecutivamente utili.

La dozzina d'oro della Juventus illumina le cifre della statistica e dà ragione al «computer» che si è messo a disposizione dello sport. In dodici giornate la Juventus ha raccolto 22 punti e il Cagliari 17; ha segnato 23 gol e ne ha subiti 3 contro i 18 attivi e i 5 passivi della sua grande antagonista. La statistica non piace a tutti ed il ricorso al «computer» disturba soprattutto chi non ne conosce il funzionamento e non è in grado di distinguere un pallottoliere da un cervello elettronico.

La macchina che manifesta un'accettabile previsione, com'è avvenuto nel caso del «derby» torinese, potrebbe preannunciarci, con apprezzabile approssimazione, perfino lo svolgimento di una partita ancora da giocare, ma richiederebbe un certo di tempo per assorbire la completa programmazione e l'intera casistica suggerite dai 90 minuti calcistici. Non sarà il caso di trasformare una partita di calcio nel semplice, automatico e freddo responso di una macchina, ma sarà forse opportuno che qualche frettoloso critico, ansiosamente desideroso di alimentare un'inconcepibile polemica, tenti pazientemente di aggiornare la propria conoscenza dei «computers».

Resta il fatto che la Juventus ha preleato in dodici partite 22 dei 24 punti disponibili (12 su 14 esterni e 10 su 10 interni) e che il Cagliari, nello stesso periodo, ne ha riscossi 17 su 24 (6 esterni su 10 e 11 interni su 14). Ma non è ancora detto che si sia giunti ad una svolta decisiva del campionato, anche perché l'Inter, prossima avversaria del Cagliari, ha dimostrato a Brescia di essere in ribasso. Heriberto Herrera, saggio proiettore dei propri atleti, non lo ammette, anche se segretamente invoca il rientro di Suarez. L'Inter, come il Milan e come altre squadre, risente della crisi delle «punte» e della crescente latitanza delle ali.

In fatto di «punte d'attacco», siamo passati da qualche tempo al conto alla rovescia: tre, due, una. Se ne potrebbe dedurre che il calcio italiano sta cercando di varare il gioco smussato e quasi privo di veri attaccanti. L'evoluzione rischia di provocare l'involuzione della manovra offensiva a tutto vantaggio delle difese che, sempre di più sui campi italiani, diventano i monopolisti del gioco e delle reti. La si è vista anche domenica scorsa in cui, per la quarta volta in questa stagione, i gol segnati in trasferta sono stati più numerosi di quelli realizzati in casa.

La scarsità dei gol «locali» scalena le tre dei soliti contestatori che si sono rifatti vivi a Torino, a Genova, a Bologna e a Messina. Ma la protesta più interessante è avvenuta a Palermo ad opera di un cane che, per cinque minuti, è riuscito a tenere in palla, a scartare gli avversari uomini e a tentare di insegnare agli attaccanti l'arte dell'andare in gol. L'incompreso è stato poi espulso dal campo, e noi tutti ora attendiamo pazientemente l'intervento di qualche parlamentare che, dopo essersi preoccupato di presentare in seconda settimana un'interpellanza alla Camera sul calcio femminile, invochi la presenza obbligatoria in panchina di un accalappiacani.

Massimo Della Pergola

Samp e Roma: per motivi diversi, allenatori in crisi

Per Bernardini critiche severe

Colantuoni: la colpa è dei giocatori

dal corrispondente

Genova, martedì sera.

Fulvio Bernardini rimane alla guida della Sampdoria, ma non senza contrasti. Che i tifosi blucerchiati, da tempo, contestino il tecnico, è noto. Ieri, però, una critica piuttosto serrata nei confronti del «dottore» si è sviluppata, stando a notizie di corridoio, anche da parte di alcuni componenti il Consiglio direttivo.

Fulvio Bernardini

Questo, naturalmente, sempre stando ai «si dice» circolati al termine della lunga riunione del direttivo blucerchiato, perché la Sampdoria non ha emesso alcun comunicato in merito, ed i vari dirigenti hanno assolutamente minimizzato l'importanza della riunione di ieri sera, che è stata definita dal presidente Colantuoni «la solita riunione del lunedì, anche se con maggior rilievo rispetto alle altre in seguito alla precaria posizione in classifica della squadra».

Ma se la classifica è contro Bernardini, la società, almeno ufficialmente, conferma la fiducia al tecnico. Le «voci» che vorrebbero la Sampdoria affidata a Vincenzi, attuale allenatore della «De Martino», vengono ufficialmente definite prive di ogni fondamento. I colpevoli, se ve ne sono, vanno cercati in altre direzioni. Già ieri mattina il presidente Colantuoni ha tenuto un lungo rapporto ai giocatori. La riunione di ieri sera ricalcherà preludere a provvedimenti nei loro confronti: multe, maggiori controlli nella loro vita privata, allenamenti più intensi, ritiri prolungati.

Lo sconsolante quadro di Genova calcistica si completa poi con il Genoa: anche la squadra rossoblù è sull'orlo della retrocessione, e nel suo caso si tratterebbe di finire in serie C. Ma i dirigenti genoani non intendono prendere in considerazione questa eventualità, tanto è vero che hanno già raggiunto un accordo con «Sandokan» Silvestri che sarà l'allenatore per il prossimo anno, a patto che il Genoa rimanga in serie B.

La candidatura di Silvestri, che avrà un contratto biennale (percepirà 50 milioni), è stata decisa dopo che sia Liedholm sia Lucchi avevano declinato l'incarico. Il tecnico, che recentemente è stato esonerato dal Brescia, ha già seguito la squadra rossoblù nelle ultime trasferte.

Giorgio Bidone

La «dolce vita» di Helenio ha stancato la moglie?

La signora Herrera parte domani con i figli per la Spagna

dal corrispondente

Roma, martedì sera.

Helenio Herrera, uno dei personaggi più discussi del mondo calcistico, sale alla ribalta delle cronache scandalistiche dopo aver ricoperto per anni un ruolo di primo piano in quelle sportive. La moglie del trainer ha deciso improvvisamente di abbandonare la sua casa romana con i due figli Helenito e Rocho. Tutti e tre si imbarcheranno domani a Genova su un traghetto diretto a Barcellona.

Helenio si è affrettato a dichiarare che si tratta di una breve vacanza in Spagna che durerà quindici giorni. In realtà, sembra che la decisione sia stata provocata da un contrasto fra i due coniugi, che avrebbe condotto alla rottura definitiva. Da tempo circolano a Roma voci di una presunta «dolce vita» condotta dal «mago», che la moglie gli avrebbe spesso rinfacciato con clamorose scenate di gelosia. Circa due mesi fa, apparve su un settimanale un circostanziato racconto di un'avventura galante di Helenio con una scrittrice di origine corsa. L'episodio inasprì la situazione già tesa. I litigi, in casa Herrera, si sarebbero moltiplicati.

Helenio e signora in una immagine dei tempi felici

Helenio ha continuato a dedicarsi con passione al suo lavoro di allenatore cercando di nascondere il disagio di una situazione intima che sembra ora giunta ad una conclusione clamorosa. Sembra che i due coniugi abbiano già deciso la sistemazione dei figli. La figlia minore Rocho, di 12 anni, resterà con la madre a Barcellona e continuerà a studiare danza. Helenito, che ha 18 anni, andrà a Londra dove frequenterà una scuola inglese.

Herrera è molto legato ai figli, sia ad Helenito e Rocho che agli altri tre avuti dalla prima moglie dalla quale si divise molti anni fa. Per Helenito nutre un affetto particolare. Sperava di farne un calciatore di fama. Il ragazzo ha giocato spesso con la De Martino della Roma. Quando Helenito era ancora bambino, Helenio gli insegnava in casa l'arte del dribbling. Gli regalava 100 lire per ogni gamba del tavolo superata senza perdere la palla. «Sarà la mia prima sconfitta — disse una volta Helenio — se mio figlio non riuscisse ad essere un buon giocatore di calcio».

Helenito ha tentato, ma invano, di seguire i consigli del padre. La passione per la musica ha impedito al giovane di dedicarsi con passione ad uno sport che nel suo intimo deve avere sempre odiato. I pesanti sfotto che i romani non gli hanno risparmiato neppure per rispetto al padre, hanno consigliato Helenio ad interrompere l'infelice esperimento. Ora Helenito parte con la madre lasciando sicuramente nel cuore di Herrera l'ombra di un fallimento che scalfisce la sua personalità troppo abituata al successo.

E' forse questo l'aspetto più patetico e umano dell'amara vicenda. Non sembra infatti che Helenio possa avere dei rimpianti per la separazione dalla consorte con la quale, era in aperto disaccordo. Anche la separazione dalla figlia Rocho è un duro colpo per Helenio che ieri mattina appariva con il volto sconvolto, evidentemente travagliato da un dramma di cui forse non aveva calcolato le conseguenze.

Mario Bianchini

Per Italia-Cecoslovacchia

«Davis» a Torino

Italia-Cecoslovacchia di Coppa Davis si disputerà a Torino, sui campi del Tennis Club Maroncelli (Cragliasco). La decisione è stata resa ufficiale dagli stessi organizzatori della prestigiosa manifestazione. L'incontro si disputerà nei giorni 7, 8 e 9 maggio.

Al Tennis Club Palermo è stato assegnato Italia-Francia maschile (17-18 ottobre) e al Tennis Barra di Cadore, Italia-Francia maschile juniores (19-20 agosto).

La Simca 1000
è una vettura economica

Dal Vostro Concessionario Simca scoprirete che è anche dinamica e sportiva

SIMCA CONCESSIONARIA Società LINCARAUTO
Corso P. Ottone 68 tel 485274/488213

Rabitti «vede» Cagliari

Cuccureddu, Morini e Tancredi segnano il Messico

m. c.) Juve a 3 punti dal Cagliari, ormai la lotta per il titolo è ristretta a due sole squadre: eppure in casa bianconera è «proibito» parlare di scudetto. Rabitti scorta di discutere di tutto, fuorché di questo argomento. Anzi, proprio chi candiderebbe già ma grossa ancora a rimettere il mondo posto fino al termine del torneo: «Il Cagliari — dice — è sempre il grande favorito per la vittoria finale, è una squadra fortissima. La Juve continua a giocare partita per partita con grande impegno, una serie monitorerà la testa».

Il campionato si deciderà probabilmente a primavera, quando il primo caldo si farà sentire sulle gambe dei giocatori. Ma Rabitti non ha preoccupazioni di quale genere: «Occorrerà dosare di più gli allenamenti — ha detto — perché la stanza Messico sarà maggiore. Ho molta fiducia, sono convinto che la Juve non entrerà in crisi».

Il rilancio della Juventus è servito anche a richiamare l'attenzione dei tecnici federali sui giovani bianconeri: Cuccureddu e Marchetti sono stati convocati per giocare il 18 febbraio nella «under 21» a Reggio Calabria contro la Polonia, mentre Roveta farà parte della «under 23» che il giorno 19 scenderà in campo a Genova contro l'analoga rappresentativa spagnola. Tancredi spera di trovar posto in Messico come «libero» portiere, con Zoff ed Albertosi; Morini punta alla maglia azzurra per il ruolo di stopper, per il quale il candidato numero uno resta comunque Puia.

In Coppa, contro l'Inter, il Torino cambia formazione

A San Siro ritorna Sattolo

Sette gol in due partite sono troppi, per un portiere in forma: Pinotti se n'è reso conto e non ha fatto polemiche quando Cadè lo ha preso in disparte e gli ha annunciato che non lo avrebbe fatto scendere in campo né domani a San Siro contro l'Inter, né domenica prossima a Palermo in campionato. Non si tratta di una punizione, come Cadè ha tenuto a sottolineare: «*Pinotti aveva bisogno di riposo* — ha detto — *per riprendersi, anche da un punto di vista psicologico. Tra una settimana sarà di nuovo al massimo rendimento. Intanto, lo sostituirà Sattolo*». Anche Agroppi sarà assente nelle due prossime partite del granata: è un po' affaticato, Facchinello prenderà il suo posto.

Il Torino, dopo l'allenamento di stamane al Filadelfia, partirà nel pomeriggio per Milano: domani affronterà i nerazzurri di Heriberto (ore 13,30) ed in serata si trasferirà direttamente in Sicilia in vista dell'incontro con i rosanero. Cadè, ora che ha perso il *derby*, spera di rifarsi in parte con la Coppa Italia: «Ci sarà anche Cereser — ha detto —, quindi la *difesa sarà più solida. Heriberto non si troverà di fronte una squadra rassegnata*».

Se il Torino è reduce dalla sconfitta nel *derby*, l'Inter non sta certo molto meglio: i nerazzurri hanno disputato un altro incontro poco convincente, rischiando di farsi battere a Brescia, contro una squadra che sul proprio campo durante l'attuale campionato non ha mai vinto. Qualcuno sostiene che lo scarso impegno dimostrato dai nerazzurri fosse voluto: i giocatori, in sostanza, avrebbero inscenato una clamorosa dimostrazione di protesta contro i dirigenti, «colpevoli» di avere confermato l'allenatore anche per la prossima stagione.

m. car.

Il c. t. Valcareggi «spia» gli spagnoli

MADRID, martedì sera.

Il direttore tecnico della Nazionale italiana di calcio, Ferruccio Valcareggi, è giunto a Siviglia per assistere all'incontro fra la Spagna e la Germania Occidentale in programma domani.

La Spagna dovrà incontrare in amichevole anche l'Italia. Questo secondo confronto è in programma per il 21 febbraio prossimo.

immobiliare
Ricerca pagando contanti:
APPARTAMENTI (VUOTI OD AFFITTATI)
STABILE MAX 80 CAMERE (PER INVESTIMENTO)
VILLE - CASETTE
per conto Clienti
TORINO - Corso Re Umberto, 56 Telefoni 882.111 - 882.942 - 883.296

immobiliare
30 giorni per vendere:
Bar Ristoranti - Alberghi Torrefazioni Latterie - Rivendite pane Tabaccherie
Interpellateci
TORINO - Corso Re Umberto, 56 Telefoni 882.111 - 882.942 - 883.296

avete sempre sognato una vostra piscina... un vostro campo da tennis... un vostro parco?

pubblicità S.G.I. - 8 - 70

allora c'è

TURIN PARC

in Corso Unione Sovietica angolo Corso Cosenza

TURIN PARC è un appartamento in un giardino di 12.000 mq. C'è la vostra piscina. C'è il vostro campo da tennis. Ci sono spazi per i giochi dei bambini. I prezzi di questa straordinaria combinazione? Non più alti di quelli del mercato edilizio della zona, con la differenza che la SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, oltre alla qualità legata al suo nome, qui vi offre ben più che una casa. Inoltre, condizioni di pagamento particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna ed il residuo 75% con mutuo fondiario ventícinquennale.

Prezzi da L. 13.600.000 (1 camera da letto, salone, cucina, servizi)
a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, doppi servizi)

TURIN PARC e Uff. Vendite: c. Cosenza ang. v. P. Sarpi e tel. 355539
Ufficio Regionale SGI e via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

VALLECROSIA (BORDIGHERA)
Importante COMPLESSO ALBERGHIERO. Moderna costruzione con vista panoramica, ottimo ristorante, alloggi singoli, terrazzi, parcheggio auto, giardino e terrazzo. ADATTO CASA DI RIPOSO. Vendo convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

CAPANNONI INDUSTRIALI
A 40 Km. da Torino. Locali smontati di circa 1.700 mq. coperti, terreno fabbricabile di circa 9.500 mq., cabina elettrica. Prossimità scalo ferroviario e strada provinciale. Vendo: 75.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

CAPANNONE INDUSTRIALE
MADONNA DI CAMPAGNA. Mq. 1.100, ingresso carraio per autocarri, palazzina con 3 uffici e alloggio custode di 2 camere - servizi, riscaldamento a gasolio. Affittato reddito del 6,50%. Vendo: 48.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

VILLA IN CHIERI
Costruzione appena ultimata. Piano rialzato: 3 camere, cucina, servizi. Primo piano: salone, 2 camere, tinello-cucinotta, doppi servizi. Garage, terreno recintato 700 mq. Vendo 23.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

INDUSTRIA CONTENITORI CARTOTECNICI
MODERNO STABILIMENTO. Intendente cercasi interno ed esterno, in forte espansione. Ottimo fatturato. Attrezzata con modernissimi macchinari. CEDE QUOTA PARTECIPAZIONE. Minimo capitale occorrente: 100.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

AZIENDA MECCANICO - AGRICOLA
CINTURA TORINO. Operante su vasta scala settore agricolo, attrezzatura moderna automatizzata. Elevato reddito incrementabile. Vendo, unitamente importante parte immobiliare: 155.000.000 (massimo dilazione).
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

SCATOLIFICIO
AZIENDA pluriennale attività. Macchinari completi qualsiasi lavorazione, primaria clientela, ottimo fatturato documentabile. Consigliabile persona competenti. L'Azienda deve essere trasferita. Cede: 40.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

« SELF-SERVICE »
URGENTISSIMO NEGOZIO in zona supercollaudata e di intenso passaggio. Ottima attrezzatura. Licenza di tipo medio. Intorno circostante, possibilità alloggio. Ritiro commercio, cede: 40.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

ABBIGLIAMENTO
Liquida PROFUMERIA MERCERIA. Ancora ultimo, avviatissimo quarantennale, negozio angolare, 3 vetrine, ottimo arredamento, scelta clientela, alloggio annesso. Impossibilità condurlarne, cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

ARTICOLI SPORTIVI - CACCIA - PESCA
Liquida CICLI e MOTOCICLI. Cessasi in angolo in ottima posizione commerciale con ottima clientela, incasso annuo: 36.000.000. Adatta famiglia di 4-5 persone. Ritiro commercio, cede: 5.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

PROFUMERIA
ZONA CENTRALE in posizione di intenso passaggio pedonale. Primario commerciale di profumi e cosmesi, gabinetto completo estetico, incasso giornaliero 60.000. Causa trasferimento, cede: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
ZONA STADIO. Modernissimo negozio su via di intenso passaggio, vicinanze scuole. Ottima clientela, ciovane lavoro incrementabile, spese modeste. Facilità di cessione. Causa trasferimento, cede: 7.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

AUTORIMESSA
ZONA GRAN MADRE. Capacità 60 posti (espandibili). Impianto, moderno tecnico pompaggi 6.000. Ottimo reddito, sicuro lavoro selezionato di officine e lavaggi. Cedo: 6.000.000 (trattabili dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

RISTORANTE - BAR SUPERALCOOLICI
COLLINA TORINO in magnifica posizione. Locale bar, sala biliardo, 3 sale-pranzo, cucina attrezzatissima, parcheggio auto. Alloggio annesso tre camere. Elevato incasso, spese modeste. Cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

BAR ANALCOOLICO - LATTERIA
ZONA MIRAFIORI. Negozio moderno in immobile nuovissimo, arredamento signorile eseguito 2 progetti. Vendo per ass. lavoro 120 lt. Incasso: 60.000 gg. Ottima clientela fissa. Possibilità ampliamento, cede: 7.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

BAR TRATTORIA
Con licenza TABACCHI COMMESTIBILI PIZZERIA. A 10 Km. da Torino, grandioso locale con ampio parcheggio interno, biliardo, gioco bocce con pergolato. Ottimo incasso. Motivi familiari, cede: 8.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

SALUMERIA
A 40 km. da Torino. Cessasi per la posizione centrale, laboratorio per lavorazione propria, modernissimo nuovo e moderno. INCASSO GG.: 320.000 immediato. Alloggio. Ritiro commercio, cede: 30.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

SALUMERIA - GASTRONOMIA
ZONA MIRAFIORI. Centrale commerciale negozio su via d'intenso passaggio, open market, locale climatizzato oltre 100.000 immediato. Adatto tre persone. Causa altre attività, cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

AGNELLERIA E UOVA
Zona Mirafiori. Ottimo negozio completamente attrezzato, dove ogni mattina vengono macellati. INCASSO SETTIMANALE immediato. Sufficienti due persone. Impossibilità conduzione, cede: 10.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

RISTORANTE - BAR SUPERALCOOLICI
COLLINA TORINO in magnifica posizione. Locale bar, sala biliardo, 3 sale-pranzo, cucina attrezzatissima, parcheggio auto. Alloggio annesso tre camere. Elevato incasso, spese modeste. Cede: 11.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

BAR ANALCOOLICO - LATTERIA
ZONA MIRAFIORI. Negozio moderno in immobile nuovissimo, arredamento signorile eseguito 2 progetti. Vendo per ass. lavoro 120 lt. Incasso: 60.000 gg. Ottima clientela fissa. Possibilità ampliamento, cede: 7.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

BAR TRATTORIA
Con licenza TABACCHI COMMESTIBILI PIZZERIA. A 10 Km. da Torino, grandioso locale con ampio parcheggio interno, biliardo, gioco bocce con pergolato. Ottimo incasso. Motivi familiari, cede: 8.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

SALUMERIA
A 40 km. da Torino. Cessasi per la posizione centrale, laboratorio per lavorazione propria, modernissimo nuovo e moderno. INCASSO GG.: 320.000 immediato. Alloggio. Ritiro commercio, cede: 30.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

SALUMERIA - GASTRONOMIA
ZONA MIRAFIORI. Centrale commerciale negozio su via d'intenso passaggio, open market, locale climatizzato oltre 100.000 immediato. Adatto tre persone. Causa altre attività, cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

AGNELLERIA E UOVA
Zona Mirafiori. Ottimo negozio completamente attrezzato, dove ogni mattina vengono macellati. INCASSO SETTIMANALE immediato. Sufficienti due persone. Impossibilità conduzione, cede: 10.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - tel.

MARKET CASA S.p.A.
Centro Elettronico Immobiliare
C.so Re Umberto, 69 - tel. 590.612

Oggi la necessità di ridurre i costi di distribuzione ha creato il Supermercato della Casa, ove un Elaboratore Elettronico permette rapidamente l'acquisto o la vendita del Vostro appartamento.
Venite nel nostro locale mercato poi interrogate Voi stessi l'Elaboratore poichè:

elaboratore = supermercato
supermercato = scelta e risparmio
scelta e risparmio = affare

MARKET CASA S.p.A.: un Centro Elettronico per la promozione vendite immobiliari al servizio di tutti.

PRIMARIA AZIENDA SIDERURGICA NAZIONALE
cerca zona Nord Torino
CAPANNONE INDUSTRIALE
per deposito prodotti siderurgici con carri ponte e uffici
SCRIVERE RIAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1130 - 10100 TORINO

RESIDENZA ALPI GRAIE
comprensorio signorile vasto giardino Cascine Vica fra Via Brunet e Via Sesia, posizione panoramica assolutamente tranquilla appartamenti molto signorili
3-7 camere doppi e tripli servizi,
VENDE DIRETTAMENTE
PRIMARIA IMPRESA
Tel 793.189

EDIL-CASE
Vende Serenità
C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Corso Orbassano, 72 (ang. Via Tirreno)
A pochi minuti dal centro una costruzione veramente mirabile, sia per concezione architettonica che per i materiali di rifinitura. In rapporto alla zona di elevato tono residenziale (Crocetta) ed alla validità degli appartamenti ottimamente esposti, i prezzi sono interessantissimi: salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi - L. 21.100.000; salone, 4 camere, ampia cucina, tripli servizi - L. 23.400.000. Mutuo ed agevolazioni. Ufficio vendita in luogo.

Via Genova, 81 - Via Garessio, 23 - Via Garessio, 12-14
Due eccellenti costruzioni dove è possibile scegliere l'appartamento su misura a prezzi e condizioni veramente interessanti. 1-2-3 camere, ampia cucina, servizi; 2-3 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi a partire da L. 6.900.000. CONTANTI 25% - MUTUO 75%. Ufficio in luogo.

Via B. Luini ang. Via G. Borsi (Lucento)
Nuovo condominio dalle pregevoli rifiniture, favorevolmente ubicato in posizione angolare e in una zona commerciale di notevole espansione urbanistica. Appartamenti ampi, razionali, ottimamente esposti: 1 camera, tinello, cucinotta, servizi 7.000.000 compreso mutuo; 2 camere, tinello, cucinotta, servizi 10.200.000 compreso mutuo. Ufficio vendite sul posto.

Via Onorato Vigliani, 23
Frazionamento palazzo signorile dalla ricercata linea architettonica, circondato da bellissimo parco a verde con giochi bimbi condominiali. Un reddito sicurissimo per chi desidera effettuare un buon investimento. Appartamenti 2-3-4 camere, cucina o cucinotta, servizi semplici e doppi. Box auto. Prezzi a partire da L. 8.250.000. Mutuo e dilazioni. Ufficio in loco.

Via Albenga, 20-22-24 (ang. Corso Giambone - Zona P.za Galimberti)
In una zona di elevato valore urbanistico a pochi minuti dal metro, una moderna costruzione dagli appartamenti funzionali e luminosi ottimamente esposti levante-ponente. Gli appartamenti panoramicissimi, guardano una vista aperta e suggestiva su tutta la collina torinese. Questa la disponibilità: due camere, tinello, cucinotta, bagno, da L. 11.400.000 compreso mutuo; salone, due camere, ampia cucina, doppi servizi, da L. 15.200.000 compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite in cantiere.

Via Genova, 83 ang. Via Garessio, 18 (Italia 61)
Costruzione di tono superiore rivestita in granito rosa di Baveno e perlinato in legno Douglas. Pavimenti in marmi pregiati e parquet. Rivestimenti in piastrelle a tutta altezza. Serramenti in legno Douglas e Mogano. Appartamenti pronti per la consegna: salone, 2 camere, ampia cucina, servizi da L. 15.860.000 compreso forte mutuo; salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi da L. 17.750.000 compreso forte mutuo. Ufficio in luogo.

Corso Orbassano ang. Via Mirafiori - BEINASCO
Non pensate alla solita periferia tradizionale dai grandi edifici massivi e dal traffico caotico. In questo punto della prima, immediata cintura torinese (km. 1,5 dalla Fiat Mirafiori) dove l'idea di abitazione si esprime attraverso nuovi criteri urbanistici e residenziali, troverà ampie zone verdi e ogni confort di un'edilizia modernissima. In questa costruzione vi proponiamo appartamenti di pregio, spaziosissimi e luminosi a prezzi fantastici: 2.570.000 per camera! Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in luogo.

ALLOGGIO SIGNORILE STRADA PROV. PER ORBASSANO
5 camere, ampio salone, tripli servizi, due ingressi, divisibile, completamente tappezzato, bagni e pavimenti pregiati. Mutuo e dilazioni. Telef. dopo ore 20 al 922.047

aria - sole - verde - scuole
vendonsi appartamenti signorili
pronti subito
2 - 3 vani - servizi
Rifiniture accuratissime
MUTUO E DILAZIONI SINO AL 70 %
VIA OBERDAN angolo VIA DUINO
Telefono 617.045

ESPERIENZA GARANZIA
...RAVARINO
Compra vendita aziende
TELEFONO 335.344

1.000.000 A CAMERA
500.000 e comunque. Resto mutuo e facilitazioni vendo direttamente alloggi signorili nuovi pronti in corso Sovietico, in fantasia corso Cadorna, ogni dimensione e tipo. Tel. 541.161 ore 11-13 e 17-19

PRIMARIA AZIENDA NAZIONALE
Stabilimento proprio, catena negozi, continuo costante sviluppo, reddito 80.000.000 annui cede:
RAVARINO
v. Montevideo 7
tel. 355.344

VILLA OSPEDALETTI vendesi
panoramica - mq 2000 circa - mq 800 coperti
terrazzi - giardino - orto - molto signorile
5 camere - salone - 5 bagni - doppi servizi - alloggio giardiniere - garage - Tel. 553.307

MECCASE Arcisate 42 - Tel. 344.441 - 348.438
Vende via Alba
Camere, tinello, servizi L. 5.500.000
Camere, cucinino, servizi L. 5.800.000

Casalegno & C.
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 80.59.62 - 82.904 - Via Vanchiglia 35 — 10124 TORINO

PALAZZINA
presso Lgo Po (Via V. Porri 17) appartamenti signorili - finizioni accuratissime - isolanti acustico termici.

1 camera, cucina, ripostiglio, ingresso, bagno, 2 arie. Rich. 7.000.000
2 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina da Lire 11.000.000
3 camere, tinello, cucinino, biservizi, cantina. Rich. 15.000.000
Per visite:
Oggi 10-13
Feriali 15-17

VIA ALFIANO 6 (S. Rita)
2 camere, tinello, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno e doccia, cantina.
Contanti 3.000.000 resto Mutuo e dilazioni.
Muri negozio mq. 60 più magazzino mq. 60 vendesi contanti 3.000.000 resto mutuo o dilazioni.

CORSO MONCALIERI (Ponte Umberto I)
Camere singole . . . . . L. 800.000
Camera, cucinotta . . . . . L. 1.300.000
Camera, cucina, servizio interno libera . . . . . L. 2.200.000
2 camere, cucina . . . . . L. 2.500.000

VIA N. FABRIZI (P.zza Risorgimento)
Frazionamento stabile
Camera singola, camera e cucina, 2 camere, cucinotto, ingresso e servizi.
1 camere, salone, ingresso, bagno e cucinotta.
Muri negozio. REDDITO 9%.

CASCINE VICA (Via Po, 7)
Ultimi alloggi frazionamento stabile.
Due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso, bagno, cantina e solaio 5.500.000 compreso mutuo e dilazioni.
3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, ingresso, bagno, cantina, solaio 7.500.000 compreso mutuo e dilazioni.

VIA MATTIE (Tesoriera)
Nuove 2 camere, cucina, salone, biservizi vendesi 10.000.000.

CORSO ROSSELLI 62 (Crocetta)
Alloggi 2-3 camere, cucina, salone, servizi singoli e doppi, vendonsi per chiusura frazionamento, per visita prendere appuntamento.

VIA B. LUINI (Lucento)
2 camere, tinello, cucinino, bagno, tutti servizi vendesi 8.200.000 mutuo e dilazioni.

CORSO UNIONE SOVIETICA (Mirafiori)
Modernissimo 3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi 12.000.000 mutuo e dilazioni.

CORSO RACCONIGI (Piazza Robilant)
Panoramico 2 camere, salone, tinello, cucinino, cantina e solaio, vendesi libero 13.500.000.

tecnimmobil
ti

C.so POTENZA ang. Via Terni
Condominii Corallo, Aurora, Giardino
Appartamenti ottimi subito o in finizione, signorili, tecnicamente
2 camere, cucinotta L. 6.300.000
3 camere, cucinotta L. 9.600.000
4 camere, cucinotta L. 12.600.000
Mutuo S. Paolo e dilazioni fino al 70 %
Ufficio vendite: Corso Potenza 173 (aperto mattinata festiva)

Piazza GUALA ang. Via Guala
Condominio « Simonetta »
Appartamenti in via di finizione rifiniti con estrema accuratezza, pronti subito
1 camera, tinello, servizi (mq 67) L. 7.600.000
3 camere, cucina, bagno, 2 ripostigli L. 12.000.000
3 camere cucina, 2 servizi, 3 ripostigli L. 13.700.000
Mutuo S. Paolo e dilazioni

ADIACENZE PIAZZA BENGASI, abitabile subito, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, L. 8.400.000, sufficienze 30 % contanti.

VIA BREGLIO, nuova costruzione, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Mutuo e dilazioni. Sufficienze 30 % contanti.

Corso FRANCIA
N. 236 - 238 - 240 - 242
(COLLEGNO - S. MARIA)
NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE SUL CORSO FRANCIA,
con antistante ampio piazzale
Alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi
3 camere, cucina, doppi servizi
Rifiniture accuratissime, ambienti spaziosi dotati di ogni comfort - Prezzi concorrenziali
Mutuo e dilazioni sino al 70 %

Corso Francia
Borgata Paradiso
V. Magenta ang. V. Pochettino
Appartamenti signorili accuratamente rifiniti 1-2-3 camere, tinello, servizi
Minimo contanti. Mutuo e dil.

Corso Appio Claudio
In elegante palazzina circondata da ampio giardino appartamenti di classe 2-3 camere, grande soggiorno, cucinotta, doppi servizi
Mutuo S. Paolo e dilazioni

EDILCANTIERI
Corso Galileo Ferraris, 22
Telefoni 517.256 - 537.367

C. Orbassano 236
S. Rita - Parco Rignon
(Pronti luglio)
Luminosi, grande prestigio
Saloni, 2-3 camere, biservizi
2-3-4 camere, soggiorno, servizi
MUTUO FONDIARIO 50%
E FACILITAZIONI

VIA PACCHIOTTI 55 - Zona Tesoriera - Corso Francia
(Pronti a marzo) Costruzione ammiratissima, perfetta ambientazione, massimi ingressi, pinoli, giardini. Lussuosi alto « standing », assoluta signorilità, tranquillità e comodità
Saloni, 2-3 camere, cucina o tinello, doppi servizi
1-2-3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi
MUTUO FONDIARIO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - SOLO 30% CONTANTI

Via Chambery 80
P. Massaua - V. Desenzia
(Pronti ad ottobre)
Posizione incantevole
Materiali alto valore
2-3-4 camere, cucina, servizi
2-3 camere, tinello, servizi
MUTUO FONDIARIO
E FACILITAZIONI

Accettiamo alloggi in permuta ● Visite anche nei giorni festivi

STAMPA SERA
Martedì 10 - Mercoledì 11 Febbraio 1970

le ultime notizie

11
Anno 102 - Numero 32

le borse oggi

Moderati vantaggi e progressi selezionati

A TORINO — Il mercato azionario reagisce oggi in forma moderata al pesante ribasso di ieri: già in apertura si delinea un lieve recupero, soprattutto per i titoli di primissimo piano. La cauta impostazione di apertura non consente al mercato di esprimere nel « durante » un tono sostenuto: la quota ripiega su un'attività tutto modesta e su un tono incerto, leggermente indebolito. Solamente nel finale l'afflusso di qualche compera consente al mercato di consolidare i livelli massimi, in diffuso e moderato vantaggio rispetto ai prezzi di ieri; più evidente il progresso per alcune voci come Autostrada, Alitalia, Italgas, Mediobanca, 16 priv., Toro, Generali, Ras, Châtillon, Burgo, Titoli di Stato invariati, sostenute le obbligazioni. Dopoborsa caratterizzato da qualche aumento. Diritti Mediobanca 29.950, diritti Liquigas 0 (zero).

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: ieri, oro vecchio 6450-6850; sterlina oro nuovo 3806-4000; marengo svizzero 7000-7300; sterlina carta inglese 1565-1525; dollaro carta Usa 638-633; franco svizzero 144,50-147,50; franco francese 110-112,50; oro fino 710-730.

A MILANO — Lieve rimbalzo della quota azionaria, che ha guadagnato parzialmente le perdite della vigilia. I recuperi accennati ieri sera nel dopoborsa, sono stati infatti confermati nelle prime battute di stamane: non è molto, ma è servito a consolidare la quota su livelli più resistenti. L'attività è risultata ancora modesta, sempre condizionata dall'evoluzione della crisi di governo; il denaro fresco rimane inoperoso e di conseguenza anche gli interventi difensivi appaiono moderati. La chiusura ha però confermato e rafforzato le migliorie iniziali, specie per i valori industriali e per gli assicurativi. Limitata oscillazione per il resto della quota; contenuta attività anche nel reddito fisso; fondo resistente.

Principali oscillazioni della mattinata (tutte con chiusura): Generali 51.000, 51.000, 51.100, 51.300; Fiat 3413-3430-3423; Viscosa 3791-3803-3799; Olivetti priv. 3030-3033; Toro ord. 16.410 - 16.501; Borgo 20.395 - 20.430; Sai 15.350-16.030.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetile 15.800; Acdes 3850; Amiata 11.481; Assicurazr. 111.990; Bastogi 2140; Beni Stabili 4701; Binda 13.400; Breda 3336; Brioschi 14.520; Burgo 20.430; Caffaro 418,25; Cantoni 22.190; Carlo Erba or. 11.820; Carlo Erba pr. 8840; Cascami 7250; Cementir 3050; Châtillon 4000; Ciga 6615; Cogr 16.310; Comp. Milano or. 18.700; Comp. Milano pr. 18.120.

Comp. Toro or. 16.501; Comp. Toro pr. 14.010; Cond. Acqua 777; Cucirini 7790; Dalmine 945; De Ferrari 1539; Donzelli 2410; E. Marelli 643; Eternit 3690; Falck or. 5310; Falck pr. 5503; Fiat or. 3423; Fiat pr. 2240; Fiumare 380,25; Finelder 678,25; Finac 488; Fond. Incendio 16.990; Fond. Vita 41.200.

Gavardo 2155; Generalfin 985; Generali 51.200; Gim 5728; Ginori 418; Habitat 2788; Imm. Roma 617; Invest 3235; Italcable 3844; Italcementi 25.040; Italpi 2540; Italsider 1037; La Centrale 7009; Laurenzi 3800; L'Ausiliare 4378; Lepetit or. 8950; Lepetit pr. 9050; Linificio 560.

Liquigas 188; Magneti M. 1600; Magona 3495; Manif. Tosi 2450; Marzotto 1250; Mediobanca 68.000; Metalli 4919; Mira Lanza 47.030; Mittel 1869; Mondadori pr. 4447; Montedison 1000; Nebiolo 868; Nord Milano 3470; Olcese 406; Olivetti or. 2838; Olivetti pr. 3033; Pacchetti 408.

Pibiesse 83; Pirelli e C. 3710; Pirelli S.p.A. 3245; Possi or. 209; Ponti pr. 376; Ras 79.780; Rinascente or. 372; Rinascente pr. 287; Rinnamento 3405; Romana Zuc. or. 264; Romana Zuc. pr. 395; Rossari 7300; Rotondi 30.000; Saffa 3483; Sai 46 mila 030; Saroni 1210; S. E. Sardi 4240; Sgrs 1840.

Siele 7389; Sifos 3815; Sip 2912; Sme 2535; Stampati 3829; Stet 3288; Sviluppo 2802; Tecnomasio 1390; Terni 352; Tiane 400; Tosi Franco 5710; Un. Manifat. 25.900; Viscosa or. 3799; Viscosa pr. 2943; Westinghouse 1830.

A GENOVA — L'odierna seduta del mercato azionario si è svolta su basi in leggero recupero rispetto alla precedente su quasi tutte le voci del listino e con discreti scambi. Redditio fissa resistente con scambi poco vivaci. Alcuni prezzi:

Centrale 7000; Generali 51.050; Ras 79.800; Meridionali 2148; Sai 9450; Viscosa ordinarie 3797; Viscosa privilegiate 2963; Finelder 681; Italsider 1031; Fiat ordinarie 3419; Fiat privilegiate 2327; Sip 2910.

A TORINO

VALORI DI STATO			AZIONI ALIMENTARI		
Redditi 5%	91,25	91,80	Buitoni	6130	6135
» 5% (nov)	91,80	91,80	Galbani	2815	2820
Redimibili 5%	96,60	96,40	Gen. Conf.	3000	3005
» (nov)	96,80	96,80	Invernizzi	1000	1000
Ricostruz. 5%	91,80	91,50	Motta	179	179
» (nov)	91,80	91,80	MINER. ED ESTRATT.		
Risanam. 5%	91,40	91,40	Italia	11400	11420
» (nov)	96,80	96,80	Mont. E. Emilio	18000	18000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Pertusola	17000	17000
» (nov)	96,80	96,80	COMUNICAZIONI		
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Condotte S.p.A.	20450	20450
» (nov)	96,80	96,80	S.I.T.	9360	9360
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Terme Rend	99	99
» (nov)	96,80	96,80	Trasp. P. Gen.	20250	20250
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	» pr.	20250	20250
» (nov)	96,80	96,80	Zignago	4000	4011
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Liguria	18000	18000
» (nov)	96,80	96,80	IMMOBILIARI		
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ifil	29000	29000
» (nov)	96,80	96,80	Immob. Roma	1000	1000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Immob. Rinaldi	9250	9250
» (nov)	96,80	96,80	Immob. Torino	3000	3000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Immobil. Nord	4010	4040
» (nov)	96,80	96,80	Ind. Riun.	3570	3570
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Lanif.	3250	3250
» (nov)	96,80	96,80	Sarca pr.	3450	3450
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	CHIMICHE		
» (nov)	96,80	96,80	Montecatini	1065	1060
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Pirelli	1185	1185
» (nov)	96,80	96,80	Rhodiatoce	23,25	23,25
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Saffa	3423	3440
» (nov)	96,80	96,80	Schiapparelli	3000	3000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Pennitalia	1770	1770
» (nov)	96,80	96,80	Vetr. Lucchi	4270	4250
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	S. A. I. E. E.	1365	1360
» (nov)	96,80	96,80	Ceat	1180	1184
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Michelin	1133	1131
» (nov)	96,80	96,80	Pirelli	1184	1200
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	FINANZ. E ASSIC.		
» (nov)	96,80	96,80	Assicurazioni	47100	47000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	B.C.I.	3000	3000
» (nov)	96,80	96,80	B.N.L.	2440	2440
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Credito	2200	2200
» (nov)	96,80	96,80	Fin. Piem.	670	677
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fin. Prom.	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Fondiaria	3000	3000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Gen. Italia	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Gen. Subalp.	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ital. Assic.	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Ital. Fin.	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ital. Ris.	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Ital. Vita	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Latina	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Milano	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Nazionale	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Pirelli	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Reale Mutua	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Sai	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Unione Fin.	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Unione Prev.	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	METALMECCANICI		
» (nov)	96,80	96,80	Aeritalia	500	500
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Aermacchi	1800	1800
» (nov)	96,80	96,80	Ansaldo	2725	2725
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ercole	671	664
» (nov)	96,80	96,80	Fabbri	1850	1834
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fiat	3419	3423
» (nov)	96,80	96,80	Fiat priv.	2327	2324
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fiat risp.	2300	2300
» (nov)	96,80	96,80	Ilva	255	255
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Marelli	643	646
» (nov)	96,80	96,80	R. Riuniti pri	1620	1620
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	TESSILI		
» (nov)	96,80	96,80	Cantoni	4600	4600
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Linif.	400	405
» (nov)	96,80	96,80	Rotondi	1100	1100
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Snia Viscosa	1870	1870
» (nov)	96,80	96,80	Tessitura Fiore	3750	3800
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Tessuti Sardi	2150	2150
» (nov)	96,80	96,80	DIVERSI		
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Bastogi	231,371	231
» (nov)	96,80	96,80	Cir	1400	1405
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fabbr. Italiane	1143	1140
» (nov)	96,80	96,80	Gemina Impian.	20170	20200
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ifi	6000	6000
» (nov)	96,80	96,80	Italcantieri	945	940
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Navig. Italia	775	780
» (nov)	96,80	96,80	Pirelli	3700	3700
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Saipem	318	321
» (nov)	96,80	96,80	Terme Acqui	1000	1000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	CONV. CONVERTIBILI		
» (nov)	96,80	96,80	Fondiar 5%	88	88
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fondiar 6%	87,50	87,50
» (nov)	96,80	96,80	Italcementi	240	240
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Montecatini	87,50	87,50
» (nov)	96,80	96,80	Pirelli	147	150
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	AZIONI ALIMENTARI		
» (nov)	96,80	96,80	Buitoni	6130	6135
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Galbani	2815	2820
» (nov)	96,80	96,80	Gen. Conf.	3000	3005
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Invernizzi	1000	1000
» (nov)	96,80	96,80	Motta	179	179
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	MINER. ED ESTRATT.		
» (nov)	96,80	96,80	Italia	11400	11420
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Mont. E. Emilio	18000	18000
» (nov)	96,80	96,80	Pertusola	17000	17000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	COMUNICAZIONI		
» (nov)	96,80	96,80	Condotte S.p.A.	20450	20450
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	S.I.T.	9360	9360
» (nov)	96,80	96,80	Terme Rend	99	99
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Trasp. P. Gen.	20250	20250
» (nov)	96,80	96,80	» pr.	20250	20250
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Zignago	4000	4011
» (nov)	96,80	96,80	Liguria	18000	18000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	IMMOBILIARI		
» (nov)	96,80	96,80	Ifil	29000	29000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Immob. Roma	1000	1000
» (nov)	96,80	96,80	Immob. Rinaldi	9250	9250
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Immob. Torino	3000	3000
» (nov)	96,80	96,80	Immobil. Nord	4010	4040
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ind. Riun.	3570	3570
» (nov)	96,80	96,80	Lanif.	3250	3250
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Sarca pr.	3450	3450
» (nov)	96,80	96,80	CHIMICHE		
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Montecatini	1065	1060
» (nov)	96,80	96,80	Pirelli	1185	1185
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Rhodiatoce	23,25	23,25
» (nov)	96,80	96,80	Saffa	3423	3440
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Schiapparelli	3000	3000
» (nov)	96,80	96,80	Pennitalia	1770	1770
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Vetr. Lucchi	4270	4250
» (nov)	96,80	96,80	S. A. I. E. E.	1365	1360
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ceat	1180	1184
» (nov)	96,80	96,80	Michelin	1133	1131
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Pirelli	1184	1200
» (nov)	96,80	96,80	FINANZ. E ASSIC.		
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Assicurazioni	47100	47000
» (nov)	96,80	96,80	B.C.I.	3000	3000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	B.N.L.	2440	2440
» (nov)	96,80	96,80	Credito	2200	2200
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fin. Piem.	670	677
» (nov)	96,80	96,80	Fin. Prom.	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fondiaria	3000	3000
» (nov)	96,80	96,80	Gen. Italia	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Gen. Subalp.	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Ital. Assic.	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ital. Fin.	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Ital. Ris.	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ital. Vita	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Latina	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Milano	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Nazionale	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Pirelli	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Reale Mutua	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Sai	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	Unione Fin.	2000	2000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Unione Prev.	2000	2000
» (nov)	96,80	96,80	METALMECCANICI		
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Aeritalia	500	500
» (nov)	96,80	96,80	Aermacchi	1800	1800
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ansaldo	2725	2725
» (nov)	96,80	96,80	Ercole	671	664
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fabbri	1850	1834
» (nov)	96,80	96,80	Fiat	3419	3423
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Fiat priv.	2327	2324
» (nov)	96,80	96,80	Fiat risp.	2300	2300
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Ilva	255	255
» (nov)	96,80	96,80	Marelli	643	646
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	R. Riuniti pri	1620	1620
» (nov)	96,80	96,80	TESSILI		
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Cantoni	4600	4600
» (nov)	96,80	96,80	Linif.	400	405
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Rotondi	1100	1100
» (nov)	96,80	96,80	Snia Viscosa	1870	1870
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Tessitura Fiore	3750	3800
» (nov)	96,80	96,80	Tessuti Sardi	2150	2150
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	DIVERSI		
» (nov)	96,80	96,80	Bastogi	231,371	231
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Cir	1400	1405
» (nov)	96,80	96,80	Fabbr. Italiane	1143	1140
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Gemina Impian.	20170	20200
» (nov)	96,80	96,80	Ifi	6000	6000
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Italcantieri	945	940
» (nov)	96,80	96,80	Navig. Italia	775	780
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Pirelli	3700	3700
» (nov)	96,80	96,80	Saipem	318	321
Edil. Ind. 5%	96,80	96,80	Terme Acqui	1000	1000

Il dott. Umberto Agnelli nel Comitato consultivo della Camera di Commercio Internazionale presso l'Onu

PARIGI, martedì sera.

Il dott. Umberto Agnelli, amministratore delegato della Fiat, è stato nominato membro del Comitato consultivo della Camera di Commercio Internazionale presso l'Onu.

(Agenzia ANSA)

Fra Ventimiglia e il confine

Trovato un taxi chiazzato di sangue Ucciso l'autista?

La macchina era rovesciata sull'orlo d'un burrone Del suo proprietario, un francese, nessuna traccia - Si teme che sia stato vittima di rapinatori

dal corrispondente

Ventimiglia, martedì sera.

Il ritrovamento di un taxi ritirato abbandonato sull'orlo di un burrone, macchiato all'interno di sangue, e la scomparsa del suo guidatore fanno sospettare un delitto per rapina.

La scoperta è stata fatta la notte scorsa, verso le tre, da un altro taxista, Alfredo Arnier, che rientrava dalla riviera italiana. Quasi, in prossimità di La Turbie, ove il tratto funzionante della « autostrada dei Fiori » s'innesta sulla « alla cornice » francese, ha notato una vettura « Citroën I. D. » con il muso rivolto verso il burrone e le ruote anteriori sospese nel vuoto. La macchina non era precipitata perché il telaio era stato fermato strisciando sul bordo della strada.

Il signor Arnier ha subito riconosciuto nella vettura un altro taxi nizzardo, di proprietà di un suo collega ed amico. Non vi era alcuno all'interno né nelle vicinanze. Grandi chiazze di sangue erano sullo schienale e sul poggiatesta sinistro.

Impressionato ed allarmato l'Arnier è andato subito al più vicino posto della gendarmeria, a La Turbie, a comunicare la scoperta.

I gendarmi raggiungevano subito il luogo. Attraverso i primi rilievi si giungeva, oltre che ad identificare il proprietario del taxi, André Bonnichon, di 40 anni, residente a Nizza, coniugato, a scoprire altre tracce di sangue sul sedile anteriore destro, come se un corpo fosse stato fatto strisciare sul sedile per estrarlo, ed a scoprire una grossa pietra sull'acceleratore dell'auto che aveva la prima marcia innestata. Attorno nessun'altra traccia o indicazione da cui si potesse dedurre come fosse finito il Bonnichon.

Successivamente si è accertato presso la stazione dei taxi sita sul piazzale della stazione ferroviaria di Nizza, ove il tassista scomparso prestava la sua opera, che egli aveva preso regolarmente servizio domenica sera alle 21. Verso la mezzanotte aveva caricato una coppia, ma i suoi colleghi non sanno dire la quale direzione fosse poi partito. Quindi, ciò che è accaduto fra la mezzanotte e le tre, ora del ritrovamento dei taxi sul bordo del burrone, rimane per ora un mistero.

Nemmeno la moglie del Bonnichon ha potuto dare indicazioni utili: alla, come sempre, attendeva con i tre figli — una ragazza di venti anni e due maschi, uno di dieci e l'altro di cinque anni — il rientro del marito, che solitamente avveniva verso le tre, raramente più tardi: quando doveva tardare molto oltre quell'ora egli l'avvertiva.

Questa volta non si era preoccupata subito per il ritardo non preceduto da telefonata ritenendolo causato dal molto lavoro per le feste di Carnevale. Una vasta battuta è ora in corso nella zona, alla ricerca di qualche traccia che permetta di fare luce sulla fine del povero autista.

i. m.

Tre bimbi su un ciclomotore finiscono in un torrente

Biella, martedì sera.

(p. m.) Tre bambini abitanti a Quaregna, saliti su un unico ciclomotore, sono finiti in un torrente con un volo di quasi quattro metri, ma per fortuna senza gravi conseguenze. I tre feriti sono Remo Pilacolo, di 14 anni, Paolo Dalla Mina, di 8, ed il cugino di quest'ultimo, Ivano Dalla Mina, di 12 anni soccorsi da alcuni passanti, sono stati portati all'ospedale di Biella.

La "direttissima,, è interrotta da stanotte

Bloccata la Firenze-Roma da un "merci,, che deraglia

Sulla scarpata della ferrovia alcuni carri rovesciati e sfasciati del merci deragliato

FIRENZE, martedì sera.

Un treno merci proveniente da Roma e diretto a Firenze è deragliato stanotte nei tratti fra le stazioni di Compiobbi e Le Sieci invadendo anche l'altro binario. La linea Firenze-Roma è interrotta nei due sensi. Da molte ore specialisti e tecnici lavorano ininterrottamente per togliere dalla zona i vari carri merci

Il tratto interessato al deragliamento è a circa un chilometro e mezzo dalla stazione di Compiobbi, ad una quindicina di chilometri da Firenze. Il lavoro di riassestamento vi si è rivelato più difficile del previsto. I treni vengono dirottati sulla Pisa-Roma.

Tragica valanga

(Segue dalla 1ª pagina)

riusciti a liberare una strada d'accesso al paese. I primi soccorsi alle persone sepolte sono stati recati dai valligiani e dagli altri turisti. Più tardi sono giunti reparti dei Cacciatori delle Alpi che si trovano in una località vicina per organizzare i prossimi campionati militari di sci. L'opera di soccorso è tremendamente ostacolata dal maltempo. Una violentissima bufera infuria nella valle, con raffiche di vento a cento chilometri orari che sollevano nubi di neve e riducono a zero la visibilità.

Le prime cure ai feriti sono prestate da una decina di medici, quasi tutti a Val d'Isère per trascorrervi una vacanza. Più tardi, quando è stata riaperta la strada che collega la località sciistica con Bourg St-Maurice, sono giunte autoambulanze che hanno portato i feriti all'ospedale di quella località.

La situazione è ora drammatica. La valanga ha distrutto linee elettriche, alcuni impianti di riscaldamento sono spenti, il pericolo di altre valanghe incombe. I soccorritori e i reparti dell'esercito accorsi si adoperano febbrilmente, oltre che per recuperare i corpi delle vittime, per ristabilire un minimo di abitabilità prima di sera. Molti turisti hanno deciso di partire.

p. f.

ERA NEL GIRO DELLA "TRATTA DELLE BIANCHE,,

Giustiziato dalla mala a Roma il tunisino morto in ospedale

Moribondo, non ha voluto parlare e rivelare il nome dell'uomo che lo ha fatto fuori Cinque persone sospettate - Forse la vittima è stata colpita mentre si trovava in auto

Roma, martedì sera.

E' stato giustiziato dalla « mala » romana, con un solo colpo di pistola sparato a bruciapelo, il tunisino Orlando André Gaspar, di 32 anni, morto domenica in ospedale dopo sei giorni di agonia. Gli « sfruttatori » della capitale non gli avevano perdonato il suo tentativo di organizzare un « sindacato della prostituzione » con collegamenti in Francia e in Tunisia.

André Gaspar, in poche parole, stava sviluppando in Italia la « tratta delle bianche ». Non gli mancava esperienza in materia; era vissuto a lungo a Marsiglia, dopo essere stato espulso dalla nativa Tunisia. In Francia era entrato nel giro della malavita che prospera sulla Costa Azzurra, ed aveva cominciato a farsi un nome. Era considerato un duro, capace di affrontare gli avversari con i soli pugni. Una sera fu sorpreso senza documenti da una pattuglia di cinque poliziotti. Ne stese quattro ma il quinto lo calmò sotto la minaccia della pistola.

Uscito dal carcere francese, Gaspar entrò clandestinamente in Italia per iniziare una nuova vita. A Roma riuscì presto ad inserirsi nel giro della prostituzione. Si faceva mantenere da una donna ma, contemporaneamente, pensava di avviare il nuovo giro di affari con la « tratta delle bianche ». Un colpo di « Smith and Wesson » calibro 38 lo ha fermato.

Ferito mortalmente, con la milza spappolata, un rene e l'intestino perforati dalla pallottola, Gaspar era stato condotto da una misteriosa automobile presso l'ospedale San Giovanni. Era entrato da solo al pronto soccorso, comprimendosi il fianco. Fu operato immediatamente. Non volle mai parlare. Era moribondo ma non rivelò il nome del suo « giustiziere », rimanendo sino all'ultimo fedele al codice del fuorilegge.

Tuttavia la polizia è riuscita a rintracciare due testimoni che sanno dove il Gaspar fu aggredito. Fra l'altro, un ragazzo ha ritrovato in un fosso l'arma del delitto. Dal numero di matricola, non perfettamente cancellato, si è potuto risalire al proprietario che è, anche lui, un tunisino. La polizia sta tenendo sotto controllo cinque persone sospette. Forse sono coloro che hanno condannato a morte il tunisino. La sentenza, secondo la ricostruzione della polizia, doveva essere stata eseguita su un'auto, forse la stessa con la quale il Gaspar fu poi accompagnato all'ospedale.

Il « giustiziere » aveva fatto fuoco tenendo l'arma nella tasca destra. Il proiettile aveva colpito André Gaspar al fianco sinistro dall'alto in basso. La polizia sta ricercando l'ultima amica del tunisino, Anna Perla, perché ritiene che potrebbe avere assistito alla tragica fine del suo « protettore ».

a. r.

Si fingevano innamorati per rubare sacchi di olive senza destare sospetti

Imperia, martedì sera.

(b. v.) Due giovani imprenditori, Piero Natalino, di 21 anni, abitante in via 25 Aprile, e la quindicenne R. T., sono stati denunciati per furto continuato e aggravato di sacchi di olive. Su un'automobile i due percorrevano le strade dell'entroterra dove è in corso la raccolta delle olive.

Parcheggiato l'auto a fianco dei sacchi che dovevano essere trasportati ai frantoi, restituivano la scena degli innamorati abbracciandosi e baciandosi. Appena i contadini si allontanavano, rapidamente caricavano i sacchi nell'auto e andavano poi a rivenderli ai frantoi. I due sono stati scoperti dopo vari appostamenti.

Mortale infortunio stamane alla Cogne

Ucciso da una scarica un elettricista ad Aosta

La corrente a 5000 « volts » lo ha folgorato mentre riparava un guasto

AOSTA, martedì sera.

(l. v.) Un elettricista della Società nazionale « Cogne » è morto stamane per folgorazione nello stabilimento di Aosta colpito da una scarica di 5000 volts. Lo sventurato, Guerrino Felappi, di 34 anni, da Pisogne (Brescia) residente ad Aosta in via Malherbes 2 e coniugato con la cinquantenne Ernestina Galli, lascia due figli: Giancarlo di 26 anni e Marisa di 24.

L'incidente è avvenuto verso le 9 nella centrale termoelettrica, dove il Felappi, che era addetto al servizio manutenzione laboratorio strumenti e misure, era stato chiamato per la riparazione d'un guasto. Tolta la corrente, egli aveva provveduto ad eseguire il lavoro e quando già stava scendendo da un'impalcatura è caduto folgorato. Soccorso dai compagni di lavoro ed avvisato al Centro rianimazione dell'ospedale Mauriziano vi è giunto cadavere.

L'inchiesta avrebbe accertato che la scarica, entrata dalla mano destra dell'operaio, è uscita dalla gamba sinistra. Si presume quindi che il Felappi sia scivolato e che abbia messo la mano sul rivelatore di corrente nel tentativo di mantenersi in equilibrio.

Il conte Marinotti rinviato a giudizio su accusa della moglie

MILANO, martedì sera.

(c. b.) Il conte Paolo Marinotti, di 51 anni, è stato rinviato a giudizio dal pretore della II sezione penale di Milano, dott. Maci, per violazione agli obblighi di assistenza familiare, ingiurie e violazione di corrispondenza. Il processo è fissato per il 6 marzo prossimo.

La decisione del pretore è conseguente ad una denuncia sporta dalla moglie dell'industriale Margaretha Schaefer. Nella denuncia la moglie dell'industriale, costituitasi parte civile contro di lui, muove al marito anche l'accusa di adulterio con un'attrice, ma da quest'imputazione entrambi sono già stati prosciolti. Secondo il magistrato però il conte Paolo Marinotti si sarebbe sottratto agli obblighi d'assistenza familiare nei confronti della moglie « perché nell'estate 1965 abbandonava sistematicamente il domicilio domestico e serbava una condotta contraria all'ordine e alla morale della famiglia; allontanava la moglie da lui chiamata ex-moglie, dalla stanza coniugale e chiudeva la porta di comunicazione della stanza a lui riservata; umiliava continuamente la moglie anche in presenza della servitù ». Queste le imputazioni contestate all'imputato.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

CONSULEDILE

VIA PIGAFETTA 61 (CROCETTA)
Non crediamo esistano altri palazzi di pari posizione, luce, signorilità
a sole L. 145.000 il mq
Salone, 1 camera, cucina, 2 servizi L. 18.200.000
Saloncino, 2 camere, tinello, 2 servizi L. 18.700.000
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 20.000.000

Via Randaccio 17-19
Prezzi ultraridotti in moderno palazzo del 1962
Termocentrale - Bagni - Ascensore
1 camera, cucina, L. 4.000.000 - Sufficienti 1.000.000 contanti
1 camera, tinello, cuc. L. 4.200.000 - Suff. 1.500.000 contanti

Corso Giambone angolo Corso Agnelli
PREZZO SBALORDITIVO
1 camera, cucina, servizi L. 2.500.000
Sufficienti L. 750.000 + 20.000 mensili

Corso Racconigi
SIGNORILE COSTRUZIONE 1959
1 camera, cucina, bagno L. 4.100.000
2 camere, cucinotto, bagno L. 5.800.000
Sufficienti 2.000.000 contanti

VIA BENE VAGIENNA 21 - 23
(a pochi passi da piazza S. Rita)
Ai migliori prezzi di tutta la zona
Uno stupendo palazzo di completo comfort
Appartamenti dalle metrature imponenti
Materiali e finizioni di livello non superabile
1 camera, cucina, bagno, terrazzo L. 9.000.000
3 camere, cucina, bagno, ripostiglio L. 13.500.000
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 18.000.000
Salone, 3 camere, cucina, 2 servizi L. 21.000.000
Box spazialissimi - Negozi da L. 170.000 il mq
Fortissimo mutuo e dilazioni 7 anni

Via Luini 51 angolo Via Gubbio
Ultima possibilità per concludere un ottimo affare prima dell'adeguamento dei prezzi
2 camere, cucina, bagno L. 7.500.000
2 camere, tinello, cucin., serv. L. 8.500.000
4 camere, cucinetta, bagno L. 10.700.000
Spazialissimi, roleggiati, confortev

ANNUNCI ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80
Via Maurizio 32
MILANO Via Cerva 19
Galleria Passarella 2
Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via F. Dr Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 86
PESARO Via Puccini 38
TRENTO Piazza Lunelle 1
NAPOLI Via Diaz 11

Gli annunci devono tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere: Etas-Kompass Pubblicità, via Maurizio 32 - 10126 Torino. Il resto di questi inserzionisti deve essere corredato anche necessariamente dalla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maurizio 32. Testi ed eventuali e vaglia o assegni vanno spediti esclusivamente nel recinto esterno postale 3-10100 Milano. Esso risulta dal procedimento delle parole tradizionale (testi, addizionando quella addizionale) e corrispondente per la tariffa della Rubrica stessa all'aumento, cioè l'aggiunta della proporz. in numeri (sette) e quelle. L' esempio: l'inserzione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo, salire a quella (minimo) e sarà compilata per tre parole. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » in « Stampa Sera » del Lunedì e « Stampa Sera » in tariffa e di lire 130 per parola da sole tabelle « Domenica di lavoro e di lavoro » lire 150 per parola. Fanno eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » e della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto (salire lire 60) per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 100 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 800 per parola. I possibile pubblicare gli annunci solo mezzo su « Stampa Sera », in questo caso la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 25 per parola. Annunci non composti in neretto: tariffa doppia. Per merceologi la data fissa: numero del 10°. Non sono ammessi annunci con condizionamento richiesta di denaro a franchigiati. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità a... Torino », compilare per tre parole, le tariffe di seguito indicate. Ogni annuncio deve essere seguito o pervenuto alla nostra redazione in fine 200 per decade, ed un ritardo di fine 500 per le spese di risposta della corrispondenza a coloro che non possono reggere il titolo stesso e negli uffici delle Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio dei esattoriale privato, e ricordando a tutti gli effetti, « unica destinazione della corrispondenza » indirizzata alle aziende. Esse ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non lasciando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari di finezza di propaganda. Tutta la stessa indirizzate alle aziende debbono essere inviate per posta e astenersi rigorosamente dal consegnarle a rappresentanti.

Per una maggior garanzia interviene con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli articoli presso questi ordinari — nella sua di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti nei comuni in Italia.

① Commerciali

CEDESI due laghetti avviati con trota corpo Giulia vi angolia. Per informazioni telefonare 883-387 Volpiano.

OCCASIONE! vende guerin, materassi, poltrone, poltrone, cristalli e lampadari. Telefonare 615-581.

② Artigianato

CERCO montaggio motori compresa revisione elettrica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8051 — 10100 Torino ».

LABORATORIO accetta lavori cablaggi di schemi circuiti stampati piccoli montaggi. Telefonare 741-035.

OFFICINA meccanica riceve lavorazioni macchine utensili alesatrici alesatrici piccole fusioni alluminio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3133 — 10100 Torino ».

SIGNORA con locale cerca lavori lavanderia. Telef. 850-801 ore pasti.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediatissimi a impiegati e proprietari solo ai alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualsiasi azienda, pensionati, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, piazza peschiera via Cernaia 18, tel. 543-454 - 530-443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Ammortizzazioni immediate pensionando gli stipendi sulla. Massima riservatezza e celerità. Riscriviamo a domicilio. Telefonare 543-979.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, tel. 760-302, 774-826, piazza Bottesini 2, tel. 530-607, via Bertola 2, telefono 530-607, riceve tutti i giorni. Personali, su auto, su immobili, ipotecarie.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti in 48 ore! Massima riservatezza. Finanziamenti personali a dipendenti qualsiasi azienda. FINANZIARIA FID, piazza peschiera via Cernaia 18, tel. 543-454 - 530-443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati, impiegati, operai, ricevitrice, pens. Torino 3, tel. 511-454 - 501-454.

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Tenaro, 968-270.

A.A. **VENDESI** bar restorante a Ventimiglia. Riviera Ponente, 30 mt stazione, motivo salute. Scrivere a Tranquillo, Parole Milano, Posta.

A. **PRESTITI** fiduciari a dipendenti qualsiasi ente, pensionati, artigiani, commercianti fano 8% su prestiti immediati. Cafasso, riservatezza. Intermediari 17. Telef. 246-918.

A signorina bella presenza, lavoro piacevole, libero, utile 50% utili collaborando iniziazione piccola azienda, previsioni eloquenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2079 — 10100 Torino ».

ATTENZIONE causa disdetta vari, vende bar! Servizio ristorante, tavola calda, vendita stabile, 100.000 giornaliere, ottimo incassi dimostrabili. 4.000.000 effettivi. Telefonare 615-736 - 597-741.

AUTORIMESSA 100 macchine, completa garage Giulio vi angolia. Per informazioni telefonare 883-387 Volpiano.

OCCASIONE! vende guerin, materassi, poltrone, poltrone, cristalli e lampadari. Telefonare 615-581.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio sui nani. Telefonare 510-538.

A.A.A. **DIRETTAMENTE** SELEZIONA-TI NOSTRO COMPUTER ECONOMICI (vendita appartamenti due tre vani, cucinino, servizi, scriveteci Via Bidone, due vani, 4.000.000, telefonare 5787 / Via Pinerolo, due vani, 3.000.000, telefonare 5787 / Via Rubiana, tre vani, 3.500.000, telefonare 5787 / Corso Lecce, due vani, 5.200.000, telefonare 5787 / Corso Brescia, due vani, 7 milioni 500.000, telefonare 5787 / Via Artisti, tre vani, 6.850.000, telefonare 5787 / Corso Telesio, due vani, 3.150.000, telefonare 5787 / Corso Regina Margherita, tre vani, 5.100.000, telefonare 5787 / Corso Racconigi, tre vani, 5.500.000, telefonare 5787 / Via Bertola, due vani, 2.700.000, telefonare 5787 / Corso Sebastopoli, tre vani, 5.200.000, telefonare 5787 / Corso Regina Margherita, due vani, 4.500.000, telefonare 5787 / Via Marco Polo, due vani, 2.450.000, telefonare 5787 / Via Massena, tre vani, 5.700.000, telefonare 5787).

A.A.A. **MEDIO-SIGNORILI** appartamenti in vendita quattro cinque vani, cucinino, servizi moderni, Via Cimarosa, quattro vani, 12.700.000, telefonare 5787 / Largo Mirafiori, quattro vani, 14.550.000, telefonare 5787 / Via Cuneo, quattro vani, 15.000.000, telefonare 5787 / Via Vigliani, quattro vani, 8.900.000, telefonare 5787 / Corso Adriatico, quattro vani, 14.700.000, telefonare 5787 / Via Cibrario, quattro vani, 7.850.000, telefonare 5787 / Via Artigliana, quattro vani, 15.100.000, telefonare 5787 / Corso Peschiera, quattro vani, 8.850.000, telefonare 5787 / Via Baltea Pellice, quattro vani, 10 milioni, telefonare 5787 / Corso Lucca quattro vani, quattro vani, 12.500.000, telefonare).

A.A.A. **SIGNORILI** (appartamenti) in vendita cinque sei vani, cucinino, servizi, moderni, Via Nizza, sei vani, 18.000.000, telefonare 5787 / Via Pio VII, sei vani, 39.500.000, telefonare 5787 / Via Ormea, sei vani, 22 milioni 500.000, telefonare 5787 / Corso Galileo Ferraris, sette vani, 26.400.000, telefonare 5787.

A.A.A. **ZONE FUORI TORINO**, Collina, villette completamente arredate, ottimi vani più mansarda, 17.500.000, telefonare 5787 Cumiana, due vani e mezzo, 3.500.000, telefonare 5787 Moncalieri, quattro vani, 7.800.000, telefonare 5787 Corso Torinese, cinque vani, 12.000.000, telefonare 5787 Rivoli, quattro vani, 8.500.000, telefonare 5787 Rivoli, quattro vani, 11.500.000, telefonare 5787 Pecetto Condominio: Via Cumiana, 5787 / Via Collina, 5787 / Via Pinerolo, 5787 / Via Moncalieri, 5787 / Corso Torinese, 5787 / Via Nizza, 5787 / Via Lanzo, 5787 / Via Ivrea, 5787 / Via Susa, 5787 / Via Rivoli, 5787 / Via Avigliana, 5787 / Via Rivalta, 5787 / Via Orbassano, 5787 / Via Rivoli